REPUBBLICA ITALIANA

2017.11.07
11:03:11 +01'00'

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 7 NOVEMBRE 2017 | **n. 126**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1633
Legge 27 febbraio 1985 n. 49 e s.m.i. – Fondo di Rotazione per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione. Finanziamento deliberato il 03/02/2006 dal Comitato Foncooper della Regione Puglia alla EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale con sede in Casarano (LE). Approvazione schema atto di transazione.. 59071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1649
Linee guida sulla procedura del dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della L. R. 13 Luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione".. 59078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1655
D.G.R. n. 1188 del 18/07/2017 "Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accreditamento provvisorio dei Centri di PMA" – INTEGRAZIONE E MODIFICA. 59084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1656
Rete POLIS - Partecipazione della Regione Puglia al Progetto europeo CIVITAS SUMPs-UP IPP - Presa d'atto. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs.n. 118/2011 e s.m.i. con istituzione capitoli di entrata e di spesa. Autorizzazione partecipazione missioni all'estero.. 59089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1657
Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 – Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20.. 59101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1658
Variazione compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 e pluriennale 2017-2019 nell'ambito della stessa missione-programma-titolo.. 59109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1660
Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche (L.R.n.5/2012). Approvazione graduatorie progetti ammissibili a finanziamento per l'annualità 2017. Integrazione.. 59113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1661
DGR n. 693/2017 - POR PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.3. : "Progetto esecutivo per la Riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta – Camaggio in agro di Andria e Barletta". Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 59116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1667
Ferrovie del Gargano srl– Intervento "Attrezzaggio sottosistema di terra SCMT – Linea ferroviaria San Severo–Peschici". Eliminazione delle interferenze rappresentate dagli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti sulla tratta da km 26+166 a km 63+574. Svolgimento delle funzioni di Autorità Espropriante ex D.P.R. 327/2001 e L..R n.3/2005 e ss.mm.ii. Approvazione Schema di Convenzione.. 59126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1668
Approvazione degli schemi di accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 e dello schema di convenzione, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del d.lgs. 214/2005, per l'affidamento delle analisi fitosanitarie per la ricerca della Xylella fastidiosa.. 59133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1671
Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione. 59168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1672
Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Anno scolastico 2017/2018.. 59178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1673
Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15. Approvazione schede progetto.. 59186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1677
COMUNE DI VEGLIE (LE) – Variante al PRG per ritipizzazione suolo ditta D'Arpa. DGR 1013/2016. – Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione definitiva. 59195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1678
CELLAMARE (BA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Accertamento di Conformità ex art. 100 delle NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 della L.R. n. 20/2009. 59204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1679
Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento.. 59214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1681
Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie. Atto di indirizzo.. 59217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1682
DPR n327/2001 e smi, art52-quinquies-autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urban., apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiar. di pubblica utilità-Metanodotto di Interconnes. TAP – Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti–proponente Snam Rete Gas-mancata definizione dell'intesa.. 59223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1683
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii.–Prelievo della somma di € 500.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 28/2001 – da destinare al Capitolo 111155 - Missione 16 – Programma 1.. 59232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1684
Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020. Prelievo somma 2.655.077,93 Fondo di riserva cofinanziamento regionale dei programmi comunitari art.54, comma 1, lett.a) della l.r. 28/2001 - da destinare Capitolo 1603000 "Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo programmazione 2014/2020-Miss.16 - Programma 3. 59237

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1633

Legge 27 febbraio 1985 n. 49 e s.m.i. – Fondo di Rotazione per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione. Finanziamento deliberato il 03/02/2006 dal Comitato Foncooper della Regione Puglia alla EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale con sede in Casarano (LE). Approvazione schema atto di transazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- Il D. Lgs. 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, che ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- L'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 31/3/1998, n. 112 che prevede l'istituzione presso ciascuna Regione di un Fondo Unico Regionale, contestualmente definendo l'ammontare della quota del Fondo Unico da destinare agli interventi agevolativi programmati;
- Il D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998, che prevede interventi per la razionalizzazione per il sostegno pubblico alle imprese in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- La direttiva del "Ministero Commercio industria e artigianato" del 9 maggio 2001, che stabilisce, nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti alle piccole e medie imprese, le modalità di istruttoria dei programmi di investimento e l'ammissibilità delle relative spese per la concessione ed il rimborso dei finanziamenti, provvedendo ad individuare i limiti e i tassi di interesse applicabili agli stessi e le modalità di acquisizione delle relative garanzie;
- La circolare del "Ministero" n. 11246 del 3 agosto 2001 e n. 115 del 9 aprile 2002, che indicano, tra le altre cose, la durata del periodo di preammortamento ed ammortamento dei finanziamenti;
- La legge 29 giugno 2004, n. 10, con la quale la Regione Puglia ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Tra le funzioni trasferite dallo Stato risultano essere state destinate nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base 2.3.4, oggi Centro di Responsabilità Amministrativa 62.07, gli Incentivi relativi al Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione — Titolo I Legge n. 49/85 (Marcora);
- La Legge n. 49/85 trasferita dallo Stato, prevede un incentivo attraverso mutui agevolati con il concorso in interessi e quindi il rientro delle somme attraverso un fondo rotativo;
- Con il trasferimento della funzione sono stati trasferiti anche i rientri del fondo rotativo atteso che sono ancora attive alcune concessioni attivate dal Ministero con alcune cooperative;

Visti altresì:

- Il contratto del 26.06.2000 con il quale è stata stipulata la convenzione tra il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato e Coopercredito SpA-Gruppo BNL che stabiliva la disciplina del Servizio di Gestione del Fondo "FONCOOPER" di cui al TITOLO I° della Legge n. 49 del 27 febbraio 1985, concernente provvedimenti

per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- Le delibere 6 Marzo 2001 e 3 ottobre 2001 del Comitato previsto all'art. 2 del succitato contratto che stabiliscono i criteri per la concessione dei finanziamenti "Foncooper";
- L'atto di fusione per incorporazione del 01.07.2004 tra Coopercredito Spa e Banca Nazionale del Lavoro Spa, che pertanto è subentrata in tutti i diritti attivi e passivi della stessa, ivi compreso il citato contratto del 26 giugno 2000;
- L'atto aggiuntivo stipulato in data 15.06.2005 tra la Banca Nazionale del Lavoro Spa e la Regione Puglia a seguito del trasferimento delle funzioni da parte dello Stato.

Premesso che:
- la EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale, con nota prot. n. 1436 del 29/06/2005, presentava alla Banca Nazionale del Lavoro Spa (successivamente BNL Spa) con sede a Roma Via Veneto n. 119, richiesta di finanziamento di € 500.000,00 inerente il Fondo di Rotazione per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione "Foncooper Regione Puglia" ;
- con Delibera del 03/02/2006, (giusto verbale n. 2 del 03/02/2006), il Comitato Foncooper della Regione Puglia concedeva alla Euroservice Soc. Coop. Sociale di Casarano (LE) il finanziamento n. 9300/00/5293600 per l'importo originario di € 500.000,00;
- in data 28/04/2006, la Euroservice Soc. Coop. Sociale e la Banca Nazionale del Lavoro SpA sottoscrivevano un contratto di mutuo;
- Con nota del 13.02.2014, la BNL Spa comunicava alla Euroservice Soc. Coop. Sociale la revoca con effetto immediato degli affidamenti concessi in data 03/02/2006, intimando la stessa al pagamento in tempi brevi della somma complessiva di € 346.541,71 (€ 206.735,64 quale capitale residuo + € 132.492,55 inerente a 5 rate scadute a far data dal 31/12/2011 al 31/12/2013 + € 7.313,52 per interessi di mora al 13.02.2014) oltre a spese ed interessi a far data dal 13.02.2014;
- con nota del 07/11/2014, la Euroservice Soc. Coop. Sociale, comunicava al citato Istituto di credito che le sopravvenute difficoltà finanziarie in capo alla Cooperativa, aggravate dalla generale crisi economica, non consentivano di onorare puntualmente il debito contratto;
- con le stessa nota, inoltre, grazie alla possibilità verificatasi di allargare la compagine societaria con l'ingresso di nuovi soci e l'apporto di ulteriori risorse nel capitale sociale, la Euroservice Soc. Coop. Sociale, richiedeva la risoluzione dei propri obblighi contrattuali attraverso il versamento della somma di € 300.000,00, omnicomprensiva di capitale, interessi e spese di recupero credito a saldo e stralcio dell'importo complessivo dovuto alla BNL Spa;
- con nota del 20/03/2017, acquisita al prot. della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. AOO_158/2595 del 21/03/2017, la Banca Nazionale del Lavoro SpA inoltrava la proposta transattiva di cui sopra ai fini del necessario nulla osta regionale, specificando di averla valutata conveniente sia per l'immediatezza di un incasso pari al 90% dell'esposizione di capitale sia per la possibilità di evitare azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito;

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 6 punto 1.3 comma c) dell'Atto Aggiuntivo tra Regione Puglia e Banca Nazionale del Lavoro Spa stipulato in data 15.06.2005, la competenza deliberativa in materia di "transazioni", era del "Comitato" a suo tempo istituito.
- con la scadenza delle Convenzioni e il venir meno del "Comitato" preposto, tali atti rientrano nella competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi del Dipartimento Sviluppo Economico, l'Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Considerato altresì che:
- La Banca Nazionale del Lavoro Spa, quale Soggetto Gestore del Fondo "Foncooper", ha espresso parere

positivo alla proposta transattiva della Società Euroservice Soc Coop consistente nel versare l'importo di € 300.000,00 a stralcio della attuale esposizione debitoria di complessivi € 358.739,99 di cui € 331.325,62 quale quota capitale + € 7.902,57 quale quota interessi + € 19.511,80 quali interessi moratori
- con nota del 06.7.2017 di prot. AOO_158/2595, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ha comunicato l'istruttoria in corso per l'assenso alla proposta transattiva avanzata dalla Euroservice Soc. Coop. Sociale per il tramite del Soggetto Gestore BNL Spa.

Rilevato che:
- la proposta della EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale copre il 90 % della parte capitale del debito residuo (€ 300.000,00 a fronte di € 331.325,62), con una perdita per il Fondo Foncooper € 31.325,62 di quota capitale; mentre la parte degli interessi non incassati, comporterebbe soltanto un mancato incremento della consistenza del Fondo;
- il recupero dell'importo di € 300.000,00 a fronte del complessivo debito maturato di € 358.739,99, corrisponde comunque all'84% dell'intera esposizione debitoria, e che l'adesione alla proposta transattiva eviterebbe l'avvio di azioni giudiziali per il recupero del credito, con il ricorso alla procedura esecutiva immobiliare e relativo sostenimento di ulteriori costi a carico della Regione Puglia, oltre all'aggravio dell'alea del giudizio e delle tempistiche piuttosto lunghe;
- la stessa Banca BNL, ha sottolineato la convenienza della proposta con nota del 20.03.2017 acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al n. A00_158/2595 del 21.03.2017.

Tutto ciò premesso e considerato

Si ritiene di :
- Approvare lo schema di transazione allegato alla presente;
- Autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione della transazione;
- Autorizzare la BNL SpA a rinunciare all'avvio delle azioni legali per il recupero credito.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I.

La presente Deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria di Entrata da iscrivere nel Bilancio Regionale, che avverrà a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo come di seguito specificato:

- L'importo di **€ 300.000,00** sul capitolo di Entrata **3061030**" Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste".
- Piano dei conti finanziario: 3.5.99.99
- CRA: 66.03 — Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria

Al perfezionarsi del'obbligazione giuridica vincolata si procederà alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, avverrà il versamento dell'importo pattuito, e si procederà all'accertamento dell'entrata per cassa di € 300.000,00.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art 4 comma 4 lettera k.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di transazione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Dirigente della Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione della transazione;

3. di Autorizzare la BNL SpA a rinunciare all'avvio delle azioni legali per il recupero credito;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a provvedere al momento della stipula dell'accodo, all'accertamento contabile di entrata come specificato nella Sezione Copertura finanziaria;

5. di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, redatta in n. 2 originali, da far valere ad ogni effetto e conseguenza di legge,

TRA:

EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale, con sede in Casarano (LE) alla via Duca d'Aosta, n. 7, in persona del legale rappresentante p.t., dott. Antonio D'Amato, Codice Fiscale/Partita IVA 03500910751; Albo Coop. A150811;

E:

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, in persona della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Avv. Gianna Elisa Berlingerio, autorizzata a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

1) con Delibera n 03.02.2006 (giusto verbale n. 2 del 03/02/2006), il Comitato Foncooper della Regione Puglia concedeva alla Euroservice Soc. Coop. Sociale il finanziamento n. 9300/00/5293600 per l'importo originario di € 500.000,00;
2) in data 28.04.2006, la Euroservice Soc. Coop. Sociale e la Banca Nazionale del Lavoro SpA sottoscrivevano un contratto di mutuo;
3) con nota del 13/02/2014, la Banca Nazionale del Lavoro SpA comunicava alla Società contraente la revoca con effetto immediato degli affidamenti concessi in data 03.02.2006 a causa della mancata corresponsione, da parte del soggetto beneficiario del finanziamento, delle rate a far data dal 31/12/2011 fino al 31/12/2013 con i relativi interessi, invitando la Euroservice Soc. Coop. Sociale al pagamento della somma complessiva di € 346.541,71;
4) con nota del 07/11/2014, la Euroservice Soc. Coop. Sociale comunicava al citato Istituto di credito che le sopravvenute difficoltà finanziarie in capo alla Cooperativa non consentivano di onorare puntualmente il debito contratto; contestualmente richiedeva la risoluzione dei propri obblighi contrattuali attraverso il versamento della somma di € 300.000,00, omnicomprensiva di capitale, interessi e spese di recupero credito a saldo;
5) con nota del 20/03/2017 acquisita al prot. della Sezione Competitività della Regione Puglia AOO_158/21/03/2017 n. 2595, la Banca Nazionale del Lavorio SpA inoltrava presso la scrivente struttura la proposta transattiva di cui sopra ai fini del necessario nulla osta regionale, specificando di averla valutata conveniente sia per l'immediatezza di un incasso pari al 90% dell'esposizione di capitale sia per l'elusione di azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito;
6) con nota prot. n. 5254 del 06/06/2017, la Regione Puglia Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi comunicava di avere avviato l'istruttoria per l'assenso alla proposta transattiva avanzata dalla Euroservice Soc. Coop. Sociale, benché subordinata all'adozione di un provvedimento della Giunta Regionale

Le parti, al solo fine di evitare l'alea e i costi di un'azione giudiziale con le relative tempistiche notoriamente lunghe, hanno deciso di comporre transattivamente la vicenda;

La Giunta Regionale Puglia ha autorizzato la presente transazione con Deliberazione n. _____ del _____, approvando il relativo schema.

Tanto premesso, tra le parti, come in epigrafe indicate,

SI CONVIENE CHE

a) le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo, come anche la Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. _____ del _____;

b) la **REGIONE PUGLIA**, in persona del legale rappresentante p.t., accetta la proposta transattiva avanzata dalla **EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale**, consistente nel versamento della somma di **€ 300.000,00** omnicomprensiva di capitale, interessi e spese di recupero credito a saldo;

c) la **EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale**, in persona del legale rappresentante p.t., dott. Antonio D'Amato, si obbliga a rinunciare a qualunque pretesa e/o futura azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia;

d) la **EUROSERVICE Società Cooperativa Sociale**, provvederà al versamento della somma, contestualmente alla firma del presente accordo, mediante bonifico bancario da effettuarsi sul c/c n. _____ intestato a Conto di Tesoreria Unica Regione Puglia — IBAN IT _____;

e) con il regolare adempimento degli impegni di cui al presente accordo, le parti dichiarano di nulla avere reciprocamente a pretendere per qualsiasi ragione, titolo e/o causa, nessuna esclusa e/o eccettuata;

f) ciascuna delle parti sosterrà le proprie spese nascenti dal presente accordo; tutte le spese e le imposte relative alla conclusione del presente atto transattivo quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le eventuali spese di registrazione, saranno a carico della parte che, con il suo comportamento sostanziale, avrà causato l'insorgere di tali spese ed imposte;

g) la presente scrittura privata non costituisce transazione novativa;

h) la presente transazione consta di n. 2 facciate, tutte debitamente sottoscritte in calce.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.

Bari, lì _____

Euroservice Soc. Coop. Sociale

_____

Regione Puglia

_____

le parti dichiarano di accettare specificamente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), della transazione.

Euroservice Soc. Coop. Sociale

Regione Puglia

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....3..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1649

Linee guida sulla procedura del dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della L. R. 13 Luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal servizio di staff Ufficio Partecipazione e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, in ossequio ai principi del titolo III dello Statuto regionale, ha inteso promuovere una modalità "partecipata" di attuazione dei principali processi decisionali con l'approvazione della legge n. 28 del 13 luglio 2017.

Scopo della legge è quello di colmare il deficit di confronto su tematiche di interesse generale al fine di favorire la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo in quanto diritto e dovere delle collettività locali e delle persone, sia come singoli sia nelle formazioni sociali.

L'art. 4 comma 3 L.R. cit. stabilisce che nelle fasi di elaborazione della programmazione regionale, con particolare riferimento al Piano di Sviluppo Regionale, la partecipazione si realizza attraverso lo strumento del dibattito pubblico.

Allo scopo dunque di orientare e governare il processo partecipativo nella fase di elaborazione e definizione del Piano di Sviluppo Regionale, si rende necessario adottare delle Linee guida che disciplinino le procedure di attivazione, indizione e svolgimento del dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale rientrante nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 co.4 lett.k) della L.r. n.7/97 .

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. Di approvare le *"Linee guida sulla procedura del dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della L. R. 13 Luglio 2017 n. 28, Legge sulla Partecipazione"* nel testo allegato, composto da 5 facciate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°.....5..... pagine.

Linee Guida sulla procedura del dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della L. R. 13 Luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione"

INDICE

I. INQUADRAMENTO NORMATIVO....1
II. OGGETTO E AMBITO APPLICATIVO DEL DIBATTITO PUBBLICO....2
III. INDIZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO....2
IV. ISTRUTTORIA TECNICA....4
V. SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO PUBBLICO....5
VI. ESITO DEL DIBATTITO PUBBLICO....5

I. INQUADRAMENTO NORMATIVO

In ossequio ai principi sanciti dal titolo III dello Statuto regionale, la Regione Puglia con l'approvazione della legge n. 28 del 13 luglio 2017 (di seguito Legge) ha inteso promuovere una modalità "partecipata" di attuazione dei principali processi decisionali.

Scopo della Legge è quello di colmare il deficit di confronto su tematiche di interesse generale al fine di favorire la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo in quanto diritto e dovere delle collettività locali e delle persone, sia come singoli sia nelle formazioni sociali.

Sono titolari del diritto di partecipazione e possono perciò intervenire nei processi partecipativi (art. 3 co. 1):

- i cittadini della Regione Puglia;
- gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti;
- le associazioni, le imprese, le organizzazioni e le altre formazioni sociali che vi abbiano interesse;
- ogni altro soggetto ritenuto utile alla migliore definizione del processo partecipativo.

Il processo partecipativo si sostanzia nel coinvolgimento attivo dei soggetti interessati attraverso momenti di informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta tra attori pubblici e attori privati (art. 3 co. 2).

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.

La Legge n. 28 del 2017, nel disporre che Regione promuove la partecipazione nella pianificazione strategica, in fase di elaborazione degli strumenti della programmazione unitaria, anche europea, e nella fase attuativa dei piani operativi (art. 4 co. 1), chiarisce, con specifico riferimento alla elaborazione del Piano di Sviluppo Regionale, che la partecipazione si realizza attraverso lo strumento del dibattito pubblico.

Allo scopo dunque di orientare e governare il processo partecipativo nella fase di elaborazione e definizione del Piano di Sviluppo Regionale (di seguito P.S.R.), con il presente atto vengono dettate le Linee guida sul dibattito pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della Legge cit..

Le presenti Linee guida disciplinano le procedure di attivazione, indizione e svolgimento del dibattito pubblico durante il processo di definizione del P.S.R..

II. OGGETTO E AMBITO APPLICATIVO DEL DIBATTITO PUBBLICO

Il dibatto pubblico si svolge, di norma, nella fase della elaborazione del P.S.R., quando le alternative programmatorie e pianificatorie sono ancora aperte e tutte le opzioni e decisioni ancora percorribili.

Esso verte principalmente:

- sulla valutazione della opportunità e necessità di un piano, programma o intervento da inserire nel P.S.R.;
- sugli obiettivi, sulle finalità e sulle principali caratteristiche dello specifico contenuto programmatorio sottoposto a dibattito;
- sulle modalità di attuazione: eventuali caratteristiche tecniche, costi, impatti sulle collettività locali, territorio e ambiente.

I risultati del dibattito pubblico concorrono all'elaborazione del P.S.R..

III. INDIZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO

La Giunta regionale, sulla base di una propria valutazione, anche su richiesta o segnalazione da parte di altri soggetti, individua i contenuti del P.S.R. da sottoporre al processo partecipativo del dibattito pubblico, con deliberazione adottata su proposta del Servizio Struttura di staff Ufficio di partecipazione (di seguito Ufficio di partecipazione). La Giunta procede all'individuazione della tipologia di piani / programmi / interventi da sottoporre a dibattito pubblico, indipendentemente dal soggetto interessato alla sua attuazione o realizzazione, sentiti -se del caso- il Management board di cui all'art. 10 del DPGR n. 443/2015 o i propri enti strumentali.

L'Amministrazione è sempre libera di aprire un dibattito pubblico quando lo ritenga necessario al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della programmazione regionale, di assicurare una maggiore accettazione sociale degli interventi programmati, di prevenire o gestire conflitti sociali e ambientali.



REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.

Con il medesimo atto deliberativo, di norma, la Giunta regionale approva per ciascun piano / programma / intervento da sottoporre a dibattito pubblico un *"Avviso di indizione di dibattito pubblico ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L. R. 13 luglio 2017 n. 28, Legge sulla Partecipazione"* con il quale:

- individua gli attori pubblici e privati da invitare al dibattito;

- indica i termini e le modalità con cui i soggetti portatori di un interesse qualificato in relazione al tema oggetto del dibattito pubblico possono chiedere di partecipare; indica altresì i termini e le modalità con cui l'Ufficio competente si esprime formalmente sull'istanza di partecipazione, accogliendola o rigettandola motivatamente;

- stabilisce le fasi, le sedi e il numero degli incontri in cui si articola il dibattito: gli incontri si svolgono, di norma, in numero di uno presso ciascuna sede territoriale individuata dalla Giunta con riferimento alle collettività ed ai territori interessati al tema;

- fissa la durata del dibattito pubblico che non può superare i 4 mesi, decorrenti dalla conclusione della fase istruttoria di cui al paragrafo IV.; la durata indicata può essere prorogata una sola volta di ulteriori 2 mesi in ragione della complessità del tema trattato; la Giunta può stabilire una durata inferiore tenuto conto della natura e della minore complessità dell'oggetto del dibattito pubblico;

- definisce le modalità e gli strumenti del dibattito, in modo da assicurare la massima informazione e il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati interessati, garantire l'imparzialità della conduzione, la piena parità di espressione di tutti i punti di vista, l'inclusione di tutte le posizioni e l'eguaglianza, anche di genere;

- nomina il Responsabile del dibattito pubblico definendone gli specifici compiti: il responsabile è, di norma, individuato fra soggetti esperti nelle metodologie e nelle pratiche partecipative, secondo procedure ad evidenza pubblica; può tuttavia essere lo stesso Ufficio di partecipazione a gestire il dibattito, laddove al suo interno vi siano competenze professionali adeguate.

Qualora la Giunta decida di indire il dibattito pubblico su una pluralità di piani / programmi / interventi da inserire nel P.S.R., la deliberazione definisce altresì il cronoprogramma di svolgimento delle procedure partecipative su ciascun tema.

La deliberazione della Giunta regionale è trasmessa al Consiglio regionale, all'Organismo di garanzia di cui all'art. 11 della Legge, è pubblicata sui rispettivi siti istituzionali, sulla piattaforma web dedicata alla partecipazione di cui all'art. 2 co. 3 lett. a) della Legge e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP); resta ferma la possibilità di disporre ulteriori forme di pubblicità.

PRESIDENZA GIUNTA - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

3

IV. ISTRUTTORIA TECNICA

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.

Il dibattito pubblico deve essere preceduto da una fase di istruttoria tecnica che deve concludersi entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione della deliberazione, salvo proroga di 30 giorni per motivate esigenze.

L'istruttoria tecnica è curata dall'Ufficio di partecipazione che provvede a porre in essere le attività di seguito descritte entro i termini volta a volta indicati, decorrenti dalla pubblicazione della deliberazione giuntale di cui al paragrafo III.:

- entro 10 giorni pubblica sui siti istituzionali della Giunta e del Consiglio, sulla piattaforma web regionale e sul BURP l'*Avviso di indizione di dibattito pubblico* approvato con DGR; l'Ufficio può disporre ulteriori forme di pubblicità allo scopo di assicurare la massima diffusione dell'*Avviso*;

- entro 15 giorni dirama ai soggetti individuati dalla Giunta regionale l'invito formale al dibattito pubblico, pubblicando sulla piattaforma web regionale l'elenco dei soggetti pubblici e privati invitati;

- entro 50 giorni prepara, rende disponibile e pubblica sulla piattaforma web regionale un "dossier" contenente la documentazione tecnico-scientifica utile alla disamina e comprensione del tema oggetto del dibattito pubblico; il dossier deve contenere informazioni complete e chiare, così da garantire anche ai «non addetti» ai lavori l'accesso ai documenti utili e la fruibilità dei relativi contenuti.

Qualora, a seguito della pubblicazione dell'*Avviso*, pervengano, nei termini e con le modalità ivi stabilite, istanze di partecipazione al dibattito pubblico da parte di soggetti portatori di un interesse qualificato in relazione allo specifico tema individuato dalla Giunta, l'Ufficio si esprime in ordine a ciascuna istanza entro il termine prescritto dall'*Avviso* e comunque entro il termine di conclusione della fase istruttoria. L'eventuale rigetto dell'istanza dev'essere motivato. L'accoglimento o il rigetto dell'istanza tiene conto della natura e tipologia dell'interesse a partecipare fatto valere dall'istante e dell'esigenza di garantire un dibattito pubblico proficuo ed efficiente.

V. SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO PUBBLICO

Il dibattito pubblico si svolge nei tempi, nei luoghi e con le modalità stabilite dall'*Avviso*. Esso è organizzato e gestito dall'Ufficio di partecipazione in coordinamento con i dipartimenti e le agenzie regionali strategiche volta a volta competenti, in relazione alle caratteristiche del piano / programma / intervento da dibattere e alle peculiarità del contesto sociale, economico, territoriale e ambientale di riferimento.

Il dibattito pubblico consiste in incontri di informazione, approfondimento, discussione con gli attori territoriali, economici, del lavoro, sociali, culturali, scientifici e nella raccolta di proposte e posizioni da parte di singoli, formazioni sociali, imprese e istituzioni.



REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.

Gli incontri hanno luogo -di regola- presso le collettività e i territori direttamente interessati al tema oggetto del dibattito pubblico, anche ai fini di una più efficace prevenzione e gestione di eventuali conflitti.

Nel rispetto di quanto statuito agli artt. 2 e 21-quater della legge 7 agosto 1990 n. 241, l'indizione del dibattito pubblico può determinare la sospensione dell'adozione del P.S.R. nei limiti in cui l'adozione del piano possa pregiudicare l'esito del dibattito medesimo.

VI. ESITO DEL DIBATTITO

Al termine del dibattito pubblico, l'Ufficio di partecipazione consegna al Presidente, al Consiglio regionale, al Direttore del dipartimento e al management dell'agenzia regionale strategica competente in relazione al tema del dibattito svolto, un rapporto conclusivo di cui la Giunta è obbligata a tener conto nel P.S.R. in corso di elaborazione. Detto rapporto illustra il processo partecipativo svolto, gli argomenti affrontati e le eventuali proposte formulate. Esso non contiene "pareri" in merito al piano / programma / intervento previsto dal P.S.R. in fase di elaborazione, dovendo soltanto rendere conto, in maniera fedele e completa, dello svolgimento del dibattito e delle proposte e posizioni emerse nel corso della discussione.

Il rapporto conclusivo è reso disponibile e pubblicato con le stesse modalità dell'*Avviso di indizione del dibattito pubblico*, a cura dell'Ufficio di partecipazione.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del rapporto conclusivo e comunque in sede di adozione del Piano di Sviluppo Regionale, la Giunta deve dare atto degli esiti del dibattito pubblico svolto e dell'accoglimento integrale o parziale di quanto contenuto nel rapporto. Qualora la Giunta non accolga le proposte emerse deve darne esplicita motivazione nel provvedimento (art. 4 co. 7 L.R. 28/2017). La decisione è libera ma deve essere motivata esaustivamente.

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1655

D.G.R. n. 1188 del 18/07/2017 "Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accreditamento provvisorio dei Centri di PMA" – INTEGRAZIONE E MODIFICA.

Assente il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visto

La legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita";

La deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 18/02/2013 che ha recepito l'Accordo Stato — Regioni del 15 marzo 2012 ad oggetto *"Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004. n.40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane";*

Il Regolamento regionale 12 febbraio 2014, n.2 con cui sono stati definiti il fabbisogno ed i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di PMA di I, Il e III livello;

La deliberazione di Giunta regionale n.851 del 13/05/2014 di approvazione delle tariffe di riferimento regionali per le prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita di I, Il e III livello;

La sentenza della Corte Costituzionale 9 aprile 2014, n. 162 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 3 della legge n. 40 del 19 febbraio 2004 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), nella parte in cui stabilisce il divieto del ricorso a tecniche di PMA di tipo eterologo, qualora sia stata diagnosticata una patologia che sia causa di sterilità o di infertilità assolute ed irreversibili per la coppia di cui all'art. 5, comma 1 della medesima legge.

La deliberazione di Giunta regionale n. 2065 del 09/10/2014 che ha recepito il documento approvato in data 4 settembre 2014 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ad oggetto *"Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.162/2014".*

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502",* pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, che ha inserito le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) nell'ambito delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Considerato che

- all'art. 64 "Norme finali e transitorie" dei DPCM 12 gennaio 2017 è previsto:
  "1. Con successivi appositi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Io Stato, le regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute sono fissati criteri uniformi per la individuazione di limiti e modalità di erogazione delle prestazioni che il presente decreto demanda alle regioni e alle

province autonome.

2. Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe» e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante «Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale». Fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione e' contenuto nell'allegato 8-bis";

- in Puglia le prestazioni di PMA sono a totale carico della coppia che ricorre a tali metodiche per una duplice motivazione:
  - fino alla pubblicazione del DPCM 12 gennaio 2017 le prestazioni di PMA omologa ed eterologa non rientravano tra i Livelli Essenziali di Assistenza;
  - in numerose occasioni si è ribadito che, in riferimento all'erogazione di LEA aggiuntivi, vige l'impossibilità per le Regioni in piano di rientro di erogare prestazioni extra LEA a carico del bilancio autonomo, così come peraltro deciso dalla Corte costituzionale con sentenza n. 104 del 22 maggio 2013 con la quale rileva il contrasto dell'erogazione di prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA nelle Regioni sottoposte ai Piani di rientro con gli obiettivi di risanamento del Piano di rientro stesso in quanto viola il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria quale principio di coordinamento della finanza pubblica;
- pervengono numerosissime richieste da parte di coppie pugliesi che intendono ricorrere alle tecniche di PMA sia omologa che eterologa le quali chiedono l'applicazione del DPCM 12 gennaio 2017 che ha individuato le prestazioni di PMA quale LEA;

Tenuto conto che

- le prestazioni di PMA omologa ed eterologa rientrano tra i Livelli Essenziali di Assistenza, pur trovando applicazione, ai sensi dell'art. 64 del DPCM 12 gennaio 2017, dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di determinazione delle relative tariffe;
- tutte le Regioni denunziano una grande difficoltà a giustificare, alle coppie che chiedono la applicazione dei LEA nell'ambito della PMA, che la mancata approvazione e pubblicazione delle relative tariffe, rende impossibile (art. 64) l'applicazione reale dei suddetti LEA;
- la maggioranza delle Regioni italiane riconosce le prestazioni di PMA quali LEA avendo adottato un proprio tariffario regionale in attesa che il Ministero della Salute provveda a determinare le tariffe massime nazionali in materia;
- per quanto riguarda la PMA omologa, di fatto esiste ancora una grande variabilità di metodologie di tariffazione, anche se gran parte delle Regioni, sulla base delle analisi dei costi effettuata dal Tavolo Tecnico Interregionale della Conferenza delle Regioni nell'anno 2012 e validata da esperti nel campo, hanno deliberato una tariffazione per la PMA omologa in un range compreso fra i 2300-2500 Euro;
- la Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 851 del 13/05/2014 ha approvato le tariffe di riferimento regionali per le prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita;
- le tariffe di riferimento regionali di cui alla DGR n. 831/2014 sono organizzate in pacchetti di prestazioni che compongono un ciclo di PMA di I, Il e III livello e rispetto allo studio effettuato dal Tavolo Tecnico Interregionale risultano essere complessivamente di un importo inferiore, ma in linea con la previsione di tariffe massime nazionali allo studio della Commissione permanente tariffe di cui all'art. 9, comma 1 del Patto per la salute 2014-2016

con deliberazione n. 1188 del 18/07/2017 ad oggetto *"Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) — Disposizioni transitorie a seguito dell'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017— Accreditamento provvisorio del Centri di PMA"* la Giunta regionale ha provveduto a disciplinare le prestazioni di PMA con particolare riferimento a:

1. SOGGETTI EROGATORI DI PRESTAZIONI DI PMA OMOLOGA ED ETEROLOGA;

2. FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE VALEVOLE PER L'ANNO 2017 Al FINI DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI CENTRI DI PMA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATI

3. CONDIZIONI DI EROGABILITA' DELLA PMA OMOLOGA ED ETEROLOGA

4. TARIFFE E CONDIZIONI DI RIMBORSABILITA'

Tuttavia, la DGR n. 1188/2017 ha stabilito che il medesimo provvedimento diventasse esecutivo a seguito di parere favorevole espresso dal Tavolo congiunto Ministero Salute — MEF per la verifica degli adempimenti regionali relativi al piano operativo 2016-2018.

Nello specifico, per quel che rileva ai fini del presente provvedimento, la DGR n. 1188/2017 nel paragrafo *"SOGGETTI EROGATORI DI PRESTAZIONI DI PMA OMOLOGA ED ETEROLOGA",* al cui contenuto si rimanda, ha stabilito di accreditare provvisoriamente i Centri di PMA pubblici e privati che a quella data fossero in possesso dei seguenti requisiti:

a) provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi del R.R. n.2/2014;
b) iscrizione nel registro nazionale dei Centri PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità di cui al decreto del Ministro della Salute 7 ottobre 2005;
c) certificazione di qualità ai sensi dei decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010 a seguito di attività di verifica espletata dal CNT.

Inoltre, la DGR n. 1188/2017 ha previsto che i Centri PMA pubblici e privati, ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento provvisorio, possono presentare al Servizio Accreditamenti e Qualità istanza di accreditamento a seguito di possesso dei seguenti requisiti:

a) autorizzazione all'esercizio ai sensi del R.R. n. 2/2014;
b) possesso della certificazione di qualità rilasciata dal Centro nazionale Trapianti.

precisando che, ai sensi dell'art. 3, comma 32 della L.R. n.40/2007, l'accreditamento dei Centri di PMA non rientra nelle previsioni dell'art. 1, comma 796, lettera u) della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), in quanto trattasi di strutture per le quali la legge di riferimento in materia, ovvero la legge n. 40/2004, a quella data non aveva previsto la fase di accreditamento ma soltanto la fase di autorizzazione all'esercizio.

Premesso tutto quanto innanzi, in riferimento al Centro PMA di II livello "Pro Andros s.r.l." con sede in Barletta al Corso Cavour, 22, tenuto conto che

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 213 del 25/09/2017 ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi del R.R. n. 2/2014;
- è iscritto nel registro nazionale dei Centri PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità di cui al decreto del Ministro della Salute 7 ottobre 2005;
- ha ottenuto la certificazione di qualità ai sensi dei decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010 rilasciata dal

Centro nazionale Trapianti;

si propone, ad integrazione della DGR n. 1188/2017, di accreditare provvisoriamente il Centro PMA di II livello "Pro Andros s.r.l." con sede in Barletta al Corso Cavour, 22.

In riferimento al Centro PMA di II livello della Casa di Cura "Prof. Petrucciani" con sede in Lecce al viale Aldo Moro, tenuto conto che

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 225 del 04/10/2017 ha ottenuto la conferma dell'autorizzaziorle all'esercizio ai sensi del R.R. n. 2/2014;
- è iscritto nel registro nazionale dei Centri PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità di cui al decreto del Ministro della Salute 7 ottobre 2005;
- ha ottenuto la certificazione di qualità ai sensi dei decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010 rilasciata dal Centro nazionale Trapianti

si propone, ad integrazione della DGR n. 1188/2017, di accreditare provvisoriamente il Centro PMA di II livello della Casa di Cura "Prof. Petrucciani" con sede in Lecce al viale Aldo Moro.

Inoltre, a modifica della DGR n. 1188/2017, tenuto conto che:

- il Tavolo congiunto Ministero Salute — MEF per la verifica degli adempimenti regionali relativi al piano operativo 2016-2018, a cui è stato trasmesso il provvedimento, non si è ancora espresso favorevolmente in merito alla richiesta di parere;
- di conseguenza il provvedimento non può ritenersi esecutivo;
- in assenza di espresso parere favorevole il contenuto del paragrafo *"FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE VALEVOLE PER L'ANNO 2017 Al FINI DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI CENTRI DI PMA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATI"* della DGR n. 1188/2017 è inapplicabile e necessita di essere rimodulato in funzione dei Centri di PMA che risulteranno accreditati provvisoriamente alla data di effettiva applicazione del DPCM 12 gennaio 2017, ovvero alla data di pubblicazione del decreto ministeriale di determinazione delle relative tariffe

si propone alla Giunta regionale, di revocare il paragrafo *"FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE VALEVOLE PER L'ANNO 2017 Al FINI DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI CENTRI DI PMA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATI"* nella parte relativa alla determinazione del fondo unico di remunerazione per le prestazioni di PMA omologa ed eterologa relativo al quarto trimestre dell'anno 2017 e alla tabella di assegnazione dei tetti di spesa valevoli per il quarto trimestre 2017 ai Centri PMA accreditati provvisoriamente con il medesimo provvedimento.

Resta confermato, con eccezione di quanto proposto innanzi, il restante contenuto della DGR n. 1188/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Responsabili delle A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

- ad integrazione della DGR n. 1188/2017, di accreditare provvisoriamente il Centro PMA di II livello "Pro Andros s.r.l." con sede in Barletta al Corso Cavour, 22 ed il Centro PMA di II livello della Casa di Cura "Prof. Petrucciani" con sede in Lecce al viale Aldo Moro;

- di revocare, a parziale modifica della DGR n. 1188/2017, il paragrafo *"FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE VALEVOLE PER L'ANNO 2017 AI FINI DELLA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI CENTRI DI PMA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATI"* nella parte relativa alla determinazione del fondo unico di remunerazione per le prestazioni di PMA omologa ed eterologa relativo al quarto trimestre dell'anno 2017 e alla tabella di assegnazione dei tetti di spesa valevoli per il quarto trimestre 2017 ai Centri PMA accreditati provvisoriamente con il medesimo provvedimento;

- di confermare, con eccezione di quanto stabilito innanzi, il restante contenuto della DGR n. 1188/2017;

- di notificare il presente provvedimento al Centro PMA "Pro Andros s.r.l." di Barletta, alla Casa di Cura "Prof. Petrucciani" di Lecce, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori generali elle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ai Centri di PMA pugliesi e al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94, e sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1656

Rete POLIS - Partecipazione della Regione Puglia al Progetto europeo CIVITAS SUMPs-UP IPP - Presa d'atto. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs.n. 118/2011 e s.m.i. con istituzione capitoli di entrata e di spesa. Autorizzazione partecipazione missioni all'estero.

L'Assessore ai Trasporti, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 41 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e il bilancio pluriennale 2017 — 2019 della Regione Puglia;
- con deliberazione di giunta regionale n. 16 del 17 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019.

VISTO CHE:

Polis è una rete di Città e di Regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale. Dal 1989 gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis, con sede a Bruxelles, per attuare politiche di mobilità sostenibile attraverso l'individuazione e lo sviluppo di nuove soluzioni. La Regione Puglia, per il tramite dell'Assessorato ai Trasporti, aderisce alla rete Polis dal 2010.

Lo scopo di Polis è migliorare il trasporto locale attraverso delle strategie integrate che tengono conto degli aspetti economici, sociali ed ambientali; a tal fine Polis attua iniziative tese a facilitare lo scambio di esperienze ed il trasferimento delle conoscenze tra enti e istituzioni locali e regionali europei, interessati ai temi della mobilità sostenibile.

Polis promuove cooperazione e partenariati tra enti europei allo scopo di rendere accessibile alle città ed alle regioni la ricerca e l'innovazione nel trasporto. La rete sostiene attivamente la partecipazione dei suoi membri a progetti europei e partecipa in qualità di partner in alcuni di questi.

Le autorità attraverso la rete Polis acquisiscono le informazioni e gli strumenti necessari per rendere la mobilità sostenibile una realtà e hanno l'opportunità di formulare raccomandazioni alle istituzioni europee attraverso il "Gruppo Politico" della rete.

PRESO ATTO CHE:

Polis è partner del progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up, rivolto a enti locali e territoriali, istituti di ricerca, università, organizzazioni di tutela ambientale, organismi per lo studio dei cambiamenti climatici, società ed esperti di mobilità sostenibile. Obiettivo , che si propone l'obiettivo di supportare le città europee nell'adozione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), le cui Linee Guida Europee sono state approvate nel 2014 dalla D.G. Mobilità e Trasporti della Commissione Europea.

In particolare il progetto prevede l'attuazione di un programma di apprendimento finalizzato a formare un gruppo di referenti selezionati, per ciascuno dei Comuni e delle Regioni europee partecipanti, attraverso: trasferimento delle conoscenze, analisi e valutazione delle attività, continua raccolta di feedback con alto contenuti di qualità di concetti, approcci, strumenti e metodologie per diffondere e promuovere il corretto approccio ai PUMS.

Attraverso il progetto CIVITAS SUMPs-Up i soggetti partner di progetto si propongono di migliorare la cooperazione tra la maggior parte degli Stati dell'Unione Europea, abbattere gli ostacoli culturali e promuovere la conoscenza e la condivisione di soluzioni più adeguate allo sviluppo equilibrato delle diverse modalità di trasporto in ambito urbano, metropolitano e regionale attraverso la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Pur essendo i PUMS degli strumenti di pianificazione degli enti locali, la partecipazione è stata allargata alle Regioni in quanto, lì dove i governi regionali hanno fornito attività di assistenza e accompagnamento agli enti locali, come già successo in Slovenia, Spagna, Francia e Belgio, i risultati sono stati più immediati e di maggior qualità.

Da parte sua la Regione Puglia sta già avendo un ruolo di spicco a livello nazionale in materia di PUMS in quanto, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto con l'associazione Euromobility, da circa vent'anni anni leader in Italia nel settore del mobility management e della mobilità sostenibile, ha organizzato a Bari il 18 e il 19 maggio scorso la "1^ Conferenza Nazionale sui PUMS" alla quale è pure intervenuto quale relatore un rappresentante di Polis e, unica Regione in Italia, si sta dotando di proprie Linee Guida regionali sulla redazione dei PUMS.

Tali iniziative della Regione Puglia, ad integrazione di quelle nazionali, si propongono di meglio supportare i Comuni pugliesi nella predisposizione e nell'attuazione di questo importante strumento di pianificazione della mobilità che, necessariamente, deve riconsiderare nuovi equilibri e nuovi pesi che mettano sullo stesso piano l'esigenza di spostare persone e merci con il diritto all'accessibilità, quello alla salute e a vivere in città salubri, il diritto all'ambiente, il diritto alla prevenzione e alla protezione dai cambiamenti climatici, il diritto allo sviluppo delle attività economiche e produttive.

A seguito di un bando internazionale pubblicato per ricercare Comuni e Regioni interessati a partecipare alle attività formative previste dal progetto SUMPs-UP IPP, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione, candidatasi a suo tempo, con nota del 18/07/2017 acquisita al protocollo in entrata il 4 agosto al n. 1.529, ha appreso da Polis di essere stata ammessa all'attività di apprendimento. La Puglia è, tra l'altro, l'unica Regione italiana che partecipa a questo progetto.

Il programma di apprendimento, da svolgersi completamente in lingua inglese anche rispetto ai lavori comuni da produrre e condividere con tutti i partecipanti in maniera continuativa attraverso una piattaforma telematica interattiva e relativi forum tematici di discussione, prevede la partecipazione a:
- tre webinar (20/09/2017; 02/11/2017; 13/12/2017);
- tre lezioni online con compiti da casa da svolgere in periodi già calendarizzati e con produzione di schede e relazioni;
- tre trasferte all'estero: 19 ottobre 2017 a Salonicco (GR); 4-5 dicembre 2017 a Bruxelles (B); marzo 2018 a Tampere (FIN).

E' inoltre richiesta obbligatoriamente la presentazione di un report finale, sempre in inglese, che andrà a confluire nei lavori finali complessivi di progetto.

Mentre ai webinar e alle lezioni possono partecipare più persone dello stesso Ente che ovviamente parlino e scrivano in inglese, al fine di garantire la effettiva e continuativa interazione con tutto il gruppo dei partecipanti da tutta Europa e con i referenti della formazione previsti dal progetto stesso, la partecipazione alle tre trasferte all'estero è riservata ad un solo delegato per Ente partecipante, per motivi organizzativi e di budget, che abbia di fatto preso parte a tutte le fasi del programma di apprendimento.

Il progetto prevede a favore di ciascun ente partecipante al progetto CIVITAS SUMPs-Up il trasferimento di € 7.500. Tale somma è destinata per € 2.100,00 alla copertura delle spese delle tre missioni e per il resto alla copertura delle spese del personale già in servizio presso la Regione Puglia attribuito al progetto stesso relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività formative e successivamente documentate. L'esigibilità delle somme è ripartita negli esercizi finanziari per € 2.500 nel 2017 e per € 5.000 nel 2018, in parte entrata e in parte spesa come dettagliato in Sezione copertura finanziaria del presente atto.

Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL n. 29/09/2017/0001769 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione a POLIS quale soggetto debitore.

Con email del 6 settembre di Polis, acquisita al protocollo in entrata della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL in data 18/09/17, n. 1693, è stato trasmesso uno schema di contratto che regolerà i rapporti tra Polis e Regione Puglia. A fronte del citato trasferimento di risorse, la Regione si impegna a partecipare effettivamente ed attivamente al programma di studio e apprendimento che prevede un impegno complessivo di 160 ore, di cui 48 per i workshop all'estero, e a fornire tutti i report previsti dal cronoprogramma dell'attività formativa, che saranno a loro volta pubblicati.

Poiché a sua volta il progetto in oggetto è stato finanziato dalla Commissione Europea affinchè vengano effettivamente realizzate le attività formative, il contraente (Polis) non si assume alcuna responsabilità per inadempienze dirette o indirette della Regione che, a sua volta, è tenuta a dimostrare l'attività svolta e a rimborsare le anticipazioni ricevute se manca nel dare attuazione agli impegni assunti.

Rilevato che:

la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL:
- ha già partecipato a numerosi progetti europei e di cooperazione territoriale sulla mobilità sostenibile, anche con funzione di capofila e coordinatrice generale di progetto;
- sta collaborando con la sezione Infrastrutture per la Mobilità nella redazione e promozione delle Linee Guida regionali sui PUMS;
- ha organizzato e coordinato i lavori della 1^ Conferenza nazionale sui PUMS tenutasi a Bari il 18 e il 19 maggio 2017

Si propone pertanto alla Giunta:
- di prendere atto che la Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia è stata ammessa a partecipare al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up coordinato dalla rete Polis, che prevede l'attuazione di un programma di apprendimento finalizzato a formare nelle Città e nelle Regioni europee selezionate, figure di riferimento per la promozione e la diffusione degli strumenti necessari alla predisposizione e all'attuazione dei PUMS;
- di autorizzare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL a partecipare attivamente al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up;
- di approvare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione „copertura finanziaria";

- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 (per i due distinti esercizi finanziari) di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- di approvare lo schema di contratto allegato, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, delegando la dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, alla firma dello stesso;
- di individuare il funzionario regionale Raffaele Sforza, titolare di Alta Professionalità Mobility Manager Aziendale, quale rappresentante della Regione Puglia all'interno del progetto CIVITAS SUMPs-Up, autorizzando lo stesso a partecipare alle attività di apprendimento e ad effettuare le missioni all'estero previste nel programma formativo, come riportate in narrativa;
- di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che Polis corrisponderà a copertura delle relative spese la somma complessiva di € 7.500, di cui € 5.400,00 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- di incaricare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
- di disporre l'invio di una relazione informativa da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla Segreteria Generale della Giunta regionale sulle missioni effettate e sui costi sostenuti

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017

ENTRATA — Bilancio vincolato

C.N.I. n.____"Progetto europeo SUMPs-Up — Programma IPP — Strumenti e servizi per la redazione dei PUMS - Trasferimenti diretti da POLIS"

C.R.A.: 65 - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

03 — Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

PDCF 2.01.03.02.999 Altri trasferimenti correnti da altre imprese

Codice UE 1 Trasferimenti destinati al finanziamento di progetti comunitari

e.f. 2017 +€ **2.500,00 competenza e cassa**

e.f. 2018 +€ **5.000,00 competenza**

Si dichiara che gli importi oggetto della presente variazione al bilancio vincolato hanno esigibilità testè dettagliata e corrispondono ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate aventi debitore certo.

Debitore: POLIS (Promotional of Operational Links with Integrated Services), International Association AISBL, Rue du Trône 98, Brussels, B-1050, Belgium

Titolo giuridico: contratto tra Polis e Regione Puglia il cui schema viene approvato con il presente provvedimento e che sarà allegato alla successiva determina dirigenziale di accertamento di entrata, al netto di eventuali anticipazioni nel frattempo riscosse, e di impegno di spesa, una volta definitivamente sottoscritto dalle parti

SPESA — Bilancio vincolato

C.N.I. n._____"Progetto europeo SUMPs-Up — Programma IPP - Missioni all'estero" Codici D.Lgs. 118/2011

C.R.A.: 65 - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

03 — Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

codice UE 3 Spese finanziate da trasferimenti UE programmazione 2014-20 Missione 10— Programma: 02 — PDCF: 1.03.02.02.000

ANNO 2017 € 1.400,00 competenza e cassa

ANNO 2018 € 700,00 competenza

C.N.I. n. _____ "Progetto europeo SUMPs-Up — Spese personale dipendente Regione Puglia — **competenze"**

C.R.A.: 65 - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

03 - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

Codici D.Lgs. 118/2011

Missione 10— Programma: 02 — PDCF: 1.01.01.01.000

codice UE 3 Spese finanziate da trasferimenti UE programmazione 2014-20

ANNO 2017 € 830,86 competenza e cassa

ANNO 2018 € 3.247,91 competenza

C.N.I. n. _____ "Progetto europeo SUMPs-Up — Spese personale dipendente Regione Puglia — **oneri"**

C.R.A.: 65 - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

03 - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

Codici D.Lgs. 118/2011

codice UE 3 Spese finanziate da trasferimenti UE programmazione 2014-20

Missione 10— Programma: 02 — PDCF: 1.01.02.01.001

ANNO 2017 € 198,52 competenza e cassa

ANNO 2018 € 776,02 competenza

C.N.I. n. _____"Progetto europeo SUMPs-Up — "Spese personale dipendenti regione Puglia — **irap"**

C.R.A.: 65 - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

03— Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

Codici D.Lgs. 118/2011

codice UE 3 Spese finanziate da trasferimenti UE programmazione 2014-20

Missione 10— Programma: 02 — PDCF: _1.02.01.01.001

ANNO 2017 € 70,62 competenza e cassa

ANNO 2018 € 276,07 competenza

All'accertamento e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, par. 3.6 lett.c) riferito ai "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2017 e 2018 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente

provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL n. 29/09/2017/0001769 alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione d POLIS quale soggetto debitore. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la medesima Sezione MOS darà comunicazione alla Sezione Personale.

Si allega inoltre il prospetto E/1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i dati di interesse del Tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011, paragrafo 3.6 lett. C), relativamente ai "Contributi a rendicontazione"

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di Variazione di bilancio di previsione 2017, considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

Si propone pertanto alla Giunta:

- di prendere atto che la Sezione Mobilità Sostenibile della Regione Puglia è stata ammessa a partecipare al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up coordinato dalla rete Polis, che prevede l'attuazione di un programma di apprendimento finalizzato a formare nelle Città e nelle Regioni selezionate, figure di riferimento per la promozione e la diffusione degli strumenti necessari alla predisposizione e all'attuazione dei PUMS;

- di autorizzare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL a partecipare attivamente al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up;

- di approvare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione „copertura finanziaria";

- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragio-

neria di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 (per i due distinti esercizi finanziari) di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;

- di approvare lo schema di contratto allegato, che fa parte integrate ed essenziale del presente provvedimento, delegando la dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, alla firma dello stesso;

- di individuare il funzionario regionale Raffaele Sforza, titolare di Alta Professionalità Mobility Manager Aziendale, quale rappresentante della Regione Puglia all'interno del progetto CIVITAS SUMPs-Up, autorizzando lo stesso a partecipare alle attività di apprendimento e ad effettuare le missioni all'estero previste nello stesso programma, come riportate in narrativa;

- di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo CIVITAS SUMPs-Up non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che Polis corrisponderà a copertura delle relative spese la somma complessiva di € 7.500, di cui € 5.400,00 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

- di incaricare la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;

- di disporre l'invio di una relazione informativa da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigila TPL alla Segreteria Generale della Giunta regionale sulle missioni effettate e sui costi sostenuti - di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO 1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ESERCIZIO 2017

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	10	Ttrasporti e diritto alla mobilità					
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
Totale Programma	2	trasporto pubblico locale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE MISSIONE	10	trasporto e diritto alla mobilità	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	inserire n. tipologia	inserire denominazione tipologia	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE TITOLO	inserire n. titolo	inserire denominazione titolo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ESERCIZIO 2018

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	10	**Ttrasporti e diritto alla mobilità**					
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	**trasporto pubblico locale**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	10	**trasporto e diritto alla mobilità**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
TITOLO	4	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	inserire n. tipologia	inserire denominazione tipologia	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	inserire n. titolo	inserire denominazione titolo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - REGIONE PUGLIA

Subcontracting agreement

This agreement was made by and between the following entities:

POLIS - PROMOTION OF OPERATIONAL LINKS WITH INTEGRATED SERVICES, ASSOCIATION INTERNATIONALE (POLIS) AISBL, rue du Trône 98, Brussels, B-1050, Belgium,

hereinafter also referred to as the Contractor, represented by its duly authorised representative, as indicated below, above the respective signature.

and

Regione Puglia

represented by

xxxxxxxxxxxx

hereinafter also refered to as the Subcontractor (planning regional authority).

Within the SUMPs-Up Project (Ref.No. 690669 — SUMPs-Up — H2020-MG-2014-2015/H2020-MG-2015), the Subcontractor in the "Innovation Pilot Pool - EXPERT GROUP: SUMP Learning Programme (SLP1) – Tools and services for initiating a SUMP" will carry out the following tasks:

- Implement activities described in detail in the "*1st call for applications for the constitution of a Innovation Pilot Pool of local and regional planning authorities*" and "*The SUMP Learning Programme 2017*" description, meeting the stipulated deadlines.

  These activities include:

  - Active participation in 3 webinars on these provisional dates:
    - Webinar 1 on 20/09/2017, 10:00-11:00 CEST
    - Webinar 2 on 02/11/2017, 14:00-15:30 CET
    - Webinar 3 on 13/12/2017, 10:00-11:30 CET

  Total work time required: 4,5hrs. Minimum contractual obligation: 2 webinars.

  - Active participation in 3 e-course lessons available on-line during these periods:
    - E-course lesson 1 from 21/09/2017 to 13/10/2017
    - E-course lesson 2 from 03/11/2017 to 01/12/2017
    - E-course lesson 3 in January-Febraury 2018

  Each e-course lesson requires at least 2-3hrs homework per week (3 weeks per e-course). Total work time required: 25 hrs. Minimum contractual obligation: 2 e-course lessons.

  - Active participation in 3 workshops (linked to study visits and one-to-one expert support sessions) on these dates:
    - Workhops 1 on 19/10/2017 in Thessaloniki, Greece
    - Workshop 2 on 04-05/12/2017 in Brussels, Belgium
    - Workshop 3 in March 2018 in Tampere, Finland

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Locale – Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA

Total time required: 48 hrs including travelling time; Minimum contractual obligation: 2 webinars.

- 1 city-to-city review (two hours). Mandatory.

- 1 one-to-one expert support session (two hours). Mandatory.

- Provide to the Contractor the material produced under this contract for publication (e.g. presentations, descriptions of activities, evaluation of tools, etc.), with the exception of specifically agreed upon confidential information. Total time required: 40hrs. Mandatory.

- Submit a publishable **Final Activity Report** in English, including a one- to two-page publishable summary intended for the public, to the Contractor within 30 working days of the completion of the proposed activities. Total time required: 40hrs. Mandatory.

The total time required to complete all activities is estimated at 160hrs of which 48 hrs to attend workshops including travelling abroad.

The Subcontractor commits to complete the tasks included in the e-course lessons that comprise testing a limited number of tools relevant for the respective lesson topic, and provide feedback to the other classmates using the dedicated web-based discussion forum.

For the execution of these tasks, the Subcontractor receives a payment of up to 7.500,- EUR (seven thousand five hundred EUR), as compensation for staff, travel, and all other costs, in case the Subcontractor participates in all mandatory activities specified above in the agreement. Duration: 20/09/2017 to 31/03/2017.

Payment will be made as follows:

- A third of the amount (2.500,-EUR two thousand firve hundred EUR) will be paid after signature of the contracts by both parties for the coverage of initial costs. The rest of the amount (5.000,- EUR – five thousand EUR) is payable in a flat lump sum after acception of the report by the Contractor.

The Subcontractor shall address an invoice/note to the Contractor that does not include VAT and indicates the Contractor's VAT Nr BE 0460 400 701 and the Subcontractor's VAT Nr, if applicable.

Any intellectual property resulting from this subcontracting agreement or from carrying out the tasks belong to the Contractor and is at the entire disposal of the Contractor.

The Contractor shall not be liable for damage sustained by the subcontractor or its staff, directly or indirectly, in performance of this agreement. The Contractor shall not be liable for any act or default on obligations by the Subcontractor in performance of the agreement.

The Subcontractor agrees, that the European Commission may, at any time during the Project contract and up to five years after the end of the Project, arrange for audits to be carried out and the Subcontractor will fully cooperate in the case of an audit by the European Commission or the European Court of Auditors.

ASSESSORATO TRASPORTI LAVORI PUBBLICI REGIONE PUGLIA

The Contractor may refuse to accept the work or report submitted by the Subcontractor but will have to give the reasons for the decision in writing. The Contractor will then grant a time limit for the supply of adapted work and reports.

This agreement may be cancelled by the Contractor in the case of non-performance or missed deadlines by the Subcontractor. Any pre-payment are to be returned to the Contractor in this case.

All payments the Subcontractor receives from the Contractor will be considered as advance payments and will stay in the property of the European Commission until the acception of the final report by the European Commission. The Contractor is entitled to recover any advance payment resulting from this agreement in case of non-performance of the tasks by the Subcontractor.

Brussels,	Bari
Polis	Regione Puglia
Karen Vancluysen (Director)	Name (Function)

Bank details of the Subcontractor

Account holder:: _____

BIC: _____

IBAN: _____

...resente allegato consta di n. 5 facciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(ing. Irene di Tria)

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1657

Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 – Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20.

Il Vice Presidente con delega al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Organizzazione" e confermata dal dirigente della Sezione "Personale e Organizzazione" riferisce quanto segue.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904 la Giunta regionale ha preso atto della determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 con la quale sono state esposte le risultanze della ricognizione amministrativo-contabile relativa agli scostamenti tra la spesa sostenuta per il trattamento economico accessorio del personale delle categorie ed i fondi delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa. In tale evenienza, l'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con legge 2 maggio 2014, n. 68 impone alle amministrazioni l'obbligo di adottare misure di contenimento della spesa del personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, consistenti nella riduzione del 10% della spesa complessiva del personale non dirigenziale e nello snellimento dell'apparato burocratico-amministrativo, anche mediante accorpamenti di strutture dirigenziali finalizzati alla riduzione del 20% dei posti della dotazione organica dei dirigenti.

Con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017 veniva dato mandato ai Direttori di Dipartimento di predisporre una proposta finalizzata al contenimento della spesa del personale adesiva alle suddette prescrizioni di legge.

In data 25 settembre 2017 il coordinamento dei Direttori di Dipartimento, in composizione allargata al Segretario Generale del Consiglio regionale, ha approvato la proposta (come da verbale della seduta conservato in atti) in adempimento a quanto richiesto con la citata deliberazione n. 904/2017 come di seguito indicato.

Proposta di riduzione del 10% della spesa del personale non dirigenziale.

La dotazione organica ricomprende il numero dei posti utili all'assolvimento delle funzioni proprie dell'Ente, distintamente per il personale delle categorie e per la dirigenza; si tratta, dunque, di un contingente teorico definito dal Piano triennale dei fabbisogni.

Solo i dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del contratto Regioni e AA.LL. occupano posto in dotazione organica. Non sono consentiti esuberi o eccedenze. Esclusivamente i posti vacanti in dotazione organica (ad eccezione delle assunzioni obbligatorie), secondo i vincoli e limiti finanziari, rendono possibili assunzioni a tempo indeterminato (cd. ruolo).

La dotazione organica vigente è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2007, n. 523.

Nello schema sottostante si riproduce il calcolo effettuato finalizzato alla valutazione della spesa della vigente dotazione organica tenendo conto dello stipendio tabellare di ciascuna categoria cui si aggiungono, rispetto a quanto riportato nel verbale del 25/09/2017, gli oneri a carico dell'ente:

Categoria [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Importo annuo retribuzione tabellare + oneri carico Ente euro [co1.3]	Spesa complessiva euro [col.2* col.3]
A	185	24.136,77	4.465.302,45
B	997	25.520,22	25.443.659,34
C	1.016	28.792,02	29.252.692,32

D	1.495	31.330,21	46.838.663,95
Totale	3.693		106.000.318,06

Il 10% della spesa complessiva della dotazione organica ammonta ad euro 10.600.031,81, pertanto la spesa complessiva della nuova dotazione organica non deve essere superiore ad euro 95.400.286,25 secondo il calcolo sotto riportato:

106.000.318,06*10/100 = 10.600.031,81 (riduzione da effettuarsi)

106.000.318,06-10.600.031,81 = 95.400.286,25 (spesa complessiva massima della dotazione organica del personale non dirigenziale da approvare).

Nella riduzione della spesa complessiva del personale non dirigenziale del 10% si è tenuto conto della consistenza del personale in servizio e della programmazione triennale delle assunzioni, ivi compreso il completamento del processo di stabilizzazione in atto, approvata con deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2017, n. 1436.

Il coordinamento dei Direttori ha ritenuto innanzitutto di procedere all'abbattimento di tutti

i posti vacanti di categoria A atteso che la declaratoria delle funzioni ad essa ascritte, poco aderenti ai compiti demandati all'Ente, suggeriscono di procedere al progressivo svuotamento della categoria medesima.

Per le altre si è proceduto all'abbattimento dei posti tenendo conto della necessità di rafforzare il contingente delle categorie C e D, stante la necessità di sostenere l'attività di programmazione e controllo della Regione che richiede profili professionali sempre più elevati.

Di seguito la proposta di dotazione organica del personale non dirigenziale dimensionata entro il limite massimo della spesa complessiva consentiva pari ad euro 69.830.297,25:

Categorie / Dirigenza [col.1]	Posti [col.2]	Spesa [col.3]
A	105	2.534.360,85
B	761	19.420.887,42
C	900	25.912.818,00
D	1.517	47.527.928,57
Totale	3.283	95.395.994,84

Proposta di riduzione del 20% dei posti della dotazione organica dei dirigenti

Il coordinamento dei Direttori di Dipartimento, valutate le esigenze organizzative delle strutture dipartimentali ed equiparate e considerata la necessità di semplificare l'organizzazione regionale, ha preliminarmente stabilito di escludere dalla riduzione le strutture relative alle Sezioni di Dipartimento. Si è proceduto pertanto alla riduzione del numero delle strutture dirigenziali con riferimento ai Servizi ivi compresi quelli previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2017, n. 20 e quelli relativi al Consiglio regionale.

La dotazione organica relativa alla dirigenza consta attualmente di n. 209 posti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2007, n. 523. La riduzione del 20% delle strutture dirigenziali comporta che il numero massimo delle strutture istituibili è pari a 167. La definitiva proposta del coordinamento dei Direttori di Dipartimento di attribuzione ai Dipartimenti/Strutture autonome (compreso il Consiglio regionale) delle strutture dirigenziali della regione Puglia è la seguente:

	Numero Sezioni Proposto	Numero Servizi Proposto
CONSIGLIO REGIONALE	9	8
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE di cui	11	17
Strutture direttamente dipendenti (Protezione civile —Sicurezza e antimafia)	2	2
Gabinetto	1	2
Segreteria Generale della Presidenza	3	9
Coordinamento Politiche internazionali	2	1
Avvocatura regionale	1	3
Segretariato Generale	2	0
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	6	19
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIAE PAESAGGIO	11	15
DIPARTIMENTO ECONOMICO, INNOVAZIONE,ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	11	12
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DELTERRITORIO	3	9
DIPARTIMENTOAGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE	6	12
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE EDELLO SPORT PER TUTTI	5	13
TOTALE	**62**	**105**

Sulla base delle sopradette motivazioni II Vice Presidente - delegato al Personale e Organizzazione - propone l'adozione della rideterminazione della dotazione organica nei termini che seguono:

Categorie / Dirigenza [col.1]	Posti [col.2]
A	105
B	761
C	900
D	1.517
Dirigenza	167
Totale	3.450

Nell'ambito della seduta della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di cui trattasi sono state inoltre approvate le proposte presentate dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza di ridefinizione delle funzioni relative alla Sezione "Infrastrutture energetiche e digitali", alla Sezione "Competitività e ricerca dei sistemi produttivi", alla Sezione "Politiche giovanili ed innovazione sociale" del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ed alla Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni

ed antimafia sociale" della Segretaria Generale della Presidenza come dettagliate con specifico allegato al verbale della seduta. Conseguentemente occorre modificare la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i..

COPERTURA FINANZIARIA

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

Il Vice Presidente relatore, con delega al Personale e all'Organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k),della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega alla Protezione civile - Personale e organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Alta Professionalità e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione; A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione.

2. condividere e approvare le decisioni assunte dal Coordinamento dei Direttori nella seduta del 25 settembre 2017 (verbale in atti).

3. procedere alla riduzione del 10% della spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale approvata con deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2007, n. 523, secondo quanto riportato nella tabella sottostante

Categorie	Posti vigente Dotazione Organica	Spesa	Posti Dotazione Organica proposta	Spesa risultante
A	185	4.465.302,45	105	2.534.360,85
B	997	25.443.659,34	761	19.420.887,42
C	1.016	29.252.692,32	900	25.912.818,00
D	1.495	46.838.663,95	1.517	47.527.928,57
Totale	3.693	106.000.318,06	3.283	95.395.994,84

4. procedere alla riduzione delle strutture dirigenziali da n. 209 a n. 167 e di ripartire le medesime fra i vari Dipartimenti/Strutture Autonome (compreso il Consiglio regionale) come di seguito riportato:

	Numero Sezioni Proposto	Numero Servizi Proposto
CONSIGLIO REGIONALE	9	8
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE di cui	11	17
Strutture direttamente dipendenti (Protezione civile —Sicurezza e antimafia)	2	2
Gabinetto	1	2
Segreteria Generale della Presidenza	3	9
Coordinamento Politiche internazionali	2	1
Avvocatura regionale	1	3
Segretariato Generale	2	0
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	6	19
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIAE PAESAGGIO	11	15
DIPARTIMENTO ECONOMICO, INNOVAZIONE,ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	11	12
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DELTERRITORIO	3	9
DIPARTIMENTOAGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE	6	12
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE EDELLO SPORT PER TUTTI	5	13
TOTALE	**62**	**105**

dando atto che, per quanto innanzi, è conseguentemente modificato l'allegato "1" alla deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2017, n. 20 con riferimento ai Servizi attribuiti alla struttura autonoma della Avvocatura regionale e l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 per quanto attiene il numero complessivo dei Servizi.

5. stabilire che la dotazione organica della Regione Puglia, per quanto fin qui deliberato è così rideterminata:

Categorie / Dirigenza	**Posti**
A	105
B	761
C	900
D	1.517
Dirigenza	167
Totale	3.450

6. dare atto che con l'adozione delle misure di cui ai precedenti punti sono adempiute le prescrizioni di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 in materia di contenimento della spesa per il personale.

7. stabilire che i Direttori di Dipartimento/Strutture autonome della Giunta regionale (il Consiglio regionale provvederà in base al proprio ordinamento) entro il termine di 15 giorni dalla data di notifica della presente deliberazione provvedano, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, ad adottare le conseguenti decisioni organizzative in materia di ridefinizione dei Servizi e delle relative funzioni nell'ambito del rispettivo Dipartimento / Struttura autonoma ed a comunicarle alla Sezione Personale ed Organizzazione per la formale istituzione dei Servizi medesimi. Contestualmente i Direttori comunicano alla Sezione Personale ed Organizzazione per quali Servizi sia necessario prevedere nuovi bandi per l'attribuzione della relativa titolarità in relazione alla rilevanza delle modifiche apportate alle funzioni ad esse assegnate e quelli per i quali i dirigenti preposti siano da confermare.

8. prendere atto ed approvare le modifiche proposte dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 25 settembre 2017 alle funzioni della Sezione "Infrastrutture energetiche e digitali", della "Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi", della Sezione "Politiche giovanili ed innovazione sociale" del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" della Segretaria Generale della Presidenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che sono definite secondo quanto riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Resta in tal senso modificato l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i..

9. dare atto che, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia la competenza in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione è del Presidente della Giunta regionale.

10. inviare, a cura della Sezione Personale ed Organizzazione, la presente deliberazione alle 00. SS., alla Rappresentanza Sindacale Unitaria della Regione Puglia ed al Comitato Unico di Garanzia.

11. notificare il presente provvedimento, a cura della Segreteria della Giunta regionale, a tutte le strutture Dipartimentali ed equiparate della Giunta regionale ed al Consiglio regionale.

12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale __ ottobre 2017, n. ___

Sezione Infrastrutture energetiche e digitali

cura e coordina la pianificazione, definizione e gestione delle politiche regionali, a sostegno dello sviluppo economico, per la realizzazione ed il miglioramento delle reti di distribuzione e trasmissione di energia elettrica;

cura e coordina la pianificazione, definizione e gestione delle politiche pubbliche a sostegno dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, ivi compreso il rilascio delle autorizzazioni alla loro realizzazione ed il monitoraggio degli impianti FER in esercizio;

cura e coordina la pianificazione, definizione delle politiche regionali in materia di efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici;

cura e coordina la pianificazione, attuazione e gestione degli interventi di sostegno all'efficienza energetica degli edifici definiti nell'ambito della programmazione strategica regionale;

cura e coordina la promozione e la programmazione degli interventi per la realizzazione, sviluppo e completamento delle infrastrutture digitali e di banda larga e ultra larga;

Cura e coordina la definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT previste nell'ambito della strategia regionale Crescita Digitale;

Cura e coordina la promozione di progetti di innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e lo sviluppo dell'interazione telematica con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini.

Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi

Cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole;

Cura e coordina la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive;

Cura e coordina l'attuazione e la gestione degli interventi di sostegno all'efficienza energetica delle imprese definiti nell'ambito della programmazione strategica regionale;

Cura e coordina la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese;

Collabora alla pianificazione degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese.

Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

implementa le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

promuove e assicura la piena applicazione della legislazione regionale in materia di polizia locale;

redige il Piano Triennale delle politiche per le migrazioni;

cura e coordina le attività della Regione Puglia relative alle politiche di accoglienza, assistenza socio-sanitaria, integrazione e formazione anche di carattere lavorativo delle popolazioni migranti;

redige il Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata;

elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie;

promuove e realizza interventi di carattere socio-comunitario, ispirati ai principi costituzionali di solidarietà sociale e di responsabilità civica, finalizzati a promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali;

cura e coordina relazioni nazionali ed internazionali con istituzioni, centri di ricerca e organismi sovranazionali nell'ambito delle politiche di sicurezza umana.

Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale

definisce ed attua le politiche regionali per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale;

cura e coordina la gestione integrata delle politiche giovanili in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali;

gestisce le intese inter-istituzionali in materia di Politiche Giovanili e rapporti con i Ministeri sottoscrittori;

promuove e attua interventi di innovazione sociale e educazione non formale per i giovani, finalizzati a diffondere il senso civico, a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilità e la creazione di impresa;

promuove ed attua interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;

promuove, coordina e attua le azioni in materia di mobilità e cooperazione internazionale giovanile;

provvede all'accreditamento degli Enti che intendono proporsi per accogliere i volontari del Servizio Civile, alla valutazione dei progetti che vengono presentati in occasione dei bandi nazionali, all'organizzazione dei percorsi formativi delle figure coinvolte, al controllo del regolare svolgimento delle attività.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1658

Variazione compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 e pluriennale 2017-2019 nell'ambito della stessa missione-programma-titolo.

Assente il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile e dalla stessa confermata, riferisce quanto segue il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile:

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale 2017-2019 è stato approvato con L.R. n. 41 del 30.12.2016;

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale Art. 36, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Con la D.G.R. 742 del 16.05.2017 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'anno 2017 per la programmazione di alcune urgenti attività di Protezione Civile.

Alla luce dei risultati positivi dall'esperienza dell'anno 2016, la Sezione Protezione Civile, in analogia a quanto operato nei precedenti anni, ha organizzato la lotta attiva agli incendi boschivi per la stagione 2017, stipulando la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con l'adozione di ulteriori iniziative per incrementare la capacità di contrasto agli incendi boschivi come l'utilizzo di mezzi aerei, il gemellaggio con altre regioni, ecc.

In tale ottica, per supportare le strutture operative istituzionalmente preposte, anche quest'anno la Regione ha inteso costituire due Campi Operativi, denominati rispettivamente "Puglia Settentrionale" e "Puglia Meridionale", al fine di coprire le vaste aree a rischio incendi del Gargano e del Salento.

Al fine di diffondere la cultura della resilienza inoltre, sono state svolte diverse attività come, l'esercitazione regionale sul rischio sismico nella provincia BAT denominata Seismic BAT 2017.

La gestione operativa e amministrativa di tali eventi, ha comportato l'impiego di tutti i dipendenti della Sezione Protezione Civile, che hanno svolto numerose ore di lavoro di straordinario.

L'attuale capienza dei capitoli dedicati al pagamento del lavoro straordinario, non consente la copertura totale delle spese relative, pertanto è necessario procedere ad una variazione compensativa allo scopo di utilizzare al meglio le risorse stanziate e autorizzate del Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017/2019.

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

La legge regionale del L.R. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

La D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio

finanziario gestionale 2017 — 2019.

La D.G.R. n. 742 del 16.05.2017 "Programmazione di alcune urgenti attività di Protezione Civile. Atto di indirizzo per l'anno 2017. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e autorizzazione di spesa".

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465/466 dell'articolo unico Part I Sezione I della Legge n. 232/2016.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione comporta una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17.01.2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come segue.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f 2017 Competenza	Variazione e.f. 2017 Cassa
42.07	531068	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile - L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Retribuzioni in denaro	11.1.1.1	U.01.01.01.01	+€. 30.350,00	+€.30.350,00
42.07	531069	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile - L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.1.1.2	U.01.02.01.01	+ €. 2.400,00	+ €. 2.400,00
42.07	531079	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile - L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11.1.1.1	U.01.01.02.01	+ €. 7.250,00	+ €. 7.250,00
42.07	532000	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. Acquisto altri beni di consumo (Art. 32 L.R. 1/2016 — Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.01.02	-€. 30.000,00	-€. 30.000,00
42.07	532004	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. (Art. 32 L.R. 1/2016 — Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.02.10	-€. 10.000,00	-€. 10.000,00

L'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di fare propria la relazione del Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Di apportare le variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, così come indicate nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. L.gs. 118/2011, le variazioni compensative in termini di competenza e di cassa tra capitoli di spesa del bilancio autonomo così come riportato nello schema seguente:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2017 Competenza	Variazione e.f. 2017 Cassa
42.07	531068	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile - L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Retribuzioni in denaro	11.1.1.1	U.01.01.01.01	+€. 30.350,00	+€.30.350,00
42.07	531069	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile- L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.1.1.2	U.01.02.01.01	+ €. 2.400,00	+ €. 2.400,00
42.07	531079	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile- L.R.35/95 e— L.R. 18/2000. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11.1.1.1	U.01.01.02.01	+ €. 7.250,00	+ €. 7.250,00
42.07	532000	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. Acquisto altri beni di consumo (Art. 32 L.R. 1/2016– Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.01.02	-€. 30.000,00	-€. 30.000,00

42.07	532004	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. (Art. 32 L.R. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.02.10	-€. 10.000,00	-€. 10.000,00

Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;

Di autorizzare la Dirigente della Sezione Protezione Civile alla spesa sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria" e ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2017;

Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;

Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali; Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1660

Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche (L.R.n.5/2012). Approvazione graduatorie progetti ammissibili a finanziamento per l'annualità 2017. Integrazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Diritto allo studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 *"Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia",* riconosce le Comunità storico-linguistiche della Grecia Salentina, Arbereshe e Franco-Provenzali, i cui ambiti territoriali sono quelli indicati dal col dell'art. 1 della legge.

Al fine di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio linguistico, di garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo delle identità culturali tutelate dalla precitata legge, la Regione sostiene e finanzia interventi progettuali di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a), b), c) della legge, presentati da enti locali territoriali in forma associata, comuni singoli, fondazioni senza scopo di lucro, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, enti e associazioni religiose.

Con Regolamento n. 35 del 27 dicembre 2012, di attuazione della L.R. 5/2012, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 2 della l.r. n. 5/2012;

Con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università n. 17 del 14/03/2017, è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 5/2012, il Comitato di valutazione deputato all'espletamento della verifica di ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali.

In data 28/03/2017 il predetto Comitato di Valutazione, come da verbale agli atti del Sezione Istruzione e Università, per l'annualità 2017, ha attribuito ai 29 progetti esaminati , tutti ritenuti ammissibili, un punteggio secondo le modalità ed i criteri di valutazione riportati all'art.5 del R.R. n.35/2012 e ha redatto **n. 3 graduatorie (art. 4 co. 1 lett. a) L.R. 5/2012): Graduatoria Enti Locali Territoriali; Graduatoria Istituzioni scolastiche; Graduatoria Fondazioni, Ass. Culturali.**

Per quanto riguarda le graduatorie delle tre categorie, tenuto conto che le risorse finanziarie assegnate alle stesse non permettono di finanziare interamente le proposte progettuali presentate, il Comitato ha proposto di assegnare ai diversi progetti un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto alla Regione.

Con DGR n. 682 del 9/5/2017 *"Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche (L.R.n.5/2012). Approvazione graduatorie progetti ammissibili a finanziamento per l'annualità 2017"* sono state approvate le suddette graduatorie e sono stati assegnati ai diversi progetti i contributi parametrandoli ai punteggi conseguiti come da tabelle allegate alla stessa Deliberazione.

Successivamente è emerso che una proposta progettuale, presentata dal Comune di Casalvecchio di Puglia, per un mero errore materiale (dovuto alla impostazioni dei filtri del sistema di posta elettronica), non è stata valutata con gli altri progetti, sebbene il Comune avesse presentato il progetto nei termini e nei modi previsti dalla Legge.

Al fine di non compromettere l'assegnazione dei contributi già concessi agli Enti Locali Territoriali, con nota A00_ SP2/Prot. 22/06/2017 — 529 *Assestamento e variazione al bilancio 2017,* si è provveduto a richiedere una dotazione finanziaria integrativa di € 3.500,00 sul capitolo 911090, dotazione integrativa che in sede di assestamento di Bilancio (Legge n.36 del 9/8/2017) è stata concessa.

Pertanto in data 4/08/2017 si è nuovamente riunito, telematicamente, il Comitato di valutazione per procedere alla valutazione del progetto presentato dal Comune di Casalvecchio, e all'integrazione della graduatoria degli Enti Locali territoriali (art. 4 co. 1 lett. a) L.R. 5/2012).

Il comitato nella citata seduta comitato del 04/08/2017, come può evincersi dal relativo verbale, ha ritenuto di integrare la Graduatoria degli enti locali Territoriali aggiungendo il progetto del Comune di Casalvecchio di Puglia, con la seguente valutazione:

N.	IDIOMA	SOGGETTO PROPONENTE (art. 4 co. 1 lr)	DENOMINAZIONE PROGETTO	Importo progetto	Importo cofinan.	Spese non ammiss	Punteggio
12	Arbereshe	COMUNE DI CASTELVECCHIO DI PUGLIA	Progetto tutela della minoranza Arbereshe di Casalvecchio	10.000,00 €	2.000,00 €	0,00 €	82

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 7 della I.r. n. 5/2012, di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- approvare la valutazione del progetto del Comune di Casalvecchio di Puglia, ammissibile a finanziamento per la categoria degli Enti Locali Territoriali.
- assegnare al progetto un contributo parametrato al punteggio conseguito in linea con la graduatoria relativa agli Enti Locali Territoriali, di € 3.500,00.
- dare atto che la Regione Puglia, è tenuta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016.
- ammettere a finanziamento, sulla base delle risorse finanziarie rese disponibili con legge di Bilancio n. 36 del 9/8/2017 pari ad € 3.500,00 il progetto presentato dal Comune di Casalvecchio di Puglia.
- autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad assumere il relativo impegno di spesa sul capitolo 911090 entro il corrente esercizio finanziario e le successive liquidazioni compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Lr n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del DIgs.118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 3.500,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità sul cap. e 911090 (Missione 05; Programma 02; Titolo 01; Macroaggregato 04)

Con apposita determinazione dirigenziale della Sezione Istruzione e Università si provvederà al relativo impegno entro il corrente esercizio finanziario e le successive liquidazioni avverranno compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto delle norme relative all'equilibrio di bilancio.

La spesa di cui al presente provvedimento è stata autorizzata con DGR n.637 del 2/5/2017

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.k)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente del servizio Diritto allo studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- Di approvare la valutazione del progetto ammissibile a finanziamento per la categoria degli Enti Locali.

- Di assegnare al progetto un contributo parametrato al punteggio conseguito in linea con la graduatoria relativa agli Enti Locali, di € 3.500,00.

- Di demandare tutti i provvedimenti successivi all'approvazione delle graduatorie al Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

- Di dare atto che la Regione Puglia, è tenuta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016.

- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad assumere il relativo impegno di spesa sul capitolo 911090 entro il corrente esercizio finanziario e la successiva liquidazioni compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Lr n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte l Sezione I della legge n. 232/2016.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1661

DGR n. 693/2017 - POR PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.3. : "Progetto esecutivo per la Riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta – Camaggio in agro di Andria e Barletta". Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Lavori pubblici con delega alle Risorse Idriche arch. AnnaMaria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sub-Az. 6.3.1 del POR PUGLIA 2014/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, dott. Gianluca Nardone, e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- Con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;

- la Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio idrico Integrato per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che sono finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi

idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi;

- al fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007-2013, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha approvato il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015;

- in particolare, l'Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014 — 2020 *"Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione di interventi infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate al trattamento di acqua per il consumo umano (Interventi 6.3.1a e 6.3.4 con codice di settore 20), al trattamento delle acque reflue (Interventi 6.3.1b con codice di settore 22), ed alla gestione e conservazione di acqua potabile (Azione 6.3.3 con codice di settore 21);

- Oggetto della procedura negoziale è stato l'individuazione degli interventi 6.3.1b_2 *"Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA"* per i quali verificare l'ammissibilità al POR PUGLIA 2014/2020, con una dotazione finanziaria pubblica pari ad € 30.000.000,00.

- con le risorse finanziare dell'Azione 6.3 — Attività 6.3.1 — Interventi 6.3.1_b2 del suddetto programma comunitario, si prevede di realizzare interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento dei recapiti finali degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerato così come individuati dal PTA, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA, i cui beneficiari finali risultano, tra gli altri, i Consorzi di bonifica della Regione Puglia, direttamente titolari della gestione di numerosi corpi idrici individuati appunto quale recapito finale dello scarico di acque reflue trattate negli impianti di depurazione del sistema idrico integrato pugliese e comunque detentori delle competenze professionali necessarie per la gestione degli interventi di che trattasi;

- in particolare in relazione ai criteri generali indicati dalla Commissione Europea (di seguito elencati), gli interventi sono stati selezionati sulla base dei seguenti requisiti preferenziali di priorità:
  1. Interventi su recapiti finali ad elevata criticità ambientale che incidono negativamente in via diretta sui territori delle Regioni limitrofe;
  2. interventi su recapiti finali, ad elevata criticità ambientale, in grado di determinare nel breve-medio periodo il rischio di criticità nella continuità idraulica del corpo idrico interessato;
  3. interventi su recapiti finali, ad elevata criticità ambientale, in grado di determinare nel breve-medio periodo il rischio di criticità nella funzionalità del sistema fognario depurativo dell'agglomerato servito;
  4. interventi su recapiti finali in grado di incidere positivamente sulla classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali regionali così come approvata con DGR 1952 del 03/11/2015;
  5. interventi su recapiti finali/corpi idrici ricadenti in siti della Rete Natura 2000, con soluzioni progettuali atte a non incidere negativamente sulla tutela e conservazione degli habitat e delle specie tutelate.
  6. interventi su recapiti finali di impianti di depurazione a servizio di agglomerati con un maggiore carico generato in Abitanti Equivalenti;

- con nota prot. n.3088 del 25 maggio 2016, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nell'invitare i Consorzi di Bonifica della Puglia a partecipare ai tavoli tecnici istituzionali previsti in data 09/06/2016, 14/06/2016 e 04/07/2016 per l'espletamento della suddetta procedura negoziale, ha richiesto agli stessi un

primo programma degli interventi da sottoporre alla verifica di ammissibilità al programma comunitario, sulla base delle criticità riscontrate sul territorio e degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia che si intendono perseguire per il superamento delle stesse e quindi per la chiusura del ciclo depurativo pugliese;

- con la procedura negoziale richiamata, di cui al verbale condiviso e trasmesso con nota prot. 4233 del 19.07.16, sulla base dei programmi degli interventi presentati dai Consorzi di Bonifica si è avviata da parte della Sezione Regionale scrivente, di concerto con gli enti invitati al tavolo tecnico istituzionale la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento secondo un ordine di priorità, considerando le operazioni finanziabili secondo quanto previsto ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sopra riportati, nonché, secondo i criteri di selezione di seguito specificati;

- la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dagli art. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, attraverso la presente procedure negoziale nel tavolo tecnico istituzionale coordinato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e congiunto con ANBI Puglia, Consorzi di bonifica, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Autorità di Bacino della Puglia (AdB), Sezione Lavori Pubblici-Servizio Coordinamento strutture tecnico provinciali, Sezione Ecologia — Servizio VIA e VINCA, Sezione Assetto del Territorio — Servizio Attuazione Paesaggistica della Regione Puglia, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica ed a definire i primi orientamenti sulle più idonee modalità di realizzazione;

- da quanto previsto nel Programma degli Interventi redatto dai singoli Consorzi di Bonifica in sede di tavolo-tecnico, è emerso un fabbisogno di investimenti complessivo superiore alla dotazione finanziaria disponibile per l'Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1b2 del POR PUGLIA 2014/2020 pari ad € 38.610.350,00 a fronte della dotazione pari ad € 30.000.000,00;

- è stata quindi costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti, coordinata dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia e congiunta con i funzionari della Sezione Risorse Idriche, al fine di individuare gli interventi ammissibili ai benefici comunitari, e che comunque risultano necessari al miglioramento del servizio idrico integrato e quindi volti alla chiusura dell'intero ciclo depurativo pugliese con particolare riferimento all'adeguamento e/o miglioramento dei recapiti finali pugliesi, in conformità alle direttive previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;

- sulla scorta della documentazione acquisita in atti, la commissione di valutazione tecnica ha predisposto una griglia di valutazione (allegato 1 al verbale prot. n. 4233 del 19/07/2016) in funzione dei criteri di selezione nel rispetto dei principi stabiliti dagli art. 110 e 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016, di cui alla D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, del regolamento UE n. 1301/2013, nonché rispetto a tutti i criteri progettuali di selezione sopra specificati;

- le risultanze della commissione tecnica riguardante l'elenco definitivo degli interventi finanziati sia a valere sui fondi comunitari e sia a valere delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, sono state approvate rispettivamente negli allegati 1 e 2 al verbale condiviso e trasmesso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 4233 del 19/07/2016;

- con Deliberazione n. 1429 del 13/09/2016, notifica ai Soggetti beneficiari con nota prot. n. 5209 del

19/09/2016, la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi ammissibili a finanziamento per il Servizio Idrico Integrato, riguardante i recapiti finali previsti da PTA, ovvero n. 15 interventi in favore dei Consorzi di Bonifica Pugliesi, per un importo totale pari ad € 29.074.350,00 a valere sulla dotazione finanziaria di cui al POR PUGLIA 2014 — 2020 Azione 6.3 rispetto alla dotazione finanziaria pubblica pari ad € 30.000.000,00;

- con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha preso atto altresì, che in fase di istruttoria, come da verbale prot. n. 4233 del 19/07/2016, agli atti della Sezione Risorse Idriche, sono stati selezionati ulteriori interventi di seconda priorità che potranno essere finanziati con altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del ciclo di programmazione 2014/2020;

- con nota prot. n. 380 del 26/01/2017, il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha trasmesso il *"Progetto esecutivo per la Riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta — Camaggio in agro di Andria e Barletta"* per l'importo di € 862.190,92;

- con nota prot. n. 2076 del 16.03.017, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ha convocato il tavolo tecnico al fine di poter assumere le determinazioni di competenza riguardanti le verifiche di ammissibilità al programma comunitario dell'intervento in parola le cui risultanze sono state condivise e formalizzate col verbale prot. n. 2369 del 27/03/2014;

- che in sintesi il suddetto intervento prevede il consolidamento delle sponde mediante costruzione di scogliera in pietrame calcareo con interventi volti alla riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta-Camaggio in agro di Andria e Barletta;

- con DGR n. 693 del 09/05/2017, la Giunta Regionale Pugliese ha approvato la proposta di ammissione a finanziamento del *"Progetto esecutivo per la Riattivazione della continuità idraulica del canale Ciappetta — Camaggio in agro di Andria e Barletta"* per l'importo di € 862.190,92 in favore del Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 40 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019";

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 — 2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente € 862.190,92 a valere sull'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017- 2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- 507.171,12	+ 253.585,56	+ 253.585,56
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	4.02.01.01.001	- 355.019,80	+ 177.509,90	+ 177.509,90

- **Parte II^ - Spesa**

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa

CRA 62.06

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
1161630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.0 3.03.01.000	- 507.171,12		

1161630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.03.01.000	0,00	+ 253.585,56	+ 253.585,56
1162630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.03.01.000	- 355.019,80		
1162630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.03.01.000	0,00	+ 177.509,90	+ 177.509,90

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 152.151,34 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147015, coerente con l'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 862.190,92** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Vice Presidente Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente:

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, dal Direttore

del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche;

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente € 862.190,92 a valere sull'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato E/1;

- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato E/1;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-862.190,92	
			previsione di cassa			-862.190,92	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00	-862.190,92	
			previsione di cassa		0,00	-862.190,92	
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00	-862.190,92	
			previsione di cassa		0,00	-862.190,92	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza			-862.190,92	
			previsione di cassa			-862.190,92	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza			-862.190,92	
			previsione di cassa			-862.190,92	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		-862.190,92	
			previsione di cassa	0,00		-862.190,92	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-862.190,92	0,00
			previsione di cassa	0,00		-862.190,92	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-862.190,92	0,00
			previsione di cassa	0,00		-862.190,92	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il PRESENTE ALLEGATO E/1 È COMPOSTO DA n° 3 (TRE) FACCIATE

1 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		431.095,46		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		431.095,46		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		431.095,46		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		431.095,46		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		431.095,46		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	431.095,46		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	431.095,46		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	431.095,46		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

2 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		431.095,46		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		431.095,46		
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		431.095,46		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		431.095,46		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		431.095,46		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	431.095,46		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	431.095,46		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	431.095,46		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

3 di 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1667

Ferrovie del Gargano srl– Intervento "Attrezzaggio sottosistema di terra SCMT – Linea ferroviaria San Severo–Peschici". Eliminazione delle interferenze rappresentate dagli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti sulla tratta da km 26+166 a km 63+574. Svolgimento delle funzioni di Autorità Espropriante ex D.P.R. 327/2001 e L..R n.3/2005 e ss.mm.ii. Approvazione Schema di Convenzione.

L'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici - per la parte di competenza del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con verbale, della seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007 — 2013 del 22 febbraio 2008, sono stati approvati i criteri di selezione degli interventi per i diversi Assi costituenti il Programma medesimo, ivi compresi quelli per l'attuazione dell'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 13.5.2008 "Programma Operativo FESR Puglia 2007 — 2013 Asse V", vengono individuati gli interventi prioritari e i relativi soggetti beneficiari da ammettere a finanziamento sulle linee di intervento 5.3 – Sviluppo del sistema logistico e 5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali, sulla base del grado di maturazione della loro progettazione e dell'avvenuta acquisizione di pareri, autorizzazioni ed approvazioni al fine di pervenire a un sollecito espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto della normativa comunitaria;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1519 del 04.08.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale P.O. FESR 2007-2013 dell'Asse V e sono stati autorizzati i Responsabili delle linee di intervento compresi nell'Asse V ad adottare gli atti di impegno e di spesa sui relativi capitoli nel limite delle dotazioni finanziarie del PPA;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 547 del 02/04/2014, basata sull'istruttoria del Responsabile dell'Asse V, è stata approvata la riprogrammazione dell'Asse V reti e Infrastrutture per la Mobilità per l'importo di € 101.000.000,00;
- sulla linea 5.4, Azione 1, "Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio", a seguito di procedura di ricognizione attuata dall'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità con i concessionari delle ferrovie locali al fine di individuare interventi immediatamente cantierabili, sono stati individuati "Interventi di sicurezza ferroviaria (impianti bordo — impianti terra);
- l'intervento di sicurezza ferroviaria (impianti terra), di competenza delle Ferrovie del Gargano S.r.l., del costo di € 11.000.000,00 è stato suddiviso secondo le due distinte linee ferroviarie come di seguito riportato:
  - Attrezzaggio sottosistema di terra SCMT — Linea ferroviaria Foggia-Lucera € 1.832.000,00;
  - Attrezzaggio sottosistema di terra SCMT — Linea ferroviaria San Severo – Peschici € 9.121.052,00;

- con Determina dirigenziale n. 91 del 10/09/2014 è stato approvato il progetto "Attrezzaggio sottosiste-

ma di terra SCMT — Linea ferroviaria San Severo — Peschici" dell'importo di € 9.121.052,00, per cui, ad oggi, l'impianto risulta essere stato stato regolarmente ultimato ed attivato parzialmente;

Considerato che:

- per ottenere la completa funzionalità del sistema di controllo della marcia del treno, secondo gli schemi di interoperabilità, è necessario procedere all'eliminazione delle interferenze rappresentate dagli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti sulla tratta da km 26+166 a km 63+574 della linea ferroviaria San Severo — Peschici;
- la realizzazione delle opere necessarie all'eliminazione degli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti comporta l'acquisizione coattiva di suoli di proprietà privata;
- in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/2005, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni della Sezione Lavori Pubblici svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità Espropriante Regionale;
- nella riunione del 25.09.2017, tenutasi presso l'Assessorato ai Trasporti regionale, per ragioni di opportunità, atteso che i beneficiari delle opere a farsi sono i Comuni di Carpino, lschitella e San Nicandro Garganico, si è concordato di individuare come Autorità Espropriante i medesimi Comuni per l'adozione degli atti ablatori, ognuno per il progetto di propria competenza, ferma restando l'attività propria del Promotore dell'Espropriazione, ovvero le Ferrovie del Gargano, al fine di snellire il procedimento espropriativo teso all'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione delle opere in parola con consequenziale iscrizione delle stesse al proprio Demanio Comunale;
- in detta riunione, l'Autorità Espropriante Regionale, attesa la favorevole valutazione della proposta formulata, ha ritenuto opportuno far esercitare la facoltà di delega all'esercizio delle potestà espropriative, ai sensi dell'art. 5 — comma 2 - della L.R.. n.3/2005 e ss.mm.ii., ai Comuni di Carpino, lschitella e San Nicandro Garganico;
- tale delega deve essere specificatamente regolata, mediante la predisposizione di apposito schema di convenzione contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega, l'espressa individuazione delle singole potestà delegate e l'esatta disciplina delle modalità di esercizio delle stesse ed avrà efficacia subordinatamente all'accettazione della stessa e della relativa disciplina da parte del Comune delegato;
- al fine di regolamentare il conferimento della delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione delle aree occorrenti per l'eliminazione delle interferenze rappresentate dagli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti sulla tratta da km 26+166 a km 63+574 della linea ferroviaria San Severo — Peschici, si è redatto apposito *schema di convenzione* da applicarsi ai sensi del richiamato art. 5 -comma 2 - della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di conferire ai Comuni di Carpino, lschitella, San Nicandro Garganico, ognuno per il progetto di propria competenza, la delega all'esercizio delle potestà espropriative, ai sensi dell'art. 5 - comma 2 — letta) - della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., da esercitare per l'acquisizione delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;
- di demandare alla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni, l'adozione del formale provvedimento di conferimento della delega all'esercizio delle potestà espropriative, ai sensi dell'art. 5 - comma 2 — lett.a) - della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., con contestuale approvazione di apposito *Disciplinare della delega amministrativa delle potestà espropriative,* ad intervenuta dichiarazione di pubblica utilità. La delega conferita acquisterà efficacia subordinatamente alla notifica dell'atto del legale rappresentante di ciascuno dei Comuni di Carpino, lschitella, San Nicandro Garganico, di accettazione della stessa e della relativa disciplina;
- di approvare lo *schema di convenzione,* allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra la Regione Puglia (Ente finanziatore), ciascuno dei Comuni di Carpino, Ischitella e San Nicandro Garganico (Autorità Espropriante) e la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. (Promotore dell'Espropriazione);

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, che qui s'intende integralmente riportata;

2. di conferire ai Comuni di Carpino, Ischitella, San Nicandro Garganico, ognuno per il progetto di propria competenza, la delega delle potestà espropriative, ai sensi dell'art. 5 - comma 2 — lett. a) - della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., da esercitare per l'acquisizione delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

3. di demandare alla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni, l'adozione del formale provvedimento di conferimento della delega all'esercizio delle potestà espropriative, ai sensi dell'art. 5 - comma 2 — lett.a) - della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., con contestuale approvazione di apposito *Disciplinare della delega amministrativa delle potestà espropriative,* ad intervenuta dichiarazione di pubblica utilità. La delega conferita acquisterà efficacia subordinatamente alla notifica dell'atto del legale rappresentante di ciascuno dei Comuni di Carpino, Ischitella, San Nicandro Garganico, di accettazione della stessa e della relativa disciplina;

4. di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra la Regione Puglia (Ente finanziatore), ciascuno dei Comuni di Carpino, Ischitella e San Nicandro Garganico (Autorità Espropriante) e la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. (Promotore dell'Espropriazione);

5. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ai Comuni di Carpino, Ischitella, San Nicandro Garganico ed alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Il presente allegato consta di
n° 4 facciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Schema di Convenzione

TRA

La Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Infrastrutture per la Mobilità – di seguito Regione – nella persona di nella sua qualità di Dirigente della Sezione

E

Il Comune di – nel seguito denominato Comune – nella persona di nella sua qualità di Sindaco

E

La società Ferrovie del Gargano s.r.l. – nel seguito denominato Ferrovie – nella persona del dott. Scarcia Germano Vincenzo, nella sua qualità di Direttore Generale della suddetta società

PREMESSO CHE

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto legislativo del 15 luglio 2015 n.112, ha dato attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico costituito, in sintesi, da infrastrutture interoperabili ed imprese con licenza e certificato di sicurezza.
- L'infrastruttura gestita dalle Ferrovie del Gargano, linea San Severo – Peschici C., è interconnessa ad RFI nella stazione di San Severo e rientra nell'elenco allegato al D.M. 5 agosto 2016 attuativo dell'art.1, comma 5, del D.Lgs. 188/2003, modificato dal D.Lgs. n. 162/2007.
- Requisito essenziale per l'interoperabilità, come stabilito dal Ministero dei Trasporti con Direttiva 81/T del 19.03.2008, è la compatibilità degli impianti e la

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Infrastrutture per la Mobilità REGIONE PUGLIA

gestione in sicurezza della circolazione comprensiva del controllo della marcia dei treni (SCMT), atto a garantire i medesimi livelli di sicurezza dei sottosistemi di terra adottati sulla rete gestita da RFI.

- La Regione Puglia, con D.G.R. n.547 del 02/04/2014, ha disposto un finanziamento sui fondi P.O. FESR 2007-2013 - linea 5.4 - azione 1 per "Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'interoperabilità e la sicurezza di esercizio" nella disponibilità delle imprese ferroviarie regionali atte a realizzare e/o completare le opere di attrezzaggio tecnologico riferite ai sistemi per il controllo della marcia del treno (SCMT) ai fini della sicurezza dell'esercizio.
- Con D.D. n. 91 del 10/09/2014 il Servizio Programmazione Vie di Comunicazione ha approvato il progetto definitivo per l'attrezzaggio dell'infrastruttura regionale San Severo – Peschici con la tecnologia SCMT a specifica RFI DTE CSI PO OR 10 0001. L'impianto è stato regolarmente ultimato e attivato parzialmente.
- Per ottenere la completa funzionalità del sistema di controllo della marcia del treno, secondo gli schemi di interoperabilità, è necessario procedere all'eliminazione delle interferenze rappresentate dagli attraversamenti a raso pubblici e privati non protetti sulla tratta da km 26+166 a km 63+574 della linea ferroviaria San Severo - Peschici.
- Le Ferrovie hanno chiesto l'approvazione dei progetti per la soppressione dei passaggi a livello con note in atti che qui si riportano:

  – _____

- Il Comune di _____ con delibera di Consiglio Comunale n. _____del_____ha approvato il progetto redatto dalle Ferrovie e, nel contempo, ne ha sancita, ove necessario, la variante urbanistica, dichiarato la

pubblica utilità, dichiarato l'urgenza e l'indifferibilità delle opere ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere progettate;

- La Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, con Determina dirigenziale n. ___ del _____ ha approvato in *linea tecnica* il progetto de quo;
- Come concordato nella riunione del 25.09.2017 con la Sezione LL.PP. – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, per ragioni di opportunità, atteso che i beneficiari delle opere sono i Comuni di Carpino, Ischitella e San Nicandro Garganico, al fine di snellire il procedimento espropriativo teso all'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione delle opere in parola con conseguenziale iscrizione delle stesse al proprio Demanio Comunale, è stata individuata come Autorità Espropriante il medesimo Comune per l'adozione degli atti ablatori, ferma restando l'attività propria del Promotore dell'Espropriazione, ovvero le Ferrovie;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene quanto segue:

ART. 1 – FUNZIONI

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità:

- le Ferrovie assumono le funzioni di Promotore dell'Espropriazione;
- il Comune assume le funzioni di Autorità Espropriante;
- la Regione, in quanto proprietario dell'infrastruttura ferroviaria, assume la funzione di Ente finanziatore.

ART. 2 – ESECUZIONE DEI LAVORI

Le Ferrovie si impegnano ad eseguire gli interventi previsti nel progetto approvato dal Comune di _____ con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____,

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Infrastrutture per la Mobilità – REGIONE PUGLIA

ed approvato in *linea tecnica* dalla Regione con Determina dirigenziale n.____ del_____;

ART. 3 – PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Il Comune, quale Autorità Espropriante, eseguirà le procedure espropriative così come individuate dal T.U.E., coadiuvato in tutte le fasi operative dalle Ferrovie.

Si rappresenta che sono previste opere per la cui realizzazione sarà necessaria l'acquisizione di aree al Demanio Comunale, prescindendo dalla provenienza del finanziamento per le indennità di esproprio. A tal proposito, le Ferrovie si impegnano ad anticipare le somme necessarie in attesa dell'ammissione a finanziamento delle opere e degli oneri espropriativi da parte della Regione.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Infrastrutture per la Mobilità REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1668

Approvazione degli schemi di accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 e dello schema di convenzione, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del d.lgs. 214/2005, per l'affidamento delle analisi fitosanitarie per la ricerca della Xylella fastidiosa.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi, riferiscono quanto segue:

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.

Visto il D. Lgs 214/05 di recepimento della Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000.

Considerato che, a seguito del ritrovamento, nell'ottobre 2013 in Puglia, della *Xylella fastidiosa,* l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D. lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

Vista la Decisione di esecuzione n. 789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, recepita a livello nazionale, che ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa,* prevedendo, tra l'altro, una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

Vista la decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 e successive modificazioni e integrazioni, che ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio, in applicazione degli articoli da 4 a 6 e degli articoli da. 9 a 13 bis (della decisione 789/2015) definito "piano di emergenza" per la lotta alla *X. fastidiosa,* definendo i ruoli e le responsabilità degli "organismi" coinvolti nella gestione.

Visto il DM 735 del 18/02/2016 che definisce le aree indenni del territorio nazionale, sulla base degli aggiornamenti dei servizi fitosanitari regionali in punto di delimitazione delle aree, disponendo che *"trimestralmente l'elenco delle aree indenni dall'organismo nocivo sia rivisto sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".*

Vista la decisione di esecuzione (UE) 764/2016, che ha modificato, tra l'altro, le zone delimitate di cui all'art. 4 della decisione 789/2015, disponendo che la zona infetta comprende la provincia di Lecce e i comuni elencati nell'allegato Il, ovvero dove applicabile, le particelle catastali (fogli) di tali comuni.

Visto il DM del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. N° 25 del 31/01/2017) che ha abrogato e sostituito il DM 19/6/2015;

Vista la DDS del Servizio Agricoltura n. 16 del 10 febbraio 2017, con la quale sono state aggiornate le aree delimitate in applicazione della Decisione 2015/789/UE e s.m.i.;

Visto l'art. 53 del D. lgs. 214/2005 che dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Preso atto che allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata e che, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone "... *i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato".*

Vista la nota n. 0010942 del 12/05/2016, con la quale il MIPAAF, tenuto conto che il Servizio fitosanitario regionale può avvalersi di strutture esterne alla rete laboratoristica ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d. lgs. 214/2005, ha comunicato il parere favorevole espresso dal Comitato Fitosanitario Nazionale nelle sedute del 30 e 31 marzo 2016, per l'utilizzo dei laboratori appartenenti all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (BA) e del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo.

Vista la DGR 679 del 09/05/2017 con la quale, ai sensi degli artt. 3 bis e 14 della decisione di esecuzione 789/2015 e ss.mm.i.i., è stato approvato il Piano di azione alla xylella 2017 ed è stato confermato l'affidamento delle attività di analisi ai laboratori accreditati dall'Osservatorio Fitosanitario, come di seguito indicati:

a) Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - per le analisi ELISA;
b) Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) - per le analisi ELISA;
c) Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) - per le analisi ELISA;
d) Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB - per le analisi ELISA;
e) CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma PCR.

Preso atto che i laboratori su citati hanno partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO sulla validazione dei metodi diagnostici (PM7/98) e sull'esecuzione dei test inter-laboratori (PM 7/122).

Preso atto che i laboratori su citati sono stati accreditati dall'Osservatorio per effettuare analisi Elisa e PCR, seguendo il protocollo per le analisi di ricerca della *xylella fastidiosa* elaborato dal CNR e validato dal Comitato tecnico e dal Ministero.

Vista la DGR 939 del 13/06/2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) - Ente pubblico strumentale della Regione Puglia, per l'attuazione delle attività di monitoraggio *Xylella fastidiosa.*

Preso atto che la capacità organizzativa dell'Arif consente di effettuare un prelievo di circa 2.000 campioni al giorno e che, pertanto, si rende necessario l'utilizzo di tutti i laboratori accreditati dalla Regione Puglia per l'effettuazione delle attività di analisi di laboratorio per la ricerca di *Xylella fastidiosa.*

Preso atto che i Laboratori, così come previsti nella DGR 679/2017 "Piano di azione alla xylella 2017", hanno confermato la loro disponibilità ad effettuare le analisi al prezzo unitario precedentemente concordato, garantendo economie di scala in considerazione dell'elevato numero di campioni da analizzare.

Considerato il reciproco interesse della Regione, delle Amministrazioni pubbliche su citate e del CRSFA, ad organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare e di reciproca collaborazione, finalizzate all'obiettivo pubblico comune di fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

Considerato, peraltro, che le Istituzioni su menzionate hanno tra gli obiettivi statutari lo sviluppo dell'attività di ricerca fitopatologica e di individuazione di strategie eco-sostenibili di lotta obbligatoria e contenimento, e che, pertanto, il *know how* eventualmente acquisito sarà utile a livello nazionale e internazionale, per ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Accertato che gli accordi suddetti non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 50/2016.

Rilevato che:

l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie e complessive, in base alla previsione sul numero di

campioni che dovrà essere analizzato da ciascun Laboratorio, è pari ad € 1.170.000,00, come dettagliato nella successiva tabella:

Istituti accreditati	Contributo pubblico
Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) per le analisi ELISA	+ 200.000,00
Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) per le analisi ELISA	+ 200.000,00
Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Cara mia" (CRSFA)- per le analisi ELISA	+300.000,00
Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAMIAMB - per le analisi ELISA	+200.000,00
CNR UOS Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP)- Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR	+ 270.000,00
Totale	**+ 1.170.000,00**

Tutto ciò premesso, si propone di:

- autorizzare la stipula di accordi, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio con tecnica Elisa e PCR, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 53 comma 6 del d.lgs 214/2005, con i laboratori accreditati dalla Regione Puglia, come di seguito indicati:
  a) Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE)- per le analisi ELISA;
  b) Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) - per le analisi ELISA;
  c) Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) - per le analisi ELISA;
  d) Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB - per le analisi ELISA;
  e) CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR.

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di laboratorio con tecnica Elisa, per un importo di € 200.000,00;
- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con l'Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA), di cui all'Allegato 2 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di laboratorio con tecnica Elisa per un importo di € 200.000,00;
- approvare lo schema di convenzione ex comma 6 art. 53 d. lgs. 214/05 e s.m.i. con il Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" CRSFA, di cui all'Allegato 3 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di laboratorio con tecnica Elisa, per un importo di € 300.000,00;
- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con il CIHEAM - IAMB, di cui all'Allegato 4 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di laboratorio con

tecnica Elisa, per un importo di € 200.000,00;

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con il CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici — SELGE, di cui all'Allegato 5 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di conferma con tecnica PCR, per un importo di € 270.000,00;
- autorizzare il dirigente della competente Sezione a sottoscrivere:
  - gli accordi, ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 approvati con il presente atto, con i laboratori appartenenti alle strutture pubbliche su citate;
  - la convenzione ai sensi del comma 6 art. 53 d.lgs. 214/05 e s.m.i. con il laboratorio del Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" CRSFA".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento per una somma complessiva pari ad **€ 1.170.000,00** è garantita nell'ambito della dotazione disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2017-2019, giusta DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019, come di seguito dettagliato:

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T.M	P.D.C.F.	Spesa 2017	Laboratori
CRA	NUMERO	DECLARATORIA				
64.07	111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"	16.1.1.4	1.4.1.2	200.000,00	Università degli studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) per le analisi ELISA
64.07	111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da ' quarantena xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"	16.1.1.4	1.4.1.2	200.000,00	Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) per le analisi ELISA
64.07	111044	*Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la "radicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. Acquisti altri servizi*	16.1.1.3	1.3.2.99	300.000,00	Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - per le analisi ELISA
64.07	111039	*Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti al resto del mondo*	16.1.1.4	1.4.5.4	200.000,00	Mediterraneo di Valenzano con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9 - per le analisi ELISA
64.07	111041	*Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da . quarantena xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali*	16.1.1.4	1.4.1.1	+ 270.000,00	CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR
Totale €					**1.170.000,00**	

La presente Deliberazione garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai comma 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (legge di Stabilità 2017) giusta DGR 637/2017 e 679/2017.

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 — comma 4 della L. R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente e relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far proprio quanto riportato in narrativa;

- autorizzare la stipula di accordi, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio con tecnica Elisa e PCR, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 53 comma 6 del cligs 214/2005, con i laboratori accreditati dalla Regione Puglia, come di seguito indicati:
  a) Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - per le analisi ELISA
  b) Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA) - per le analisi ELISA;
  c) Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) - per le analisi ELISA;
  d) Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB - per le analisi ELISA;
  e) CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR.

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per le analisi fitosanitarie con tecnica Elisa per un importo di € 200.000,00;

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con l'Università del Salento — Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSTeBA), di cui all'Allegato 2 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie con tecnica Elisa per un importo di € 200.000,00;

- approvare lo schema di convenzione ex comma 6 art. 53 d. Igs. 214/05 e s.rn.i. con il Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" CRSFA, di cui all'Allegato 3 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie con tecnica Elisa, per un importo di € 300.000,00;

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con il CIHEAM - IAMB, di cui all'Allegato 4 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di laboratorio con tecnica Elisa per un importo di € 200.000,00;

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con il CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante (IPSP) - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - di cui all'Allegato 5 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di conferma con tecnica PCR, per un importo di € 270.000,00;

- autorizzare il dirigente della competente Sezione a sottoscrivere:
  - gli accordi ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 approvati con il presente atto, con i laboratori appartenenti alle strutture pubbliche su citate;
  - la convenzione ai sensi del comma 6 art. 53 d.lgs. 214/05 e s.m.i. con il laboratorio del Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura CRSFA "Basile Caramia".

- di autorizzare, il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad utilizzare i laboratori succitati, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente della competente Sezione a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari, secondo quanto stabilito negli accordi e nella convenzione, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 41/2016 e ai comma 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO (All 1 + All 2 + All 3 + All 4 + All 5)
DA N. 99 FOGLI

Il Dirigente di Sezione
.....

Allegato 1

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente p.t. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) (di seguito Università), con sede legale in _____P.IVA/C.F._____, nella persona del legale rappresentante p.t._____C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in_____;

Premesso che:

la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal Dlgs 214/2005.

In particolare, la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo, tra l'altro, il monitoraggio sul territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*.

La Commissione con successiva Decisione di Esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli artt. da 4 a 6 e degli artt. da 9 a 13 bis (decisione 789/2015) ed ha modificato i confini delle aree delimitate.

Il D.M. 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni sul territorio nazionale, disponendo che le stesse siano trimestralmente aggiornate, sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Il D.M. del 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. Fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" ha recepito le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Considerato che

I soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni.

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti, finalizzato a fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

L'art. 53 del D. lgs. 214/2005 dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, e, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone *"... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato".*

Il laboratorio dell'Università degli Studi di Foggia è stato accreditato dalla Regione Puglia per effettuare analisi Elisa su campioni vegetali, ed ha partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale, per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO e ai metodi diagnostici (PM7/98) (PM 7/122) (PM7/24).

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a stipulare apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - per l'effettuazione delle analisi con tecnica Elisa.

L'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti "Strategie di controllo integrato per il

contenimento di *Xylella fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo"* con particolare riferimento alle analisi con tecnica elisa.

Acquisito il CUP _____identificativo del servizio di affidamento analisi per la ricerca della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), per l'esecuzione delle attività di analisi elisa, come definite nei successivi articoli.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Sezione Osservatorio fitosanitario, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività inerenti la consegna dei campioni vegetali nonché quelle necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo, per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- ✓ assicurare al laboratorio dell'Università sottoscrittrice il numero di campioni da analizzare sulla base della capacità lavorativa giornaliera espressa dal laboratorio, della distanza dai siti di prelevamento e dell'organizzazione del monitoraggio;
- ✓ mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui alla presente convenzione;

3.2. L' Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) si impegna a:

- ✓ effettuare le analisi di laboratorio con tecnica 'Enzyme-linked immunosorbent assay' (ELISA) per l'individuazione di *X. Fastidiosa*, sui campioni di materiale vegetale consegnati;
- ✓ rispettare gli standard stabiliti dal protocollo EPPO (PM7/24 (2)"Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*") e (PM7/98) (PM 7/122);
- ✓ comunicare settimanalmente alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, mediante trasmissione telematica e deposito cartaceo, l'esito delle analisi, compilando dettagliato report analitico, come da protocollo;

- ✓ comunicare tempestivamente anche ad Innovapuglia e ad Arif, mediante trasmissione telematica, l'esito delle analisi effettuate;
- ✓ assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- ✓ cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
  - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti, garantendo la trasmissione della relativa documentazione, a seguito di semplice richiesta da parte della Regione;
  - sulle certificazioni eventualmente necessarie a garanzia del mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute;
- ✓ mantenere il riserbo sui dati dei campioni vegetali e sui risultati delle analisi di laboratorio e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio, in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono quantificabili in € 220.000,00 di cui € 200.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute ed € 20.000,00 a carico dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato.

Il costo unitario per ogni campione analizzato è stabilito in € 9,00 comprensivo della quota di cofinanziamento del 10% pari ad € 0,90.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie, la Sezione Osservatorio Fitosanitario può provvedere ad effettuare ulteriori impegni ad integrazione delle somme stabilite con il presente accordo, nel rispetto dei limiti stabiliti dal pareggio di bilancio.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore dell'Università Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), con le modalità di seguito indicate, nel rispetto degli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui alla L. 232/2016 (legge di stabilità 2017).
Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo

- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;
- ✓ saldo del 20%, previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;

Pertanto, le somme del 30% e del 20%, rispettivamente relative al I acconto e al saldo, saranno erogate previa presentazione di rendicontazione analitica comprensiva delle seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi. Il personale impegnato nominalmente ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo. Le spese generali potranno essere rendicontate nei limiti della quota parte sostenuta dall'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE).

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss D.lgs. n. 159/2011 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo relativo alle attività delle analisi di laboratorio dei campioni prelevati nell'attività di monitoraggio alla xylella 2017, avrà la durata di un anno a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del monitoraggio 2017 come stabilito nel Piano di Azione e fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia

necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Art. 9
(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico dell'Università Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE).

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ...

Regione Puglia	**Università degli Studi di Foggia**
Il Direttore	**Il Rappresentante legale**
_____	_____

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



Allegato 2

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente p.t_____, nato a _____il _____,domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

Università degli Studi del Salento Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - DiSTeBA (di seguito Università), con sede legale in p.za Tancredi, 7 - Lecce-P.IVA/c.f. 80008870752, nella persona del legale rappresentante p.t. Luigi De Bellis – C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in_____;

Premesso che:

la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal Dlgs 214/2005.

In particolare, la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo, tra l'altro, il monitoraggio sul territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*.

La Commissione con successiva Decisione di Esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli artt. da 4 a 6 e degli artt. da 9 a 13 bis (decisione 789/2015) ed ha modificato i confini delle aree delimitate.

Il D.M. 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni sul territorio nazionale, disponendo che le stesse siano trimestralmente aggiornate, sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Il D.M. del 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. Fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" ha recepito le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Considerato che

I soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni.

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti, finalizzato a fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

L'art. 53 del D. lgs. 214/2005 dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, e che, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone "*... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

Il laboratorio dell'Università degli Studi del Salento è stato accreditato dalla Regione Puglia per effettuare analisi Elisa su campioni vegetali, ed ha partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale, per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO e ai metodi diagnostici (PM7/98) (PM 7/122) (PM7/24).

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a stipulare apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi del Salento - per l'effettuazione delle analisi con tecnica Elisa.

L'Università degli Studi Del Salento, ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti "Strategie di controllo integrato per il

contenimento di *Xylella fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo"* con particolare riferimento alle analisi con tecnica elisa.

Acquisito il CUP _____identificativo del servizio di affidamento analisi per la ricerca della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Università del Salento, per l'esecuzione delle attività di analisi elisa, come definite nei successivi articoli.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 il Servizio Osservatorio fitosanitario, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività inerenti la consegna dei campioni vegetali nonché quelle necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alla *X. fastidiosa* acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- ✓ assicurare al laboratorio dell'Università sottoscrittrice il numero di campioni da analizzare sulla base della capacità lavorativa giornaliera espressa dal laboratorio, della distanza dai siti di prelevamento e dell'organizzazione del monitoraggio;
- ✓ mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui alla presente convenzione;

3.2. L' Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed ambientali, si impegna a:

- ✓ effettuare le analisi di laboratorio con tecnica 'Enzyme-linked immunosorbent assay' (ELISA) per l'individuazione di *X. Fastidiosa*, sui campioni di materiale vegetale consegnati;
- ✓ rispettare gli standard stabiliti dal protocollo EPPO (PM7/24 (2)"Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*") e (PM7/98) (PM 7/122);
- ✓ comunicare settimanalmente alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, mediante trasmissione telematica e deposito cartaceo, l'esito delle analisi, compilando dettagliato report analitico, come da protocollo;
- ✓ comunicare tempestivamente anche ad Innovapuglia e ad Arif, mediante trasmissione

telematica, l'esito delle analisi effettuate;

- ✓ assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- ✓ cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
  - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti, garantendo la trasmissione della relativa documentazione, a seguito di semplice richiesta da parte della Regione;
  - sulle certificazioni eventualmente necessarie a garanzia del mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute;
- ✓ mantenere il riserbo sui dati dei campioni vegetali e sui risultati delle analisi di laboratorio e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono quantificabili in € 220.000,00 di cui € 200.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute ed € 20.000,00 a carico dell'Università del a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato.

Il costo unitario per ogni campione analizzato è stabilito in € 9,00 comprensivo della quota di cofinanziamento del 10% pari ad € 0,90.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie, la Sezione Osservatorio Fitosanitario può provvedere ad effettuare ulteriori impegni ad integrazione delle somme stabilite con il presente accordo, nel rispetto dei limiti stabiliti dal pareggio di bilancio.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore dell'Università del Salento, con le modalità di seguito indicate, nel rispetto degli obblighi derivanti dal saldo finanziario di cui alla L. 232/2016 (legge di stabilità 2017).
Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;

- ✓ saldo del 20%, previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate ed ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi.

Pertanto, le somme del 30% e del 20%, rispettivamente relative al I acconto e al saldo, saranno erogate previa presentazione di rendicontazione analitica comprensiva delle seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi. Il personale impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo. Le spese generali potranno essere rendicontate nei limiti della quota parte sostenuta dall'Università del Salento.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di analisi affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo relativo alle attività di analisi di laboratorio dei campioni prelevati nell'attività di monitoraggio alla xylella 2017, avrà la durata di un anno a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del monitoraggio 2017, come stabilito nel Piano di Azione, e fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Art. 9
(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico dell'Università Università degli Studi del Salento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 30/09/2016

REGIONE PUGLIA	Università degli studi del Salento
Il Direttore	Il Rappresentante legale
_____	_____

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



Allegato 3

Convenzione

(Art. 53 comma 6 della Legge 214/2005)

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente p.t. _____,nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

il Centro Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di seguito denominato "CRSFA", con sede alla Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo - P.IVA 04563060724, nella persona del Presidente pro-tempore _____CF_____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in_____;

Premesso che:

la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal Dlgs 214/2005.

In particolare, la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo, tra l'altro, il monitoraggio sul territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*.

La Commissione con successiva Decisione di Esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli artt. da 4 a 6 e degli artt. da 9 a 13 bis (decisione 789/2015) ed ha modificato i confini delle aree delimitate.

Il D.M. 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni sul territorio nazionale, disponendo che le stesse siano trimestralmente aggiornate, sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Il D.M. del 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. Fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" ha recepito le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Considerato che

L'art. 53 del D. lgs. 214/2005 dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi di

quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, e che, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone "... *i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato".*

Il laboratorio del "CRSFA" è stato accreditato dalla Regione Puglia per effettuare analisi Elisa su campioni vegetali, ed ha partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale, per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO e ai metodi diagnostici (PM7/98) (PM 7/122) (PM7/24).

Il MIPAAF, con nota n. 0010942 del 12/05/2016, tenuto conto che il Servizio fitosanitario regionale può avvalersi di strutture esterne alla rete laboratoristica ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d. lgs. 214/2005, ha comunicato il parere favorevole espresso dal Comitato Fitosanitario Nazionale nelle sedute del 30 e 31 marzo 2016, per l'utilizzo dei laboratori appartenenti al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo.

La convenzione prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti, finalizzato a fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Dlgs. 214/05 con il CRSFA, per l'effettuazione delle analisi con tecnica Elisa.

IL CRSFA ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo ai sensi dell'art. 53 comma 6 del Dlgs. 214/05, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti "Strategie di controllo integrato per il contenimento di *Xylella fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo"* con particolare riferimento alle analisi con tecnica elisa.

Acquisito il CUP _____identificativo del servizio di affidamento analisi per la ricerca della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

(Obiettivo)

La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art 53 comma 6 della Legge 214/2005, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – sezione

Osservatorio fitosanitario ed il CRSFA, per l'esecuzione delle attività di analisi elisa, come definite nei successivi articoli.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Sezione Osservatorio fitosanitario, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività inerenti la consegna dei campioni vegetali nonché quelle necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ consentire al CRSFA sottoscrittore l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alla *X. fastidiosa* acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- ✓ assicurare al laboratorio del CRSFA il numero di campioni da analizzare sulla base della capacità lavorativa giornaliera espressa dal laboratorio, della distanza dai siti di prelevamento e dell'organizzazione del monitoraggio;
- ✓ mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui alla presente convenzione;

3.2. Il CRSFA, si impegna ad effettuare le analisi di laboratorio dei campioni di materiale vegetale e nello specifico a:

- ✓ effettuare le analisi di laboratorio con tecnica 'Enzyme-linked immunosorbent assay' (ELISA) per l'individuazione di *X. Fastidiosa*, sui campioni di materiale vegetale consegnati;
- ✓ rispettare gli standard stabiliti dal protocollo EPPO (PM7/24 (2)"Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*") e (PM7/98) (PM 7/122);
- ✓ comunicare settimanalmente alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, mediante trasmissione telematica e deposito cartaceo, l'esito delle analisi, compilando dettagliato report analitico, come da protocollo;
- ✓ comunicare tempestivamente anche ad Innovapuglia e ad Arif, mediante trasmissione telematica, l'esito delle analisi effettuate;
- ✓ assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- ✓ cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
  - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti, garantendo la trasmissione della relativa documentazione, a seguito di semplice richiesta da parte della Regione;
  - sulle certificazioni eventualmente necessarie a garanzia del mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute.
- ✓ mantenere il riserbo sui dati dei campioni vegetali e sui risultati delle analisi di laboratorio e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio, in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono quantificabili in € 330.000,00 di cui € 300.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute ed € 30.000,00 a carico del CRSFA.

Il costo unitario per ogni campione analizzato è stabilito in € 10,00 IVA inclusa, comprensivo della quota di cofinanziamento del 10%.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie, la Sezione Osservatorio Fitosanitario può provvedere ad effettuare ulteriori impegni ad integrazione delle somme stabilite con il presente accordo, nel rispetto dei limiti stabiliti dal pareggio di bilancio.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare l'importo di cui al precedente articolo a favore del CRSFA, con le modalità di seguito indicate, nel rispetto degli obblighi derivanti dal saldo finanziario di cui alla L. 232/2016 (legge di stabilità 2017).
Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e su presentazione di regolare fattura;
- ✓ 30% a titolo di acconto, su presentazione di regolare fattura corredata da una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate ed ai relativi risultati;
- ✓ saldo del 20%, su presentazione di regolare fattura corredata da relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati.

La relazione finale relativa alle attività svolte, dovrà essere consegnata entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di analisi affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Art. 6
(Durata)

La presente Convenzione, relativa alle attività analisi di laboratorio dei campioni prelevati nell'attività di monitoraggio alla xylella 2017, avrà la durata di un anno a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del monitoraggio 2017, come stabilito nel Piano di Azione, e fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

La presente convenzione garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Art. 9
(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico del CRSFA.

Letto, approvato e sottoscritto.
Bari, ...

REGIONE PUGLIA
Il Direttore

_____

CRSFA
Il Rappresentante legale

_____

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Allegato 4

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La Regione Puglia, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente p.t_____, nato a _____il _____,domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB, di seguito (CIHEAM-IAMB), con sede legale in _____ P.IVA/C.F. 80008870752, nella persona del legale rappresentante p.t. _____ C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____

Premesso che:

la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal Dlgs 214/2005.

In particolare, la Regione Puglia, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo, tra l'altro, il monitoraggio sul territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*.

La Commissione con successiva Decisione di Esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli artt. da 4 a 6 e degli artt. da 9 a 13 bis (decisione 789/2015) ed ha modificato i confini delle aree delimitate.

Il D.M. 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni sul territorio nazionale, disponendo che le stesse siano trimestralmente aggiornate, sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Il D.M. del 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. Fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" ha recepito le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Considerato che

I soggetti del presente accordo sono organismi di diritto pubblico.

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti, finalizzato a fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

L'art. 53 del D. lgs. 214/2005 dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, e che, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone "*... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

Il laboratorio del CIHEAM-IAMB è stato accreditato dalla Regione Puglia per effettuare analisi Elisa su campioni vegetali, ed ha partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale, per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO e ai metodi diagnostici (PM7/98) (PM 7/122) (PM7/24).

Il MIPAAF, con nota n. 0010942 del 12/05/2016, tenuto conto che il Servizio fitosanitario regionale può avvalersi di strutture esterne alla rete laboratoristica ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d. lgs. 214/2005, ha comunicato il parere favorevole espresso dal Comitato Fitosanitario Nazionale nelle sedute del 30 e 31 marzo 2016, per l'utilizzo dei laboratori appartenenti all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (BA) e del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a stipulare apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il CIHEAM-IAMB - per l'effettuazione delle analisi con tecnica Elisa.



L'istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano CIHEAM-IAMB, ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti "Strategie di controllo integrato per il contenimento di *Xylella fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo"* con particolare riferimento alle analisi con tecnica elisa.

Acquisito il CUP _____identificativo del servizio di affidamento analisi per la ricerca della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Osservatorio fitosanitario e CIHEAM-IAMB, per l'esecuzione delle attività di analisi con tecnica Elisa, come definite nei successivi articoli.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 il Servizio Osservatorio fitosanitario, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività inerenti la consegna dei campioni vegetali nonché quelle necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ consentire al CIHEAM-IAMB l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alla *X. fastidiosa* acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- ✓ assicurare al laboratorio del CIHEAM-IAMB il numero di campioni da analizzare sulla base della capacità lavorativa giornaliera espressa dal laboratorio, della distanza dai siti di prelevamento e dell'organizzazione del monitoraggio;
- ✓ mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui alla presente convenzione;

3.2. Il CIHEAM-IAMB, si impegna a:

- ✓ effettuare le analisi di laboratorio con tecnica 'Enzyme-linked immunosorbent assay' (ELISA) per l'individuazione di *X. Fastidiosa*, sui campioni di materiale vegetale consegnati;
- ✓ rispettare gli standard stabiliti dal protocollo EPPO (PM7/24 (2)"Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*") e (PM7/98) (PM 7/122);
- ✓ comunicare settimanalmente alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, mediante trasmissione telematica e deposito cartaceo, l'esito delle analisi, compilando dettagliato report analitico, come da protocollo;
- ✓ comunicare tempestivamente anche ad Innovapuglia e ad Arif, mediante trasmissione telematica, l'esito delle analisi effettuate;

- ✓ assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività;
- ✓ cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
  - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti, garantendo la trasmissione della relativa documentazione, a seguito di semplice richiesta da parte della Regione;
  - sulle certificazioni eventualmente necessarie a garanzia del mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute;
- ✓ mantenere il riserbo sui dati dei campioni vegetali e sui risultati delle analisi di laboratorio e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono quantificabili in € 220.000,00 di cui € 200.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute ed € 20.000,00 a carico del CIHEAM-IAMB a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato.

Il costo unitario per ogni campione analizzato è stabilito in € 9,00 comprensivo della quota di cofinanziamento del 10% pari ad € 0,90.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie, la Sezione Osservatorio Fitosanitario può provvedere ad effettuare ulteriori impegni ad integrazione delle somme stabilite con il presente accordo, nel rispetto dei limiti stabiliti dal pareggio di bilancio.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del CIHEAM-IAMB con le modalità di seguito indicate, nel rispetto degli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui alla L. 232/2016 (legge di stabilità 2017).
Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;
- ✓ saldo del 20% previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta, su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate.

e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi.

Pertanto, le somme del 30% e del 20%, rispettivamente relative al I acconto e al saldo, saranno erogate previa presentazione di rendicontazione analitica comprensiva delle seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi. Il personale impegnato nominalmente ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo. Le spese generali possono essere rendicontate nei limiti della quota parte sostenuta dal CIHEAM-IAMB.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo relativo alle analisi di laboratorio dei campioni prelevati nell'attività di monitoraggio alla xylella 2017, avrà la durata di un anno a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del monitoraggio 2017, come stabilito nel Piano di Azione, e fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Art. 9
(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico del' CIHEAM-IAMB.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 30/09/2016

REGIONE PUGLIA	CIHEAM-IAMB
Il Direttore	Il Rappresentante legale
_____	_____

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



Allegato 5

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente p.t._____, _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

CNR Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante, Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - (di seguito CNR Bari), C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006 – con sede alla Via Amendola n. 165/A nella persona del legale rappresentante p.t. _____ - C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che:

la Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal Dlgs 214/2005.

In particolare, la Regione Puglia con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo, tra l'altro, il monitoraggio sul territorio e il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*.

La Commissione con successiva Decisione di Esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli artt. da 4 a 6 e degli artt. da 9 a 13 bis (decisione 789/2015) ed ha modificato i confini delle aree delimitate.

Il D.M. 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni sul territorio nazionale, disponendo che le stesse siano trimestralmente aggiornate, sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Il D.M. del 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. Fastidiosa (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" [illegible]

recepito le disposizioni comunitarie di cui alla decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Considerato che

I soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni.

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti, finalizzato a fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

L'art. 53 del D. lgs. 214/2005 dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, e che, pertanto, si può operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs 214/2005, il quale dispone "*... i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico - laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

Il laboratorio del CNR è stato accreditato dalla Regione Puglia per effettuare analisi PCR su campioni vegetali, secondo il protocollo tecnico-scientifico elaborato dallo stesso CNR e validato dal Comitato Tecnico e dal Ministero; peraltro ha partecipato e superato positivamente i diversi ring test predisposti a livello nazionale, per verificare l'affidabilità e la rispondenza agli standard EPPO e ai metodi diagnostici (PM7/98) (PM 7/122) (PM7/24).

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a stipulare apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il CNR Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante per l'effettuazione delle analisi di conferma, con tecnica PCR.

Il CNR – di Bari ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti "Strategie di controllo integrato per il contenimento di *Xylella fastidiosa in oliveti pugliesi ed analisi epidemiologica del Complesso del disseccamento rapido dell'olivo"* con particolare riferimento alle analisi di conferma con metodo PCR.

Acquisito il CUP _____identificativo del servizio di affidamento analisi per la ricerca della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario e il CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Bari, per l'esecuzione delle attività di analisi, come definite nei successivi articoli.

Art. 3
(Attività e impegni reciproci)

3.1 La Sezione Osservatorio Fitosanitario, sulla base del piano di azione 2017, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento delle attività inerenti la consegna dei campioni vegetali nonché quelle necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ consentire al CNR di Bari l'utilizzo, per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alla *X. Fastidiosa*, acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- ✓ mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui alla presente convenzione;

3.2. Il CNR Bari Istituto per la Protezione sostenibile delle piante, Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE, si impegna ad effettuare le analisi di laboratorio sui campioni di materiale vegetale e nello specifico a:

- ✓ effettuare le analisi di conferma mediante metodo PCR rispettando gli standard stabiliti dal protocollo EPPO - PM7/24 "Diagnostic Protocol for Xylella fastidiosa" (PM7/98) (PM 7/122) e dal protocollo tecnico-scientifico validato dal Comitato Tecnico e dal Ministero;
- ✓ comunicare settimanalmente alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, mediante trasmissione telematica e deposito cartaceo, l'esito delle analisi, compilando dettagliato report analitico come da protocollo;
- ✓ comunicare tempestivamente anche ad Innovapuglia e ad Arif, mediante trasmissione telematica, l'esito delle analisi effettuate;

- ✓ assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- ✓ cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
- – sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività nel rispetto degli obblighi assunti, garantendo la trasmissione della relativa documentazione, a seguito di semplice richiesta da parte della Regione;
- – sulle certificazioni eventualmente necessarie a garanzia del mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute;
- ✓ mantenere il riserbo sui dati dei campioni vegetali e sui risultati delle analisi di laboratorio e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono quantificabili in € 297.000,00 di cui € 270.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute ed € 27.000,00 a carico del CNR a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato.

Il costo unitario per ogni campione analizzato è stabilito in € 27,00 comprensivo della quota di cofinanziamento del 10% pari ad € 2,70.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie, la Sezione Osservatorio Fitosanitario può provvedere ad effettuare ulteriori impegni ad integrazione delle somme stabilite con il presente accordo, nel rispetto dei limiti stabiliti dal pareggio di bilancio.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del CNR - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante, Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE di Bari, con le modalità di seguito indicate:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica per una spesa pari all'80% di quella erogata a titolo di anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;

✓ saldo del 20% previa rendicontazione analitica dei costi sostenuti e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi;

Pertanto, le somme del 30% e del 20%, rispettivamente relative al I acconto e al saldo, saranno erogate previa presentazione di rendicontazione analitica comprensiva delle seguenti voci di spesa: personale e materiale di consumo attinente alle attività di analisi. Il personale impegnato nominalmente ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo. Le spese generali potranno essere rendicontate nei limiti della quota parte sostenuta dal CNR di Bari.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011 e s.m.i. e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo relativo alle di analisi di laboratorio con tecnica PCR, dei campioni prelevati nell'attività di monitoraggio alla xylella 2017, avrà la durata di un anno a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del monitoraggio 2017, come stabilito nel Piano di Azione e fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o

di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività di cui al presente accordo e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Art. 9
(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico CNR Bari Istituto per la Protezione sostenibile delle piante.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____

REGIONE PUGLIA	CNR di Bari
Il Dirigente	Il Rappresentante legale
_____	_____

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano la forma 2702 2 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 "Codice amministrazione digitale".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1671

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità del Servizio Bilancio, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni prevede, tra l'altro, all'articolo 39, comma 10, che contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la Giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e che tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio; prevede altresì che l'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta, o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese e che i capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti.

Con Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1486 del 28/09/2017 sono state apportate al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 le necessarie variazioni conseguenti all'approvazione della Legge Regionale di Assestamento di Bilancio n. 36 del 09/08/2017.

Con A.D. n. 62 del 22/09/2017 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, incardinato nella Sezione Programmazione Unitaria, tutte le funzioni ascritte alla cessata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013.

Pertanto si rende necessaria la variazione del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli di bilancio precedentemente attribuiti alla Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 assegnandoli alla Sezione Programmazione Unitaria, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione della Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017, così come modificato dalla DGR n. 1486 del 28/09/2017, a seguito del cambiamento del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli di bilancio indicati nell'allegato al presente atto, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal

Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) Di approvare la Variazione dei Centri di Responsabilità Amministrativa dei capitoli di bilancio, la Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019 come indicato nell'allegato A;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
E	2052800	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
E	2053000	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA STATO. OBIETTIVO CONVERGENZA.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
E	2148000	TRASFERIMENTI DAL M.L.P.S. PER L'ASSISTENZA TECNICA DI GARANZIA GIOVANI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	787050	SCHEDA ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	787051	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI - SPESE PER IL PERSONALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	787052	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	787053	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI - IRAP	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	787054	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI - SPESE PER MISSIONI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156501	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - SPESA IN C/CAPITALE FSE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156502	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156503	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156504	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1156505	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. RETRIBUZIONI - RETRIBUZIONI IN DENARO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156506	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156507	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156508	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CONTRIBUTI FIGURATIVI A CARICO DELL'ENTE - CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156509	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156511	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. PUBBLICAZIONI E RIVISTE - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156512	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. IMPOSTE E TASSE - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156513	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA — ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1156514	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156515	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - ALTRI BENI DI CONSUMO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156516	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. LEASING OPERATIVO - LEASING OPERATIVO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156517	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CONSULENZE.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156518	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. LAVORO INTERINALE - LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156519	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO - CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156520	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. MOBILI E ARREDI - MOBILI E ARREDI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156521	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. HARDWERE - HARDWARE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156522	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SOFTWARE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA — ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1156523	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. SERVIZI PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156524	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. CANONI E LOCAZIONI - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156525	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. SERVIZI PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156526	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156527	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - ALTRI BENI DI CONSUMO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156528	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. PUBBLICAZIONI E RIVISTE - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156529	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156530	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONTRIBUTI FIGURATIVI A CARICO DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156531	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA — ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1156532	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156533	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. RETRIBUZIONI IN DENARO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156534	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156535	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156536	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156537	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156538	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SOFTWARE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156539	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. HARDWERE - HARDWARE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156540	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. MOBILI E ARREDI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156541	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO - CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1156542	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. LAVORO INTERINALE - LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156543	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CANONI E LOCAZIONI - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156544	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. LEASING OPERATIVO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1156545	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VI ASSISTENZA TECNICA DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONSULENZE.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157030	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157040	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - SPESE PER ALTRI SERVIZI/CONSULENZE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157501	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157502	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157503	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157504	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA — ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1157505	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. RETRIBUZIONI - RETRIBUZIONI IN DENARO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157506	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157507	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157508	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. SERVIZI PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157509	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONSULENZE.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157511	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. LAVORO INTERINALE - LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157512	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157513	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA — ALLEGATO A

CAPITOLO			CRA PRECEDENTE				CRA ATTUALE			
NUMERO		OGGETTO	DIPARTIMENTO		SEZIONE		DIPARTIMENTO		SEZIONE	
S	1157514	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157515	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157516	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157517	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157518	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE.SERVIZI PER LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157519	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. CONSULENZE.	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157520	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. LAVORO INTERINALE - LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
S	1157521	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII CAPACITÀ ISTITUZIONALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - RETRIBUZIONI IN DENARO	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	STRUTTURA DI PROGETTO AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE 2007/2013	62	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	6	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 8 (otto) facciate

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1672

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Anno scolastico 2017/2018.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Vista la Legge 23 dicembre 1988, n. 448 ed in particolare l'articolo 27 che prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;

Visto il DPCM del 5.8.1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;

Visto il DPCM 6.4.2006 n. 211 che reca modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM n.226/2000;

Visto il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il regolamento sulla revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

Visto il Decreto Dipartimentale n. 781 del 18.07.2017 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni per l'anno scolastico 2017/2018 e alla Puglia sono state attribuite le seguenti somme: € 2.505.295,66 per la "Scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola secondaria di 1° grado, ed il 1° e 2° anno di corso della Scuola secondaria di 2° grado) ed € 867.418,71 per la "Scuola secondaria superiore" (deve intendersi il 3°,4° e 5° anno della Scuola secondaria di 2° grado), per un totale di € 3.372.714,37, secondo un criterio di riparto che si basa sui dati ISTAT relativi alle famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 dell'anno 2015 e sul numero totale degli alunni riferiti all'a.s. 2015/2016, come risultano al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca;

Visto il Decreto Dipartimentale n. 784 del 18.07.2017 che dispone ulteriori risorse finanziarie per la fornitura di libri di testo in favore degli alunni e degli studenti in obbligo di istruzione e che dispone il pagamento a favore della Puglia della somma di € 785.295,30;

Vista la DGR n. 1309 del 2.08.2017 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018;

Vista la DGR n. 1437 del 14.09.2017 con cui la Giunta regionale ha approvato una variazione al Bilancio di previsione 2017 imputando al capitolo di entrata 2039500 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la Fornitura dei libri di testo - Legge 448/98 la somma di € 4.158.009,67 assegnata alla Puglia con i decreti del MIUR n. 781 e n. 784 del 18 luglio 2017;

Vista la DGR n. 1476 del 25.9.2017 con la quale è stato destinato al contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018 la somma di € 4.000.000,50 a valere sulle risorse del Piano di Azione per la coesione (PAC) approvato con decisione della Commissione C (2016) 1417 del 3.03.2016;

Considerato che sul capitolo 911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (L.448/98)" MIS. 4 - PROG. 7 - Titolo 1 - Macroaggregato 04, residua la somma di C 246.180,58 non liquidata ai Comuni per l'a.s. 2016/2017 per insufficienza di richieste da parte degli stessi;

Spetta alle Regioni, in attuazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.C.M. n. 320/99, approvare il Piano di riparto a favore dei Comuni.

Sulla base delle indagini conoscitive svolte negli anni scorsi dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio della Sezione Istruzione e Università, con la collaborazione dei Gruppi provinciali di lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e per la Bat, l'ex CRSEC di Andria, nonché dell'istruttoria svolta sull'analisi dei dati raccolti dai Comuni, sono stati compilati gli allegati elenchi, nei quali sono riportati per ciascun Comune:

- le economie rinvenute nella precedente annualità, comprensive eventualmente di quelle degli anni prece-

denti (se le stesse superano la soglia di € 50);
- il numero degli alunni beneficiari nell'anno scolastico 2016/17.

Le somme che si propone di assegnare per l'anno scolastico 2017/2018 sono state calcolate con riferimento al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno e considerando le economie rinvenute dai Comuni. La riutilizzazione delle economie dei fondi statali assegnati per gli anni precedenti è consentita poiché la norma di riferimento non prevede la restituzione al Ministero delle somme eventualmente residuali.

Ad alcuni Comuni non si assegnano fondi poiché non hanno alunni richiedenti o hanno delle economie che superano l'importo spettante e che potranno utilizzare per l'a. s. 2017/2018.

Tutto ciò premesso con il presente atto si propone l'approvazione del Piano regionale di riparto per la fornitura dei libri di testo per l'a. s. 2017/2018 per un totale di € 8.404.190,75.

"Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento comporta una spesa totale di € 8.404.190,75 *a carico del Bilancio regionale sul capitolo 911020 così come di seguito ripartito:*

***Cap. 911020* "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (1.448/98)"**

Importo Totale 8.404.190,75
- *€ 4.158.009,67 giusta DGR n.1437 del 14.9.2017 di variazione al Bilancio regionale per l'esercizio 2017*
- *€ 4.000.000,50 giusta DGR n.1476 del 25.9.2017 di variazione al Bilancio regionale per l'esercizio 2017*
- *€* 246.180,58 trovano copertura nell'impegno già assunto con AD 104 del 29.12.2016

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma 7- Diritto allo studio
Titolo 1- Spese correnti
Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti
Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
Liv. IV: 02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali Liv. V: 003 - Trasferimenti correnti a Comuni
Centro di Responsabilità Amministrativa
62 Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro 10 Sezione istruzione e Università

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:
- di approvare il Piano di riparto, a favore dei Comuni pugliesi, dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2017/2018, secondo il criterio indicato in premessa, come

si evince dai prospetti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, per complessivi € 8.404.190,75 sul Capitolo 911020 “Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (L.448/98)”;

- di ammettere al beneficio gli studenti residenti in Puglia, della Scuola secondaria di 1° e 2° grado, appartenenti a famiglie il cui indicatore I.S.E.E. non superi la soglia di € 10.632,94 secondo i criteri e le modalità approvati con la DGR n. 1309 del 2.08.2017;

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2017/2018

N°	Comune	PR	Economie a.s.2016/17 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2016/17			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2017/2018 (arrotondati)	*Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)*
				Scuola Sec. 1°grado + 1° e 2° sup.	Scuola Sec. 2° gr. (3°,4°,5°)	Totale degli alunni beneficiari		
A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	Acquaviva delle Fonti	BA	-	102	149	251	**37.409,00**	37.409,01
2	Adelfia	BA	-	137	99	236	**35.173,00**	35.173,41
3	Alberobello	BA	-	25	44	69	**10.284,00**	10.283,75
4	Altamura	BA	2.581,19	1.020	468	1.488	**219.190,00**	221.771,32
5	Bari	BA	174.145,67	1.735	2.193	3.928	**411.283,00**	585.428,60
6	Binetto	BA	-	12	24	36	**5.365,00**	5.365,44
7	Bitetto	BA	-	115	53	168	**25.039,00**	25.038,70
8	Bitonto	BA	-	783	335	1.118	**166.627,00**	166.626,57
9	Bitritto	BA	370,00	90	37	127	**18.558,00**	18.928,06
10	Capurso	BA	-	175	61	236	**35.173,00**	35.173,41
11	Casamassima	BA	-	180	73	253	**37.707,00**	37.707,09
12	Cassano delle Murge	BA	-	78	101	179	**26.678,00**	26.678,14
13	Castellana Grotte	BA	-	79	41	120	**17.885,00**	17.884,78
14	Cellamare	BA	-	62	21	83	**12.370,00**	12.370,31
15	Conversano	BA	-	220	74	294	**43.818,00**	43.817,72
16	Corato	BA	5.153,70	590	172	762	**108.415,00**	113.568,38
17	Gioia del Colle	BA	-	178	66	244	**36.366,00**	36.365,73
18	Giovinazzo	BA	228,86	118	97	215	**31.815,00**	32.043,57
19	Gravina in Puglia	BA	-	790	312	1.102	**164.242,00**	164.241,93
20	Grumo Appula	BA	378,00	144	112	256	**37.776,00**	38.154,21
21	Locorotondo	BA	14.550,62	34	36	70	**4.118,00**	10.432,79
22	Modugno	BA	2.217,87	444	155	599	**87.057,00**	89.274,88
23	Mola di Bari	BA	-	243	72	315	**46.948,00**	46.947,56
24	Molfetta	BA	6.936,60	588	182	770	**107.824,00**	114.760,70
25	Monopoli	BA	344,00	234	381	615	**91.316,00**	91.659,52
26	Noci	BA	-	494	430	924	**137.713,00**	137.712,84
27	Noicattaro	BA	-	218	346	564	**84.058,00**	84.058,48
28	Palo del Colle	BA	-	351	151	502	**74.818,00**	74.818,01
29	Poggiorsini	BA	168,00	17	7	24	**3.409,00**	3.576,96
30	Polignano a Mare	BA	-	188	78	266	**39.645,00**	39.644,60
31	Putignano	BA	-	155	88	243	**36.217,00**	36.216,69
32	Rutigliano	BA	813,24	205	90	295	**43.154,00**	43.966,76
33	Ruvo di Puglia	BA	-	301	108	409	**60.957,00**	60.957,31
34	Sammichele di Bari	BA	-	27	22	49	**7.303,00**	7.302,95
35	Sannicandro di Bari	BA	-	78	108	186	**27.721,00**	27.721,42
36	Santeramo in Colle	BA	5.180,00	417	202	619	**87.076,00**	92.255,68
37	Terlizzi	BA	-	316	139	455	**67.813,00**	67.813,14
38	Toritto	BA	-	109	59	168	**25.039,00**	25.038,70
39	Triggiano	BA	-	263	115	378	**56.337,00**	56.337,07
40	Turi	BA	-	41	36	77	**11.476,00**	11.476,07
41	Valenzano	BA	-	138	68	206	**30.702,00**	30.702,21
1	Andria	BT	1.000,65	1.480	564	2.044	**303.637,00**	304.637,49
2	Barletta	BT	14.530,45	1.292	597	1.889	**267.006,00**	281.536,31
3	Bisceglie	BT	1.165,70	558	210	768	**113.297,00**	114.462,62
4	Canosa di Puglia	BT	-	422	216	638	**95.087,00**	95.087,44
5	Margherita di Savoia	BT	-	117	69	186	**27.721,00**	27.721,42
6	Minervino Murge	BT	-	95	40	135	**20.120,00**	20.120,38
7	San Ferdinando di Puglia	BT	-	226	88	314	**46.799,00**	46.798,52
8	Spinazzola	BT	-	61	24	85	**12.668,00**	12.668,39
9	Trani	BT	741,00	828	353	1.181	**175.275,00**	176.016,08
10	Trinitapoli	BT	-	225	114	339	**50.525,00**	50.524,51
1	Brindisi	BR	340,00	892	290	1.182	**175.825,00**	176.165,[illegible]
2	Carovigno	BR	-	40	85	125	**18.630,00**	18.629,98
3	Ceglie Messapica	BR	-	129	52	181	**26.976,00**	26.976,22
4	Cellino San Marco	BR	-	72	17	89	**13.265,00**	13.264,59
5	Cisternino	BR	347,31	12	7	19	**2.484,00**	2.831,76



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2017/2018

N°	Comune	PR	Economie a.s.2016/17 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2016/17			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2017/2018 (arrotondati)	*Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)*
				Scuola Sec. 1°grado + 1° e 2° sup.	Scuola Sec. 2° gr. (3°,4°,5°)	Totale degli alunni beneficiari		
A	B	C	D	E	F	G	H	I
6	Erchie	BR	-	130	65	195	**29.063,00**	29.062,77
7	Fasano	BR	666,21	216	203	419	**61.781,00**	62.447,70
8	Francavilla Fontana	BR	2.054,00	300	143	443	**63.971,00**	66.024,66
9	Latiano	BR	-	108	24	132	**19.673,00**	19.673,26
10	Mesagne	BR	720,00	249	76	325	**47.718,00**	48.437,96
11	Oria	BR	363,10	117	85	202	**29.743,00**	30.106,05
12	Ostuni	BR	-	175	76	251	**37.409,00**	37.409,01
13	San Donaci	BR	-	38	45	83	**12.370,00**	12.370,31
14	San Michele Salentino	BR	-	30	14	44	**6.558,00**	6.557,75
15	San Pancrazio Salentino	BR	-	105	50	155	**23.101,00**	23.101,18
16	San Pietro Vernotico	BR	195,00	114	44	158	**23.353,00**	23.548,30
17	San Vito dei Normanni	BR	-	68	145	213	**31.745,00**	31.745,49
18	Torchiarolo	BR	-	42	55	97	**14.457,00**	14.456,87
19	Torre Santa Susanna	BR	-	123	38	161	**23.995,00**	23.995,42
20	Villa Castelli	BR	-	97	31	128	**19.077,00**	19.077,10
1	Accadia	FG	-	13	18	31	**4.620,00**	4.620,24
2	Alberona	FG	-	-	-	-	**-**	-
3	Anzano di Puglia	FG	639,68	5	4	9	**702,00**	1.341,36
4	Apricena	FG	368,00	180	58	238	**35.103,00**	35.471,49
5	Ascoli Satriano	FG	-	51	24	75	**11.178,00**	11.177,99
6	Biccari	FG	-	24	5	29	**4.322,00**	4.322,16
7	Bovino	FG	-	20	3	23	**3.428,00**	3.427,92
8	Cagnano Varano	FG	-	78	29	107	**15.947,00**	15.947,27
9	Candela	FG	-	32	15	47	**7.005,00**	7.004,87
10	Carapelle	FG	509,85	80	37	117	**16.928,00**	17.437,66
11	Carlantino	FG	-	15	-	15	**2.236,00**	2.235,60
12	Carpino	FG	-	36	11	47	**7.005,00**	7.004,87
13	Casalnuovo Monterotaro	FG	-	6	8	14	**2.087,00**	2.086,56
14	Casalvecchio di Puglia	FG	-	-	-	-	**-**	-
15	Castelluccio dei Sauri	FG	386,63	8	1	9	**955,00**	1.341,36
16	Castelluccio Valmaggiore	FG	-	2	2	4	**596,00**	596,16
17	Castelnuovo della Daunia	FG	-	7	3	10	**1.490,00**	1.490,40
18	Celenza Valfortore	FG	-	8	5	13	**1.938,00**	1.937,52
19	Celle di San Vito	FG	-	1	3	4	**596,00**	596,16
20	Cerignola	FG	-	967	362	1.329	**198.074,00**	198.073,98
21	Chieuti	FG	-	11	6	17	**2.534,00**	2.533,68
22	Deliceto	FG	-	14	1	15	**2.236,00**	2.235,60
23	Faeto	FG	-	-	2	2	**298,00**	298,08
24	Foggia	FG	329,00	1.512	1.750	3.262	**485.839,00**	486.168,05
25	Ischitella	FG	-	59	22	81	**12.072,00**	12.072,23
26	Isole Tremiti	FG	-	-	-	-	**-**	-
27	Lesina	FG	1.448,56	35	10	45	**5.258,00**	6.706,79
28	Lucera	FG	2.673,93	348	166	514	**73.933,00**	76.606,49
29	Manfredonia	FG	63.977,00	445	611	1.056	**93.409,00**	157.386,10
30	Mattinata	FG	-	58	88	146	**21.760,00**	21.759,82
31	Monte Sant'Angelo	FG	173,00	171	74	245	**36.342,00**	36.514,77
32	Monteleone di Puglia	FG	-	19	13	32	**4.769,00**	4.769,28
33	Motta Montecorvino	FG	-	2	2	4	**596,00**	596,16
34	Ordona	FG	805,14	11	8	19	**2.027,00**	2.831,76
35	Orsara di Puglia	FG	-	-	-	-	**-**	-
36	Orta Nova	FG	335,00	248	135	383	**56.747,00**	57.082,27
37	Panni	FG	-	-	-	-	**-**	-
38	Peschici	FG	-	26	15	41	**6.111,00**	6.110,67
39	Pietramontecorvino	FG	268,25	15	5	20	**2.713,00**	2.980,81
40	Poggio Imperiale	FG	-	21	6	27	**4.024,00**	4.024,08
41	Rignano Garganico	FG	274,00	17	42	59	**8.519,00**	8.793,35

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2017/2018

N°	Comune	PR	Economie a.s.2016/17 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2016/17			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2017/2018 (arrotondati)	*Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)*
				Scuola Sec. 1°grado + 1° e 2° sup.	Scuola Sec. 2° gr. (3°,4°,5°)	Totale degli alunni beneficiari		
A	B	C	D	E	F	G	H	I
42	Rocchetta Sant'Antonio	FG	521,00	14	7	21	**2.609,00**	3.129,84
43	Rodi Garganico	FG	-	56	24	80	**11.923,00**	11.923,19
44	Roseto Valfortore	FG	-	-	-	-	-	-
45	San Giovanni Rotondo	FG	358,00	244	128	372	**55.085,00**	55.442,83
46	San Marco in Lamis	FG	185,00	180	284	464	**68.969,00**	69.154,50
47	San Marco la Catola	FG	329,73	5	1	6	**565,00**	894,24
48	San Nicandro Garganico	FG	-	199	74	273	**40.688,00**	40.687,88
49	San Paolo di Civitate	FG	-	80	31	111	**16.543,00**	16.543,43
50	San Severo	FG	-	583	645	1.228	**183.021,00**	183.020,96
51	Sant'Agata di Puglia	FG	-	-	-	-	-	-
52	Serracapriola	FG	-	33	18	51	**7.601,00**	7.601,03
53	Stornara	FG	-	49	19	68	**10.135,00**	10.134,71
54	Stornarella	FG	85,00	35	29	64	**9.454,00**	9.538,55
55	Torremaggiore	FG	-	160	49	209	**31.149,00**	31.149,33
56	Troia	FG	-	45	48	93	**13.861,00**	13.860,71
57	Vico del Gargano	FG	-	51	55	106	**15.798,00**	15.798,23
58	Vieste	FG	-	125	55	180	**26.827,00**	26.827,18
59	Volturara Appula	FG	-	-	-	-	-	-
60	Volturino	FG	218,00	4	6	10	**1.272,00**	1.490,40
61	Zapponeta	FG	-	55	76	131	**19.524,00**	19.524,22
1	Acquarica del Capo	LE	-	52	30	82	**12.221,00**	12.221,27
2	Alessano	LE	-	67	25	92	**13.712,00**	13.711,67
3	Alezio	LE	-	53	34	87	**12.966,00**	12.966,47
4	Alliste	LE	2.501,14	31	19	50	**4.951,00**	7.451,99
5	Andrano	LE	186,71	13	33	46	**6.669,00**	6.855,83
6	Aradeo	LE	6.512,00	52	81	133	**13.310,00**	19.822,30
7	Arnesano	LE	-	36	14	50	**7.452,00**	7.451,99
8	Bagnolo del Salento	LE	-	14	5	19	**2.832,00**	2.831,76
9	Botrugno	LE	-	10	5	15	**2.236,00**	2.235,60
10	Calimera	LE	-	46	29	75	**11.178,00**	11.177,99
11	Campi Salentina	LE	610,00	61	82	143	**20.703,00**	21.312,70
12	Cannole	LE	-	5	10	15	**2.236,00**	2.235,60
13	Caprarica di Lecce	LE	66,91	4	7	11	**1.573,00**	1.639,44
14	Carmiano	LE	340,03	98	44	142	**20.824,00**	21.163,66
15	Carpignano Salentino	LE	-	15	18	33	**4.918,00**	4.918,32
16	Casarano	LE	968,76	114	189	303	**44.190,00**	45.159,08
17	Castri di Lecce	LE	110,00	13	11	24	**3.467,00**	3.576,96
18	Castrignano de' Greci	LE	-	21	10	31	**4.620,00**	4.620,24
19	Castrignano del Capo	LE	913,96	47	19	66	**8.923,00**	9.836,63
20	Castro	LE	-	3	1	4	**596,00**	596,16
21	Cavallino	LE	-	54	70	124	**18.481,00**	18.480,94
22	Collepasso	LE	300,00	59	32	91	**13.263,00**	13.562,63
23	Copertino	LE	158,00	327	132	459	**68.251,00**	68.409,30
24	Corigliano d'Otranto	LE	358,00	26	22	48	**6.796,00**	7.153,91
25	Corsano	LE	-	30	52	82	**12.221,00**	12.221,27
26	Cursi	LE	-	33	18	51	**7.601,00**	7.601,03
27	Cutrofiano	LE	-	63	32	95	**14.159,00**	14.158,79
28	Diso	LE	-	7	4	11	**1.639,00**	1.639,44
29	Gagliano del Capo	LE	-	27	26	53	**7.899,00**	7.899,11
30	Galatina	LE	-	154	80	234	**34.875,00**	34.875,33
31	Galatone	LE	-	247	102	349	**52.015,00**	52.014,91
32	Gallipoli	LE	843,00	172	117	289	**42.230,00**	43.072,52
33	Giuggianello	LE	-	8	5	13	**1.938,00**	1.937,52
34	Giurdignano	LE	-	6	2	8	**1.192,00**	1.192,32
35	Guagnano	LE	247,23	38	24	62	**8.993,00**	9.240,47
36	Lecce	LE	200,00	506	181	687	**102.190,00**	102.390,39



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2017/2018

N°	Comune	PR	Economie a.s.2016/17 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2016/17			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2017/2018 (arrotondati)	*Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)*
				Scuola Sec. 1°grado + 1° e 2° sup.	Scuola Sec. 2° gr. (3°,4°,5°)	Totale degli alunni beneficiari		
A	B	C	D	E	F	G	H	I
37	Lequile	LE	161,00	63	32	95	**13.998,00**	14.158,79
38	Leverano	LE	-	145	39	184	**27.423,00**	27.423,34
39	Lizzanello	LE	592,00	141	45	186	**27.129,00**	27.721,42
40	Maglie	LE	-	54	92	146	**21.760,00**	21.759,82
41	Martano	LE	-	49	17	66	**9.837,00**	9.836,63
42	Martignano	LE	-	2	4	6	**894,00**	894,24
43	Matino	LE	-	54	99	153	**22.803,00**	22.803,10
44	Melendugno	LE	-	47	71	118	**17.587,00**	17.586,70
45	Melissano	LE	-	62	29	91	**13.563,00**	13.562,63
46	Melpignano	LE	-	13	25	38	**5.664,00**	5.663,51
47	Miggiano	LE	-	13	15	28	**4.173,00**	4.173,12
48	Minervino di Lecce	LE	-	-	-	-	-	-
49	Monteroni di Lecce	LE	843,00	99	119	218	**31.648,00**	32.490,69
50	Montesano Salentino	LE	-	31	14	45	**6.707,00**	6.706,79
51	Morciano di Leuca	LE	938,84	9	7	16	**1.446,00**	2.384,64
52	Muro Leccese	LE	-	27	16	43	**6.409,00**	6.408,71
53	Nardo'	LE	-	266	110	376	**56.039,00**	56.038,99
54	Neviano	LE	-	60	22	82	**12.221,00**	12.221,27
55	Nociglia	LE	-	12	12	24	**3.577,00**	3.576,96
56	Novoli	LE	326,51	58	35	93	**13.534,00**	13.860,71
57	Ortelle	LE	-	23	7	30	**4.471,00**	4.471,20
58	Otranto	LE	338,15	3	4	7	**705,00**	1.043,28
59	Palmariggi	LE	-	3	3	6	**894,00**	894,24
60	Parabita	LE	2.655,64	66	21	87	**10.311,00**	12.966,47
61	Patù	LE	172,60	3	4	7	**871,00**	1.043,28
62	Poggiardo	LE	-	19	24	43	**6.409,00**	6.408,71
63	Porto Cesareo	LE	-	69	24	93	**13.861,00**	13.860,71
64	Presicce	LE	-	26	29	55	**8.197,00**	8.197,19
65	Racale	LE	-	54	93	147	**21.909,00**	21.908,86
66	Ruffano	LE	10.276,74	131	50	181	**16.699,00**	26.976,22
67	Salice Salentino	LE	-	84	30	114	**16.991,00**	16.990,54
68	Salve	LE	-	27	8	35	**5.216,00**	5.216,40
69	San Cassiano	LE	-	13	6	19	**2.832,00**	2.831,76
70	San Cesario di Lecce	LE	81,84	50	34	84	**12.438,00**	12.519,35
71	San Donato di Lecce	LE	-	43	14	57	**8.495,00**	8.495,27
72	San Pietro in Lama	LE	223,00	8	17	25	**3.503,00**	3.726,00
73	Sanarica	LE	-	14	6	20	**2.981,00**	2.980,80
74	Sannicola	LE	-	21	33	54	**8.048,00**	8.048,15
75	Santa Cesarea Terme	LE	-	8	4	12	**1.788,00**	1.788,48
76	Scorrano	LE	-	77	37	114	**16.991,00**	16.990,54
77	Seclì	LE	-	19	7	26	**3.875,00**	3.875,04
78	Sogliano Cavour	LE	-	37	28	65	**9.688,00**	9.687,59
79	Soleto	LE	-	41	24	65	**9.688,00**	9.687,59
80	Specchia	LE	116,45	44	20	64	**9.422,00**	9.538,55
81	Spongano	LE	-	26	17	43	**6.409,00**	6.408,71
82	Squinzano	LE	-	124	81	205	**30.553,00**	30.553,17
83	Sternatia	LE	226,89	5	2	7	**816,00**	1.043,28
84	Supersano	LE	-	30	9	39	**5.813,00**	5.812,55
85	Surano	LE	-	6	4	10	**1.490,00**	1.490,40
86	Surbo	LE	-	94	150	244	**36.366,00**	36.365,73
87	Taurisano	LE	255,41	195	85	280	**41.476,00**	41.731,16
88	Taviano	LE	670,40	94	34	128	**18.407,00**	19.077,10
89	Tiggiano	LE	-	20	15	35	**5.216,00**	5.216,40
90	Trepuzzi	LE	-	80	142	222	**33.087,00**	33.086,85
91	Tricase	LE	2.097,00	95	90	185	**25.475,00**	27.572,38
92	Tuglie	LE	-	30	11	41	**6.111,00**	6.110,63



REGIONE PUGLIA ALLEGATO

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2017/2018

N°	Comune	PR	Economie a.s.2016/17 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2016/17			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2017/2018 (arrotondati)	*Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)*
				Scuola Sec. 1°grado + 1° e 2° sup.	Scuola Sec. 2° gr. (3°,4°,5°)	Totale degli alunni beneficiari		
A	B	C	D	E	F	G	H	I
93	Ugento	LE	5.610,00	140	48	188	**22.409,00**	28.019,49
94	Uggiano la Chiesa	LE	471,74	9	3	12	**1.317,00**	1.788,48
95	Veglie	LE	-	149	61	210	**31.298,00**	31.298,37
96	Vernole	LE	500,00	41	15	56	**7.846,00**	8.346,23
97	Zollino	LE	245,83	6	5	11	**1.394,00**	1.639,44
1	Avetrana	TA	-	64	28	92	**13.712,00**	13.711,67
2	Carosino	TA	-	25	44	69	**10.284,00**	10.283,75
3	Castellaneta	TA	509,00	90	86	176	**25.722,00**	26.231,02
4	Crispiano	TA	-	82	41	123	**18.332,00**	18.331,90
5	Faggiano	TA	-	23	19	42	**6.260,00**	6.259,67
6	Fragagnano	TA	239,02	49	20	69	**10.045,00**	10.283,75
7	Ginosa	TA	460,09	285	93	378	**55.877,00**	56.337,07
8	Grottaglie	TA	-	222	66	288	**42.923,00**	42.923,48
9	Laterza	TA	-	159	271	430	**64.087,00**	64.087,14
10	Leporano	TA	-	76	19	95	**14.159,00**	14.158,79
11	Lizzano	TA	-	93	34	127	**18.928,00**	18.928,06
12	Manduria	TA	-	172	268	440	**65.578,00**	65.577,54
13	Martina Franca	TA	-	418	158	576	**85.847,00**	85.846,96
14	Maruggio	TA	-	36	20	56	**8.346,00**	8.346,23
15	Massafra	TA	133,35	119	188	307	**45.622,00**	45.755,24
16	Monteiasi	TA	-	68	32	100	**14.904,00**	14.903,99
17	Montemesola	TA	-	58	19	77	**11.476,00**	11.476,07
18	Monteparano	TA	-	25	12	37	**5.514,00**	5.514,48
19	Mottola	TA	349,00	179	63	242	**35.719,00**	36.067,65
20	Palagianello	TA	-	88	50	138	**20.568,00**	20.567,50
21	Palagiano	TA	431,54	82	21	103	**14.920,00**	15.351,11
22	Pulsano	TA	612,96	85	37	122	**17.570,00**	18.182,86
23	Roccaforzata	TA	174,00	13	7	20	**2.807,00**	2.980,80
24	San Giorgio Ionico	TA	197,89	122	43	165	**24.394,00**	24.591,58
25	San Marzano di S.G.	TA	54,00	130	48	178	**26.475,00**	26.529,10
26	Sava	TA	-	89	133	222	**33.087,00**	33.086,85
27	Statte	TA	1.524,00	161	55	216	**30.669,00**	32.192,61
28	Taranto	TA	12.074,89	1.348	533	1.881	**268.269,00**	280.343,99
29	Torricella	TA	-	17	18	35	**5.210,75**	5.216,40
	Totale regionale		366.954,46	36.440	22.411	58.851	**8.404.190,75**	8.771.145,21

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è formato da n. 5 fogli
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1673

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15. Approvazione schede progetto.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dr.ssa Anna Maria Rizzi; confermata dal Dirigente della Sezione Economia della cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- Con legge regionale n. 40 del 30.12.2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)"* all'art. 15 è stato istituito il *"Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- Il predetto fondo è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
  - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
  - valorizzazione del patrimonio culturale;
  - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
  - funzionamento di librerie digitali;
  - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
  - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
  - interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici.

- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 24/03/2017 avente ad oggetto *"Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016. Istituzione nuovi capitoli",* si è provveduto:

- ad approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale-L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato A della medesima deliberazione, destinando l'importo complessivo di € 2.500.000,00 al capitolo n. 502007;
- ad individuare, quale soggetto Beneficiario/Destinatario per l'attuazione di alcuni interventi, il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo";
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha personalità giuridica quale Ente Pubblico Economico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- Nella fattispecie sussistono i presupposti di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, e cioè:
  A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  C. le parti non svolgo sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  E. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in terna di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- Il trasferimento di risorse finanziarie al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, correlato all'attuazione di alcune delle azioni approvate con DGR n. 376/2017, allegato A, non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse, configurandosi come mero rimborso dei costi sostenuti;
- In attuazione dell'Accordo cui si fa riferimento, le parti sono tenute al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D. lgs n. 50/2016.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 915 del 13/06/2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese per la realizzazione di diverse attività giuste schede progetto, allegate alla medesima DGR n. 915/2017 e successiva DGR n. 1181/2017 quali parte integranti;
- tra gli ulteriori interventi inseriti nell' allegato "A" della Deliberazione n. 376/2017, la cui realizzazione è affidata al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, la Giunta Regionale ha approvato i seguenti:

• CICLO MOSTRE/EVENTI
  - *Joseph Beuys e i suoi storici rapporti con Foggia, la Capitanata e il Gargano;*
  - *Il Teatro fuori di sé;*

- La citata DGR n. 376/2017, rinvia ad altro provvedimento di Giunta l'approvazione delle singole azioni, che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dal soggetto Beneficiario/Destinatario;
- a tal fine sono state predisposte, apposite schede progetto per ciascuno dei su indicati interventi, allegate in forma integrante e sostanziale, nelle quali sono descritte, altresì, le modalità e i termini di attuazione delle azioni;
- con Deliberazione n. 637 del 02/05/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la spesa prevista sul Capitolo n. 1110072 "Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 l.r. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019)" per l'intero importo di € 2.500.000,00 di cui all'allegato "A" al medesimo atto. Tale autorizzazione è estesa anche ai capitoli di nuova istituzione, come nel caso di specie, sul capitolo n. 502007 istituito con DGR n. 376/2017;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare le schede progetto elaborate per la realizzazione dei sotto elencati interventi, allegate al presente atto (A e B) in forma integrante e sostanziale, nelle quali sono descritte le modalità, i termini di attuazione delle azioni e la relativa spesa:
  • CICLO MOSTRE/EVENTI
    - *Joseph Beuys e i suoi storici rapporti con Foggia, la Capitanata e il Gargano;*
    - *Il Teatro fuori di sé;*
- di adottare lo schema di Accordo di cooperazione, approvato con DGR n. 915 del 13/06/2017 da stipulare tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs n. 50/2016, al fine di regolamentare i rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni su riportate;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell' Accordo de quo;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, a valere sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15, istituito con la citata DGR n. 376/2017;
- di rinviare, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle ulteriori singole azioni, così come indicate nell'allegato "A" della DGR n. 376/2017.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La somma complessiva di **€ 85.000,00** trova copertura finanziaria sul Capitolo: 502007 *"contributi straordinari attuazione fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 l.r. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019)- trasferimenti a organismi pubblici partecipati"*

Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.3.2.

missione e programma 5.2.01

Autorizzazione alla spesa: DGR n. 637 del 02/05/2017

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2017.

Il Vice Presidente Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di dare atto che,** conformemente a quanto stabilito con proprio atto n. 376/2017, è individuato nel **Consorzio Teatro Pubblico Pugliese** il soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, per l'attuazione ed implementazione delle azioni, così come riportate nell'Allegato A della summenzionata DGR n. 376/2016;

- **di approvare** le due schede progetto, qui allegate (Allegati A e B) in forma integrante e sostanziale, nelle quali sono descritte le modalità e i termini di attuazione delle azioni di seguito riportate:
  - CICLO MOSTRE/EVENTI
    - *Joseph Beuys e i suoi storici rapporti con Foggia, la Capitanata e il Gargano;*
    - *Il teatro fuori di sé;*

- **di adottare** lo schema di Accordo di cooperazione, approvato con DGR n. 915 del 13/06/2017 da stipulare tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm. ii. e dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs n. 50/2016, al fine di regolamentare i rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni su riportate;

- **di autorizzare** Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell' Accordo de quo;

- **di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura** ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, per l'importo pari a € 85.000,00 a valere sul *"Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale - art. 15 L.R. n. 40/2016";*

- **di rinviare,** con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle ulteriori singole azioni, così come indicate nell'allegato A della DGR n. 376/2017;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

ALL A

FONDO SPECIALE PER CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE

L.R. 40/2016 – ARTICOLO 15 COMMA 3

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: JOSEPH BEUYS E I SUOI STORICI RAPPORTI CON FOGGIA, LA CAPITANATA E IL GARGANO

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione: Economia della Cultura

1	Titolo	JOSEPH BEUYS E I SUOI STORICI RAPPORTI CON FOGGIA, LA CAPITANATA E IL GARGANO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 20.000,00 L.R. 40/2016 – ARTICOLO 15, COMMA 3
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione di beni e servizi per implementare l'offerta culturale sul territorio
4	Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA - FOGGIA
5	Descrizione sintetica dell'intervento	L'allestimento, nell'ambito degli spazi espositivi della Galleria Provinciale d'Arte Moderna e Contemporanea di Foggia, di una sala dedicata a Joseph Beuys, che ha intessuto - tra gli anni della Seconda Guerra Mondiale (1943-1944) e la morte (1986) - una speciale relazione esistenziale e creativa con il Gargano e la città di Foggia, rappresenta uno degli esiti di un ininterrotto e lungo percorso di ricerca, conoscenza e riproposizione espositiva condotto dalla citata Galleria, partner con il Teatro Pubblico Pugliese, dell'attuazione del presente intervento. Si richiamano i precedenti eventi che nell'ultimo ventennio hanno caratterizzato l'attività di ricerca: - Tra il 2003 e il 2004, su impulso del prof. Stephan Nienhaus e della cattedra di Letteratura tedesca dell'Università di Foggia, in stretto collegamento con l'associazione di artisti di "Spazio55 - arte contemporanea", prende il via un'attività volta alla ricostruzione della vicenda "Beuys-Gargano-Foggia", le cui tappe salienti possono essere così riassunte: Allestimento della Mostra dedicata all'attività di Joseph Beuys in Capitanata dedicando alcune sale della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della Provincia di Foggia. - 2004-2005: Beuys/Foggia: Denatura, mostra che rappresentò una sorta di "simbolica rievocazione sciamanica dello 'spirito beuysiano'" allestita dagli artisti di Spazio55: Michele Carmellino, Antonio Di Michele, Nicola Liberatore, Matteo Manduzio, Guido Pensato, Enzo Ruggiero. - 2005 "Il luogo che più ricordo nella mia vita. Joseph Beuys a Foggia e sul Gargano", conferenza del prof. Stephan Nienhaus, docente di Letteratura tedesca presso l'Universita

ALL A

		di Foggia. - 2008 "Nascita di un artista: Beuys a Foggia e sul Gargano", mostra e Catalogo a cura di Stephan Nienhaus e Guido Pensato. - Nel corso del 2009 si è proceduto alla ***stipula di due comodati d'uso gratuiti*** di alcune opere dell'artista, tra Università degli Studi di Foggia e Provincia di Foggia, che necessitano di una collocazione all'uopo destinata e dedicata. A tal fine, si rende necessario procedere all'allestimento di una "Sezione Beuys" nell'ambito della Galleria di Palazzo Dogana sito a Foggia. Oltre all'allestimento della sala dedicata a Beuys si prevede, inoltre, di ospitare all'interno dei medesimi spazi del Palazzo Dogana, la mostra Daunia Land Art 2017 (cfr. www.daunialandart.it), progetto patrocinato, tra gli altri, dalla Regione Puglia e dall'Agenzia Puglia Promozione, e finalizzato alla riscoperta dei sentieri della transumanza nella provincia di Foggia con contestuale progettazione di interventi artistici site specific , che, in questo territorio, ha avuto proprio Joseph Beuys come antesignano. L'iniziativa sarà realizzata da TPP in partenariato pubblico-privato con la Biblioteca provinciale di Foggia "La Magna Capitana" (comodataria di una serie di opere dell'artista cedute dall'Università degli studi di Foggia) e con la casa Editrice Claudio Grenzi, detentore in esclusiva di una serie di volumi ed iniziative sull'autore ed artista. Al fine di ampliare e massimizzare la partecipazione di pubblico, sarà attivata una campagna di promozione e comunicazione impiegando sia canali tradizionali che la realizzazione di un video che presenta un'opera bibliografica di Beuys.
6	Risultati attesi	Implementazione della fruizione dei luoghi di cultura; implementazione della fruizione del prodotto culturale; valorizzazione dei beni culturali immateriali del territorio pugliese; promozione di importanti espressioni culturali e rafforzamento del senso di identità culturale e della memoria collettiva delle comunità locali; interesse dei media, anche di settore.
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero visitatori; n. di giornate di fruizione degli spazi culturali n. dei soggetti coinvolti, N. di presenza sui media.
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Intero territorio pugliese e turisti

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

ALL A

9	Soggetto attuatore	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure pubbliche nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria
11	Responsabile del procedimento	Dirigente soggetto attuatore

Cronoprogramma delle attività	
	Anno 2017
Progettazione, realizzazione ed esecuzione	

PIANO FINANZIARIO

VOCE DI SPESA	IMPORTO (Iva inclusa)
Spese di allestimento spazio, comunicazione (progettazione immagine e realizzazione materiali promozionali e libretto), realizzazione video	20.000,00
Totale Spese	**20.000,00**

Il presente allegato è composto da 3 fogli.
Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

3

3

ALL. B

FONDO SPECIALE PER CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE

L.R. 40/2016 – ARTICOLO 15 COMMA 3

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: IL TEATRO FUORI DI SÈ

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione: Economia della Cultura

1	Titolo	IL TEATRO FUORI DI SÉ
2	Costo e copertura finanziaria	65.000,00 L.R. 40/2016 – ARTICOLO 15 COMMA 3
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione di beni e servizi per implementare l'offerta culturale sul territorio regionale
4	Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA – LECCE
5	Descrizione sintetica dell'intervento	Organizzazione e promozione del progetto internazionale per rivivere e far rivivere, nella memoria collettiva, l'importanza della presenza nel Salento durante gli anni '70 dell'Odin Teatret, fondato da Eugenio Barba. Mediante l'attuazione del presente intervento si intende qualificare l'offerta culturale internazionale del territorio al fine di valorizzarlo e potenziarne la sua attrattività. Per l'Odin Teatret lo spettacolo è opera d'arte ed il teatro è una maniera di svolgere "politica" con altri mezzi basati sulla diversità, lo scambio e la reciprocità. L'Odin Teatret ritorna in Puglia, dopo l'ultima presenza nell'anno 2014 in occasione dei 50 anni di attività, per misurarsi ancora una volta con le trasformazioni avvenute nel tessuto socio-culturale salentino e la vocazione catalizzatrice dell'Odin e del suo fondatore: "può il teatro essere stimolo di cambiamenti di mentalità aldilà delle norme e delle stratificazioni tradizionali?" Il progetto prevede la presenza della compagnia sul territorio salentino, nella prima decade di ottobre 2017, e la realizzazione dello spettacolo "L'Albero", in prima nazionale, che sarà replicato a Lecce, presso il Cantieri Teatrali Koreja, oltre ad una serie di seminari ed incontri con il pubblico, inclusa anche la presentazione del libro "Odino nelle terre del rimorso - Eugenio Barba e l'Odin Teatret in Salento e Sardegna (1973-1975)" Edito da Squilibrio Libri, alla presenza di Eugenio Barba e della Compagnia a cui è dedicato il testo.
6	Risultati attesi	Incremento dell'offerta culturale internazionale in Puglia, promozione di importanti espressioni culturali e rafforzamento del

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura -

		senso di identità culturale e della memoria collettiva delle comunità locali in una logica di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale; interesse dei media, anche di settore.
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero spettatori; n. di attività realizzate; n. di presenza sui media
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Intero territorio pugliese e turisti
9	Soggetto attuatore	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure pubbliche nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria
11	Responsabile del procedimento	Dirigente soggetto attuatore

Cronoprogramma delle attività	
	Anno 2017
Progettazione, realizzazione ed esecuzione	

REGIONE PUGLIA - Sezione Economia della Cultura

Il presente allegato è composto 2 fogli.

Il Dirigente del Servizio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1677

COMUNE DI VEGLIE (LE) – Variante al PRG per ritipizzazione suolo ditta D'Arpa. DGR 1013/2016. – Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e confermata dai Dirigenti della Sezione Urbanistica, del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Veglie, dotato di PRG approvato con DGR n.12841 del 30/12/87, con deliberazioni del Commissario ad Acta n.1/2011 e n.2/2011 ha adottato la Variante al citato PRG per la ritipizzazione del suolo in ditta D'Arpa, oggetto di decadenza del vincolo di esproprio sancita con sentenze del TAR Lecce n.4949/2005 e n.1235/2010.

La complessiva documentazione tecnico-amministrativa, rimessa con nota comunale prot. 11684 del 24/09/12 ed integrata (a seguito di nota SUR prot. 13093 del 22/11/12) con note pec del 19/08/15, del 28/08/15 e del 04/05/16, è così costituita:

- delibere commissariali n.1 del 16/11/11 e n.2 del 28/11/11, di adozione;
- delibera commissariale n.1 del 16/07/15, di integrazione degli elaborati tecnici, compreso il *"Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 8 LR 44/2012)"* e la *"Relazione Geologica ai fini del parere di compatibilità geomorfologica (art. 89 DPR 380/2001)";*
- parere favorevole prot. 7154 del 15/03/16, ex art. 89 del DPR 380/2001, della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- determinazione dirigenziale n.5 del 29/04/16 (n.152 del Reg. Gen.) del preposto ufficio comunale, di non assoggettabilità alla procedura VAS;
- atti tecnici:
  1. Tav. 4-bis - Quadro d'unione con individuazione zone da ritipizzare;
  2. Tav. 6-bis - Stato di fatto con individuazione zone da ritipizzare - Settore A;
  3. Tav. 6-ter - Zoning di progetto - Settore A;
  4. Relazione tecnica;
  5. Norme tecniche di attuazione;
  6. elaborati tecnici esplicativi vari (localizzazione dell'area su catastale e su ortofoto ecc.).

Con DGR n.1013 del 07/07/16 detta Variante al PRG è stata approvata in via preliminare, subordinatamente alle puntualizzazioni, prescrizioni e modifiche di cui al Capo A per gli aspetti paesaggistici ed al Capo B per gli aspetti urbanistici e con riserva di approvazione definitiva all'esito del loro recepimento da parte del Comune; di seguito si riportano l'istruttoria e le prescrizioni di cui alla DGR 1013/2016:

«Contenuti della proposta di variante

L'area in oggetto (così come delimitata negli elaborati grafici adottati con le delibere commissariali) corrisponde in catasto alle attuali particelle del foglio 36, n.1218 (mq 1.504), n.1219 (mq 1.539), n.1220 (mq 1.513) e n.1221 (mq 1.528), per un totale di mq 6.084 (oltre a piccola superficie corrispondente a porzione della particella 791, quantitativamente trascurabile).

Detta area presenta nel vigente PRG, approvato con DGR n.12841 del 30/12/87, le seguenti specifiche tipizzazioni urbanistiche:

- parte a zona "F1 - aree attrezzature di interesse comune - edifici scolastici - scuola superiore";
- parte a zona "F2 - verde attrezzato e parchi pubblici" (fascia di contorno alla zona F1);
- parte a viabilità di nuova previsione.

Precisamente, l'area in oggetto è parte della maglia destinata a servizi di nuova previsione contrassegnata

con il n.14, dell'estensione di mq 8.480, e ricade nell'ambito di una più ampia perimetrazione di maglie destinate tutte a servizi ed assoggettate a piano particolareggiato unitario (v. tavole 5 e 6 del PRG).

Per la medesima area, a seguito delle sentenze del TAR Lecce n.4949/2005 e n.1235/2010, viene proposta la riclassificazione in analogia alla vicina zona residenziale di espansione di tipo "C1", con indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq 0,84 e modalità d'intervento subordinata a strumento urbanistico attuativo.

In particolare, nell'elaborato "Norme tecniche di attuazione" vengono indicati i seguenti specifici dati e parametri d'intervento (peraltro, occorre evidenziare, non coerenti tra loro):

- superficie territoriale: mq 5.500
- densità territoriale: 60 ab/ha
- abitanti insediabili: n.91
- cubatura max: mc 4.620
- indice di fabbricabilità territoriale: 0,84 mc/mq
- attrezzature collettive: 17% = mq 935
- strade e parcheggi: 24% = mq 1.320
- superficie fondiaria: mq 3.245
- indice di fabbricabilità fondiaria: 1,42 mc/mq
- lotto minimo: mq 500.

Più puntualmente, sulla base della superficie oggettivamente rilevabile in catasto (peraltro corrispondente di massima alla superficie, di "circa mq 6.000", indicata nelle DCA n.1 e n.2 del 2011), risultano i seguenti dati dimensionali, rispetto alla ritipizzazione proposta:

- superficie territoriale: mq 6.084,00
- cubatura max realizzabile con ift = 0,84 mc/mq: mc 5.110,56
- abitanti insediabili (100 mc/ab): n.51
- fabbisogno emergente di standard ex a rt.3 DM n.1444/1968, escluse le sedi viarie (18 mq/ab): mq 919,90.

Istruttoria regionale

Aspetti Ambientali

Circa la variante in questione, a seguito della Deliberazione Commissariale n.1 del 16/07/15, il Dirigente del V Settore Sviluppo e Ambiente del Comune di Veglie, nella qualità di autorità competente, giusta Determinazione Dirigenziale n.5 del 29/04/16 (Reg. Gen. n.152 del 29.04.2016), ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 44/12, il provvedimento di verifica escludendo la stessa dal procedimento di VAS.

A) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Assetto del territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con propria nota prot. n.5432 del 10/06/2016 ha espresso la propria istruttoria, di cui di seguito si riportano le analisi, le valutazioni e le prescrizioni conclusive:

"[…]

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "Tavoliere salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La Terra dell'Arneo".

In particolare il contesto in cui la variante si inserisce è, allo stato, caratterizzato da aree rurali incolte poste ai margini dell'abitato di Veglie, sia pure limitrofe ad edificazioni rade e diffuse. Si tratta, quindi, di un contesto agricolo marginale in cui permangono alcune tracce dell'organizzazione dei suoli in cui, tuttavia, non sono rintracciabili rilevanti componenti di valore paesaggistico in quanto parzialmente compromesse dalle

urbanizzazioni recenti.

Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare il miglior inserimento della proposta di variante nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti:
- Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.
- Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;
- Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
- Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;
- Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:
- garantire, per le volumetrie previste, di altezza limitata, il mantenimento del rapporto di continuità percettiva con le stesse aree edificate adiacenti, con particolare riferimento al fronte sulla strada a valenza paesaggistica, dove sarà prevista un'area a verde. La loro giacitura, la tipologia edilizia, l'articolazione dei volumi, l'uso di materiali costruttivi locali e le opere di mitigazione con piantumazioni mediante una combinazione di specie arboree ed arbustive autoctone, dovranno mirare a un corretto inserimento nel contesto di riferimento creando una percezione mitigata del profilo dell'intervento;
- salvaguardare le eventuali essenze arboree/arbustive esistenti in quanto componenti residuali di una ruralità di margine urbano;
- curare la qualità dei materiali da costruzione da individuare in quelli locali, dei percorsi, dei parcheggi e degli accessi da trattare in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;
- garantire che l'eventuale recinzione dei lotti sia realizzata mediante l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione locale.

Indirizzi:
- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature

arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
  - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.""

B) ASPETTI URBANISTICI

Nel merito della proposta avanzata si rappresenta quanto in appresso.

Considerata la ridotta consistenza dell'area interessata (mq 6.084 catastali, da cui vanno sottratti i sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG) e del conseguente nuovo carico insediativo residenziale ipotizzabile, di fatto irrilevanti quanto all'incidenza sul dimensionamento della pianificazione urbanistica generale comunale, si ritiene condivisibile la proposta di riclassificazione in argomento, con le seguenti prescrizioni:

1. trattandosi di un'area ubicata al margine delle zone tipizzate del PRG, contermine alla zona destinata a verde agricolo ed inserita in un contesto territoriale allo stato di fatto attuale prevalentemente rurale ed inedificato; ed al fine di conseguire un'adeguata graduazione della densità volumetrica dell'edificazione tra il centro abitato e la zona rurale, si ritiene necessario il contenimento dell'indice di fabbricabilità territoriale nel limite di mc/mq 0,42 (pari al 50% di quello proposto) e dell'altezza massima nel limite di ml 7,00, con due piani fuori terra.
2. al fine di salvaguardare il disegno urbanistico del vigente PRG, si prescrive che la nuova destinazione di zona residenziale di espansione edilizia "C", con l'indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq 0,42 e l'altezza massima di ml 7,00 come sopra fissati, vada riferita alla superficie delle attuali particelle catastali del foglio 36, n.1218 (mq 1.504), n.1219 (mq 1.539), n.1220 (mq 1.513) e n.1221 (mq 1.528), al netto dei sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, che pertanto sono riconfermati nell'attuale destinazione di viabilità pubblica (ivi compresa la particella n.791, per la parte interessata) e la cui cessione gratuita al Comune (relativamente ai sedimi ricadenti nelle particelle catastali del foglio 36, n.1218, n.1219, n.1220 e n.1221, ed inoltre n.791 per la parte interessata) viene posta a carico del richiedente.
3. con riguardo agli ulteriori indici e parametri tecnici d'intervento, occorre riferirsi alle indicazioni contenute nell'art. 5 delle NTA del PRG (tavola n.13), con le seguenti prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Veglie:
   "Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art. 3):
   Si prescrive la realizzazione a carico dei richiedenti e la cessione gratuita al Comune della fascia a verde lungo la viabilità già indicata nel PRG come "F2", e comunque, nell'ambito della nuova zona omogenea "C", di una superficie di aree a standard ex DM n.1444/1968 in misura non inferiore a 18 mq per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc 100).
   Servizi della residenza a carattere privato:
   Si prescrive pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità,

servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.
Modalità di attuazione:
Permesso di costruire convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati. Il relativo progetto dovrà comprendere uno studio di sistemazione urbanistica d'insieme della maglia di PRG interessata (già zone "F1" ed "F2" nel PRG), allo scopo di assicurare una sostanziale e razionale funzionalità complessiva della maglia medesima."»

La DGR 1013/2016 è stata notificata al Comune di Veglie con nota 511R prot. 5628 del 21/07/16, con invito a procedere, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della LR 56/1980, all'adozione delle determinazioni di competenza del consiglio comunale sulle prescrizioni e modifiche regionali di cui innanzi.

Con nota pec del 25/01/17 il Comune di Veglie ha trasmesso la DCC n.39 del 30/11/16, con cui sono state assunte le seguenti determinazioni:

«(...)

3. Di accogliere, per le motivazioni riportate ai punti ai punti a) e b) in proposta, le osservazioni proposte dall'Avv. Mauro Putignano, in nome e per conto dei sigg. D'Arpa Giovanni e Maria Sofia e in conseguenza stabilire:
   - l'indice di fabbricabilità territoriale nel limite di mc/mq 0,84 e l'altezza massima degli edifici nel limite di ml 7,00 con due piani fuori terra;
   - di non porre alcun limite percentuale alla volumetria ammissibile da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza;
4. Di respingere per le motivazioni riportate ai punti al punto c) in proposta, le osservazioni proposte dall'Avv. Mauro Putignano, in nome e per conto dei sigg. D'Arpa Giovanni e Maria Sofia le osservazioni riguardanti la viabilità prevista da PRG vigente.
5. Di fare propri, per quanto non in contrasto con quanto contenuto nei precedenti punti 1 e 2, e quindi adottare ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. 56/80 quanto deliberato dalla G.R. in data 7 luglio 2016 con deliberazione n. 1013 (...).»

In particolare, le determinazioni comunali sono motivate ai punti a, b e c nella narrativa della DCC 39/2016, che appresso si riportano per completezza espositiva:

«(...)

Viste le osservazioni alla D.G.R. n. 1013 del 7 Luglio 2016 pervenute con nota prot. 10425 del 22/08/2016 dall'Avv. Mauro Putignano, in nome e per conto dei sigg. D'Arpa Giovanni e Maria Sofia;

Vista la relazione istruttoria allegata a firma del tecnico istruttore geom. Cosimo Saponaro, il quale ha provveduto, tra le altre cose, ad istruire ogni singola osservazione presentata dai ricorrenti;

Ritenute accoglibili le osservazioni proposte dall'Avv. Mauro Putignano, in nome e per conto dei sigg. D'Arpa Giovanni e Maria Sofia riguardanti:

a. *"La riduzione dell'indice di fabbricabilità, in aggiunta alle restanti prescrizioni, costituisce evidentemente una misura del tutto sproporzionata ed incongrua, non giustificata da reali esigenze di salvaguardia di interessi pubblici, la quale oltretutto introduce un elemento di disparità e discriminazione tra aree aventi analoghe caratteristiche fisiche ed omogenea tipizzazione urbanistica in zona C1".* Infatti la modifica approvata dalla Regione di ridurre del 50% l'indice di fabbricabilità fondiaria *"al fine di conseguire una adeguata gradazione della densità volumetrica della densità volumetrica dell'edificazione tra il centro abitato e la zona rurale, si ritiene necessario il contenimento dell'indice di fabbricabilità territoriale nel limite di mc/mq 0,42 (pari al 50% di quello proposto)"* crea effettivamente una disparità e discriminazione tra zone

omogenee dello stesso tipo "C1" alla luce di analoghe previsioni di PRG di Comparti di espansione (C1-1, C1-2, C1-3, C1-5, C1-12, C1-13, C1-18, C1-19) confinanti con la zona agricola e il cui indice di fabbricabilità territoriale è fissato (salvo alcune eccezioni in cui è maggiore) in mc/mq 0,84 cosi come riportato nella Tav. 4 del PRG vigente.

b. "... *l'obbligo di destinare almeno il 20% della volumetria ammissibile a negozi di prima necessità, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali, servizi collettivi per le abitazioni, si pone in insanabile contrasto con le caratteristiche dimensionali della variante, con l'esiguità del nuovo carico insediativo, nonché con l'effettivo stato dei luoghi, caratterizzato dall'esistenza di una media struttura di vendita collocata sul lato opposto della provinciale Veglie-Leverano, che assolve ampiamente ai servizi essenziali per la residenza."* Anche la prescrizione apportata dalla Regione con la deliberazione 1013/2016 del limite. "pari *ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessita, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza pare creare una disparita di trattamento dell'area ritipizzata rispetto a tutte le altre zone omogenee "C1 di espansione"* previste dal PRG e regolate dalle NTA vigenti.

Ritenute non accoglibili le osservazioni:

c. inerenti il punto 2 del capo B) della deliberazione di G.R. 1013/2016 *"in quanto le originarie previsioni del PRG, concernenti la viabilità pubblica del comporto, sono state definitivamente ed irreversibilmente superate dai diversi e numerosi titoli edilizi rilasciati negli anni ai proprietari delle aree contermini, che hanno consolidato e cristallizzato la trama viaria preesistente (aree a sud-ovest: Via Ignazio Silone, Via Vecchia Leverano) o tracciato nuove strade (media struttura di vendita, posta a nord lungo la provinciale Veglie-Leverano)."*
Infatti la mancata previsione di mantenere in fase di attuazione del Comparto come previsto dalla D.G.R. 1013/2016 *"i sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, che pertanto sono riconfermati nell'attuale destinazione di viabilità pubblica (ivi compresa la particella n.791, per la parte interessata)"* precluderebbe la realizzazione per intero della strada prevista da PRG perimetralmente alle zone FI. che permetterebbe in futuro di collegare la zona sud del centro abitato attraverso la prosecuzione di via S. Aleramo con la strada provinciale per Leverano. Inoltre la cessione viene prevista a carico del richiedente in quanto futuro lottizzante della nuova zona C ritipizzata cosi come previsto nello schema di convenzione approvato con Delibera di C.C. n. 57/2010.»

ISTRUTTORIA REGIONALE CONCLUSIVA

In ultima analisi, con la DCC 39/2016 il Comune di Veglie, sulla scorta di specifiche valutazioni su osservazioni presentate dalla parte, ha accolto tutte le prescrizioni regionali di cui alla DGR 1013/2016, ad eccezione della riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale a mc/mq 0,42 (prescrizione al punto B1) e dell'obbligo di destinazione di almeno il 20% della volumetria per i negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere compatibili con la residenza (prescrizione nell'ambito del punto B3).

Nel merito, con riguardo alle motivazioni addotte dal Comune per le suddette controdeduzioni, si puntualizza quanto segue:

Prescrizione al punto B1 (riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale)

Il Comune eccepisce che la riduzione dell'indice di fabbricabilità, in aggiunta alle restanti prescrizioni, risulterebbe sproporzionata ed incongrua e non giustificata da reali esigenze di salvaguardia di interessi pubblici, ed inoltre introdurrebbe un elemento di disparità e discriminazione tra aree aventi analoghe caratteristiche fisiche ed omogenea tipizzazione urbanistica in zona C1.

Ad un riesame degli atti, alla luce di quanto rappresentato dalla Direzione del Dipartimento con propria

nota prot. 5570 del 28/09/17 (i cui contenuti di seguito si riportano), risulta che i predetti rilievi comunali non giustificano la riproposizione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,84 mc/mq, in quanto:

- l'ubicazione periferica dell'area giustifica la graduazione della densità volumetrica;
- non si ravvedono elementi di disparità e discriminazione con aree tipizzate in zona C1 in quanto la proposta di variante riguarda la riqualificazione urbanistica del suolo (sentenza TAR Puglia - Sez. Lecce n.4949/2005) destinato a servizi "F1" ed "F2" e non necessariamente la ritipizzazione quale zona C1;
- la salvaguardia dell'interesse pubblico è giustificata dalla riduzione dei volumi e pertanto dalla minore estensione della trasformazione dell'area.

Resta pertanto riconfermato l'indice di fabbricabilità territoriale di mc/mq 0,42 prescritto con la DGR 1013/2016 ed inoltre anche le ulteriori prescrizioni regionali, segnatamente l'altezza massima di ml 7,00, con due piani fuori terra.

Prescrizione al punto 33 (obbligo di destinazione di almeno il 20% della volumetria)

Circa il presente aspetto, derivante dall'applicazione dell'art. 3 del DM 1444/1968, si conviene che lo stesso possa non considerarsi propriamente un "obbligo".

Resta peraltro evidente -di conseguenza- che nel caso di destinazione ad uso strettamente abitativo del 100% della volumetria ammissibile, la dotazione di aree a standard ex DM 1444/1968 va commisurata al parametro di 80 mc per ogni abitante, ai sensi del richiamato art. 3 -ultimo comma-del DM 1444/1968.

Pertanto si riformulano le corrispondenti prescrizioni contenute nell'ambito del punto B3 in trattazione come segue (in grassetto le integrazioni e rettifiche introdotte rispetto alla DGR 1013/2016):

«(...)

Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al DM 1444/1968 (art. 3):

Si prescrive la realizzazione a carico dei richiedenti e la cessione gratuita al Comune della fascia a verde lungo la viabilità già indicata nel PRG come "F2", e comunque, nell'ambito della nuova zona omogenea "C", di una superficie di aree a standard ex DM 1444/1968 in misura non inferiore a 18 mq per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc 100, ***oppure a mc 80 nel caso di destinazione ad uso strettamente abitativo del 100% della volumetria ammissibile****).*

Servizi della residenza a carattere privato:

Se prevista*, pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza. (...)»*

Si ritiene opportuno, infine, puntualizzare ulteriormente quanto appresso:

- La ridotta consistenza dell'area interessata (mq 6.084 catastali, inclusi i sedimi stradali esistenti e/o previsti dal PRG, in questa sede riconfermati) e del conseguente nuovo carico insediativo residenziale ipotizzabile, di fatto irrilevanti quanto all'incidenza sul dimensionamento della pianificazione urbanistica generale comunale, motivano la modalità di attuazione dell'intervento attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi in precedenza specificati e che dovrà comprendere uno studio di sistemazione urbanistica d'insieme della maglia di PRG interessata (già zone "F1" ed "F2" nel PRG), allo scopo di assicurare una sostanziale e razionale funzionalità complessiva della maglia medesima.

  Al riguardo, si rammentano le disposizioni dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 e smi, che prevedono la previa approvazione della convenzione con delibera di consiglio comunale.
- In sede di richiesta del permesso di costruire dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni normative vigenti preordinate al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento edilizio (quali, ad esempio, in materia di risparmio e miglioramento energetico degli edifici, di eliminazione delle barriere architettoniche, ecc.).

Conclusivamente, con le precisazioni e puntualizzazioni finali sopra riportate, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 1013/2016, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione in via definitiva.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie conclusive, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PRG per la ritipizzazione del suolo in ditta D'Arpa, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1/2011 e n. 2/2011 a seguito delle sentenze del TAR Lecce n.4949/2005 e n.1235/2010; quanto innanzi, nei termini e con le puntualizzazioni, prescrizioni e modifiche di ali al Capo A, per gli aspetti paesaggistici, ed al Capo B, per gli aspetti urbanistici, della DGR n.1013 del 07/07/16, e con le precisazioni e puntualizzazioni finali sopra riportate, coerenti con le determinazioni assunte con la medesima DGR 1013/2016.

Si propone altresì di prendere atto che con Determinazione Dirigenziale n.5 del 29/04/16 (Reg. Gen. n.152 del 29/04/16), il Dirigente del V Settore Sviluppo e Ambiente del Comune di Veglie, nella qualità di autorità competente, ha assunto provvedimento di verifica escludendo la Variante al PRG in argomento dal procedimento di VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 della LR 44/12.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE il** parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG per la ritipizzazione del suolo in ditta D'Arpa, adottata con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 1/2011 e n. 2/2011 a seguito delle sentenze del TAR Lecce n.4949/2005 e n.1235/2010, alle condizioni di cui alla nota istruttoria prot. 5432 del 10/06/2016 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla stessa relazione in premessa, la Variante al PRG del Comune di Veglie di cui sopra, con le puntualizzazioni, prescrizioni e modifiche di cui al Capo A, per gli aspetti paesaggistici, ed al Capo B, per gli aspetti urbanistici, della DGR n.1013 del 07/07/16, e con le precisazioni e puntualizzazioni

finali coerenti con le determinazioni assunte con la medesima DGR 1013/2016; il tutto riportato nella relazione in premessa e che qui si intende, per economia espositiva, integralmente trascritto;

- **DI PRENDERE ATTO** che con Determinazione Dirigenziale n.5 del 29/04/16 (Reg. Gen. n.152 del 29/04/16), il Dirigente del V Settore Sviluppo e Ambiente del Comune di Veglie, nella qualità di autorità competente, ha assunto provvedimento di verifica escludendo la Variante al PRG in argomento dal procedimento di VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 della LR 44/12;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Veglie, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1678

CELLAMARE (BA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Accertamento di Conformità ex art. 100 delle NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di conformità con il PPTR della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Cellamare (BA) con nota prot. 5115 del 18.11.2013 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27.07.2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG).

Con Deliberazione n.681 del 15/04/2014 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Cellamare alla L.R.20/2001 e al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta D.G.R. n.681 del 15/04/2014 è stata notificata al Comune di Cellamare con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n. 3528 del 30/04/2014.

Successivamente, con nota prot. n.5266 del 2/11/2016, il Commissario ad acta del Comune di Cellamare ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali, svolta in n. 6 riunioni complessive tenutesi nelle date 17/11/2016, 22/11/2016, 24/11/2016, 28/11/2016, 6/12/2016, 13/12/2016, come da seguenti verbali acquisiti al prot.n.6095 del 5/09/2017 della Sezione Urbanistica (che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati):

- verbale n.1 del 17/11/2016
- verbale n.2 del 22/11/2016
- verbale n.3 del 24/11/2016
- verbale n.4 del 28/11/2016
- verbale n.5 del 6/12/2016
- verbale n.6 del 13/12/2016.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n.681 del 15/04/2014 in ordine alla non compatibilità del PUG di Cellamare alla L.R.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, nei termini che seguono.

Nello specifico, premesso che:

- successivamente alla data di adozione del PUG di Cellamare, con Delibera n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art 106.4 delle NTA del PPTR stabilisce che i PUG adottati dopo la data dell'11.01.2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, come nel caso in questione, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUT-T/P;
- l'art. 100 stabilisce che i Comuni che abbiano concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, ai sensi del l'art 106.4 accertano e dichiarano la conformità al PPTR entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento.

La Conferenza di Servizi, per ragioni di economia procedimentale, ha valutato opportuno coordinare le procedure di compatibilità al DRAG, con la procedura di conformità di cui all'art 100 del PPTR.

La Conferenza dopo aver verificato la compatibilità del PUG con il PUTT/P, ha valutato la conformità del PUG al PPTR.

Nello specifico la conformità al PPTR è stata verificata con:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della Scheda d'Ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR;
- i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Nell'ambito della stessa Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, il Comune di Cellamare, d'intesa con il MiBACT e la Regione, ha precisato la delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004.

La Conferenza si è conclusa con l'accertamento, da parte del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e della Regione, della conformità del PUG di Cellamare come modificato ed integrato dalla Conferenza, al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Al fine di aggiornare alcuni elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della conferenza, la Regione, in sede stessa di conferenza, si è riservata di concludere le procedure previste dal comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".*

Il Comune di Cellamare, con nota prot. n.3772 del 23/08/2017, acquisita al prot.n. 5966 del 24/08/2017 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso le tavole e gli elaborati scrittografici del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi come di seguito elencati:

Sistema delle conoscenze:
- Tav.1 S/C1 - Av - Sistema territoriale di area vasta
- Tav.2 S/C2 - Pv - Stato di fatto: Strumentazione urbanistica esistente del vigente PRG approvato con D.P.G.R. n.2448 del 19-10-1979 e sottoposto a successiva variante approvata con D.C.C. n.46 del 1984
- Tav.3 S/C3-Pv - Abaco dei progetti urbanistici esecutivi, in atto e di prossima realizzazione
- Tav.4 S/C4-St - Carta delle risorse paesaggistiche
- Tav.5 S/C5-St - Carta delle risorse rurali
- Tav.6 S/C6-St - Carta delle risorse insediative
- Tav.7 S/C7-St - Carta delle risorse infrastrutturali esistenti e di progetto

Quadri interpretativi:
- Tav.8 Qi.8-Inv - Analisi di criticità del sistema urbano ed extraurbano e risorse ambientali
- Tav.9 Qi.9-Inv -Invarianti strutturali - Storico culturali, paesistico ambientali e infrastrutturali
- Tav.10 Qi.10-Co - Carta dei contesti territoriali

Previsioni generali del Piano Strutturale:
- Tav.11 P/S.1 - Previsioni di piano strutturale
- Tav.12 P/S.2 - Contesto urbano d'interesse storico (Cui) - Ambito 1
- Tav.13 P/S.3 - Contesto urbano consolidato compatto (CU2) - Ambito 2
- Tav.14 P/S.4 - Contesto urbano consolidato (CU3/a) e (CU3/b) - Ambito 3
- Tav.15 P/S.5 - Contesto urbano consolidato (CU3/c) e (CU3/d) - Ambito 4
- Tav.16 P/S.6 - Contesti urbani in via di consolidamento (CU4/a) e (CU4/b) - Ambito 5
- Tav.17 P/S.7 - Contesti della nuova insediatività residenziale (CU6/a)- Ambito 6
- Tav.18 P/S.8 - Contesti della nuova insediatività residenziale (CU6/b) e (CU6/c) - Ambito 7
- Tav.19 P/S.9 - Contesti urbani per servizi (CU9/a) e (CU9/b) - Ambito 8

- Tav.20 P/S.10 - Contesti della nuova insediatività commerciale e direzionale (ricettiva alberghiera (CU7), Contesto urbano produttivo (CU8), Contesto produttivo in fase di attuazione del PIP (CP1), Contesto delle attività tecnologiche decontestualizzate (CP2) – Ambito 8
- Tav.21 P/5.11 - Contesti della nuova riqualificazione urbana (CU5/a), (CUS/b) - Ambito 19
- Tav.22 P/S.12 - Contesti rurali (CR1), (CR2) e (CR4) - Ambito 11, Zone agricole di tipo E

Previsioni generali del Piano Programmatico:

- Tav.23 P/P.1 - Previsioni del Primo Piano Programmatico da realizzare nei prossimi dieci anni con previsione del numero di abitanti da insediare
- Tav.24 R.1- Relazione tecnica
- Tav.24.1 R1.1 - Relazione per conferenza di servizi del 16/03/2015
- Tav.24.2 R1.2 - Relazione integrativa di recepimento delle indicazioni assunte dalla conferenza dei servizi tenutasi dal 17/11/2016 al 13/12/2016
- Tav.25 R.2 - Norme tecniche di attuazione del PUG - Versione con adeguamenti alla CdS
- Tav. 25.1 - Norme tecniche di attuazione del PUG - Versione definitiva
- Rapporto Ambientale - Maggio 2017
- Dichiarazione di Sintesi- Maggio 2017
- Sintesi non tecnica- Maggio 2017

L'elaborato *"Relazione di coerenza del PUG al PPTR",* consegnato in sede di Conferenza di Servizi, come da verbale del 13.12.2016, è parte integrante del PUG di Cellamare.

Il Comune ha inoltre trasmesso la dichiarazione del Capo Settore Tecnico e del progettista sulla corrispondenza degli elaborati del PUG alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Successivamente il Comune di Cellamare, con nota prot.n.3910 dell'1/09/2017, acquisita al prot.n.6095 del 5/09/2017 della Sezione Urbanistica, ha integrato la suddetta documentazione trasmettendo le determinazioni della Conferenza di Servizi (copia dei verbali).

Il Comune di Cellamare ha trasmesso altresì in formato digitale vettoriale gli elaborati modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi. Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:

Nome Shp	Impronta digitale
SIT_PUG07G_PUTT_ATDGEOL_072018.dbf	5393bf952fdff4d7e997ad0a1baad928
SIT_PUG07G_PUTT_ATDGEOL_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG07G_PUTT_ATDGEOL_072018.shp	6701f315875b3476d2f3edb2d25d7022
SIT_PUG07G_PUTT_ATDGEOL_072018.shx	8e3b8ee93a1309f6367d101a9a58b4d0
SIT_PUG15G_PUTT_ATDIDRO_CORSO_072018.dbf	03acc3acc7b2c240c8541eb21f1741df
SIT_PUG15G_PUTT_ATDIDRO_CORSO_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG15G_PUTT_ATDIDRO_CORSO_072018.shp	629efd59340fe24282629a7d9940ddf9
SIT_PUG15G_PUTT_ATDIDRO_CORSO_072018.shx	01cf521f69fe6d648e43300f5925624b
SIT_PUG19G_PUTT_ATDVECRI_072018.dbf	28fb7b791b033e7e2f911e7591d591f1
SIT_PUG19G_PUTT_ATDVECR1_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG19G_PUTT_ATDVECRI_072018.shp	ac575f68177bbb55ebbe6abbaf62d8cb
SIT_PUG19G_PUTT_ATDVECRI_072018.shx	91a1726bba84248c4f2ffc006e8495a0
SIT_PUG22G_PUTT_ATDBOMA_072018.dbf	e96301d9ef7faef752685062a41d776f
SIT_PUG22G_PUTT_ATDBOMA_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG22G_PUTT_ATDBOMA_072018.shp	6d3a37a3a619a3c2e760390525bf920c
SIT_PUG22G_PUTT_ATDBOMA_072018.shx	aebd0f91716b012c9ce7baadbe405fcb
SIT_PUG28G_PUTT_ATDBECU_072018.dbf	4aefe1e1a8da81912d4d644792c10cc3
SIT_PUG28G_PUTT_ATDBECU_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG28G_PUTT_ATDBECU_072018.shp	a718078279dec70a5f2af109057d0b08
SIT_PUG28G_PUTT_ATDBECU_072018.shx	46571beae8b3da96149ca08345f3eff5
SIT_PUG31G_PUTT_ATDPAGRI_072018.dbf	4ffd0fab2275fb476f331b33a34f188b
SIT_PUG31G_PUTT_ATDPAGRI_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

SIT_PUG31G_PU1T_ATDPAGRI_072018.shp	1ed81f5466aa321045f37102df137696
SIT_PUG31G_PUTT_ATDPAGRI_072018.shx	61e5be4b8b0e67289caa217c9f1ce9ee
SIT_PUG36G_PUTT_ATDSTRAP_072018.dbf	624b7107763ff97d2469a8fd52901314
SIT_PUG36G_PUTT_ATDSTRAP_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG36G_PUTT_ATDSTRAP_072018.shp	2c1bbdlcc79f6f39ced60526b7edc654
SIT_PUG36G_PUTT_ATDSTRAP_072018.shx	ed7d3350451cb68beb12bf74d158062a
SIT_PUG41G_IS_GM_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG41G_IS_GM_072018.shp	569e59bb1854559fa b55195d53d29569
SIT_PUG41G_IS_3M_072018.shx	c66ecf11eec7b479fb40465427e9e835
SIT_PUG42GIS_SC_072018.dbf	b1faa22007b278c38a3b97b68b007b3a
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.shp	4de0752a279a0d28e6352244ca9d9802
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.shx	6287850538ba b5d94f8b9c5c17d3c40a
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.dbf	d4471510f3f85efd8bcaa8dff33a69e5
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.shp	36d2b1e76c8839b9e58dd866c7490797
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.shx	3a442d439310cf0ea7d384fcd3cee7d4
SIT_PUG45G_INF_072018.dbf	a6a13cfc93febbdc57d4f2dc00c683d7
SIT_PUG45GINF_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG45GINF_072018.shp	8686abaeff51035f6b971b3b2f931d2b
SIT_PUG45G_INF_072018.shx	e2941df9172ae411c9dd9d9682cc7418
SIT_PUG49G_CT_072018.dbf	5bf37664fd566d0c69aebcb32466e70d
SIT_PUG49G_CT_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG49G_CT_072018.shp	42d855200e519382a046afc076368576
SIT_PUG49G_CT_072018.shx	df6648bb939b50a4c5bac631995875ac
SIT_PUG52G_IS_072018.dbf	f564384de8e9c37accd80983c8ed858f
SIT_PUG52GIS_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG52G_IS_072018.shp	04e1e0c8a0637895b4a4c5451ad1c485
SIT_PUG52G15_072018.shx	92909621fabc0656fa021e3846c46414
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.dbf	ff1ac42b5be5cfb45678dbf9784d8856
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG63G_PREV_PROG RAM MATICH E_072018.shp	Ob967fdfbd100ba 1c9354c9bffd6d27e
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.shx	28f1e56f477f05152f35a40a50aa8493
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.dbf	25cbcedfbb3b5cc003f7cf0d5b1366b3
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.shp	247731e338dcbfa0ffda5a564b5ede0c
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.shx	625a b49ec4aa b63705f4a31eebe8968a

SIT_PUG41G_IS_GM_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG41GIS_GM_072018.shp	569e59bb1854559fa b55195d53d29569
SIT_PUG41G_I5_3M_072018.shx	c66ecf11eec7b479fb40465427e9e835
SIT_PUG42GIS_SC_072018.dbf	b1faa22007b278c38a3b97b68b007b3a
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.shp	4de0752a279a0d28e6352244ca9d9802
SIT_PUG42G_IS_SC_072018.shx	6287850538ba b5d94f8b9c5c17d3c40a
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.dbf	d4471510f3f85efd8bcaa8dff33a69e5
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.shp	36d2b1e76c8839b9e58dd866c7490797
SIT_PUG43G_IS_PA_072018.shx	3a442d439310cf0ea7d384fcd3cee7d4
SIT_PUG45G_INF_072018.dbf	a6a13cfc93febbdc57d4f2dc00c683d7
SIT_PUG45GINF_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG45GINF_072018.shp	8686abaeff51035f6b971b3b2f931d2b
SIT_PUG45G_INF_072018.shx	e2941df9172ae411c9dd9d9682cc7418
SIT_PUG49G_CT_072018.dbf	5bf37664fd566d0c69aebcb32466e70d
SIT_PUG49G_CT_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG49G_CT_072018.shp	42d855200e519382a046afc076368576
SIT_PUG49G_CT_072018.shx	df6648bb939b50a4c5bac631995875ac
SIT_PUG52G_IS_072018.dbf	f564384de8e9c37accd80983c8ed858f

SIT_PUG52GIS_072018.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
SIT_PUG52G_IS_072018.shp	04e1e0c8a0637895b4a4c5451ad1c485
SIT_PUG52G15_072018.shx	92909621fabc0656fa021e3846c46414
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.dbf	ff1ac42b5be5cfb45678dbf9784d8856
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG63G_PREV_PROG RAM MATICH E_072018.shp	Ob967fdfbd100ba 1c9354c9bffd6d27e
SIT_PUG63G_PREV_PROGRAMMATICHE_072018.shx	28f1e56f477f05152f35a40a50aa8493
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.dbf	25cbcedfbb3b5cc003f7cf0d5b1366b3
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.shp	247731e338dcbfa0ffda5a564b5ede0c
SIT_PUG71G_PUTT_ATDBEDI_L_072018.shx	625a b49ec4aa b63705f4a31eebe8968a

ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Ai fini della conformità del PUG al PPTR di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, si dà atto, come stabilito dalla Conferenza di Servizi che:

- le invarianti denominate: *orlo di scarpata, displuvio, terrazzo morfologico, aree di rispetto dei beni geomorfologici-luoghi panoramici, muretti a secco,* sono da considerarsi ulteriori componenti tutelate dal PUG, non trovando una categoria corrispondente tra le componenti individuate dal PPTR.
- le invarianti denominate: *reticolo idrografico, aree di rispetto del reticolo idrografico* non avendo caratteristiche assimilabili alla definizione di Reticolo Idrografico di Connessione della RER di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR, sono sottoposte alla disciplina di tutela prevista dal PAI artt. 6 e 10 e non ad una disciplina di tutela paesaggistica.
- le invarianti denominate: *macchia, area di rispetto dei boschi e macchie* non avendo caratteristiche corrispondenti alla definizione giuridica di bosco di cui al DIgs 227/2001 e all'art. 142 del Dlgs 42/2004. sono da considerarsi ulteriori componenti paesaggistiche tutelate dal PUG.
- le invarianti denominate: *Segnalazioni architettoniche-Testimonianze della stratificazione insediativa-Masserie antiche di pregio architettonico, Aree di rispetto zone di interesse architettonico, Perimetro città consolidata, Contesto rurale a rilevante valore ambientale e paesaggistico (CR3), Percorsi tra ambiti-strade locali extraurbane a valenza paesaggistica, Aree di rispetto strade a valenza paesaggistica,* sono da considerarsi Ulteriori Componenti di Paesaggio (UCP) di cui all'art. 38 del PPTR.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano gli aggiornamenti da apportare agli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR n. 20/2009.

Componenti PPTR da aggiornare	Componenti corrispondenti nel PUG	Riferimento Normativo PUG
1.UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	Segnalazioni architettoniche-Testimonianze della stratificazione insediativa-Masserie antiche di pregio architettonico	Art. 45 *Beni architettonici e masserie segnalati nel territorio rurale*
2. UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	Aree di rispetto zone di interesse architettonico m 100	Art. 45 *Beni architettonici e masserie segnalati nel territorio rurale*
3. UCP_città consolidata	Perimetro città consolidata	Artt. 88-91 *Contesto Urbano di Interesse Storico* Artt.92-95 *Contesto Urbano Consolidato Compatto*
4. UCP_paesaggi rurali	Contesto rurale a rilevante valore ambientale e paesaggistico (CR3)	Artt 78-80 *Contesto rurale a rilevante valore ambientale e paesaggistico (CR3)*

5. UCP_strade a valenza paesaggistica	Percorsi tra ambiti-strade locali extraurbane a va lenza paesaggistica	Art. 47 *Strade a Valenza Paesaggistica*
5.UCP_strade a valenza paesaggistica	Aree di rispetto strade a va lenza paesaggistica m 30	Art. 47 *Strade a Valenza Paesaggistica*

Nello specifico:

1. *UCP Testimonianza della stratificazione insediativa (denominate nel PUG/5: Seanalazioni architettoniche-Testimonianze della stratificazione insediativa-Masserie antiche di pregio architettonico).*

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR le perimetrazioni degli *UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali:*

- ridefinendo i perimetri delle aree interessate dalla componente denominata Masseria Mariano;
- aggiungendo rispetto agli elaborati del PPTR le seguenti componenti:
  - Cappella San Michele,
  - Casino Falerna

Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti.

2. *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insedia tive (denominate nel PUG/5: Aree di rispetto zone di interesse architettonico* ***m 100).***

Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali,* il PUG/S ha perimetrato diversamente dal PPTR le aree di rispetto delle suddette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddette componenti.

3. *UCP Città consolidata (denominata nel PUG/5: Perimetro città consolidata)*

Il PUG individua l'UCP città consolidata comprendendo l'ambito urbano coincidente con il "contesto urbano di interesse storico" ed in parte con il "contesto urbano consolidato compatto"

Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.

4. *UCP Paesaggi Rurali (denominati nel PUG/S: Contesto rurale a rilevante valore ambientale e paesaqqistico (CR3)*

Il PUG/S individua un nuovo UCP Contesto Rurale di cui all'art. 76 del PPTR coincidente con il Contesto rurale a rilevante valore ambientale e paesaggistico *CR3/APP.*

Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno *aggiornare gli elaborati del* ***PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

5. *UCP strade a valenza+ paesaqqistica (denominate nel PUG/S: Percorsi tra ambiti-strade locali extraurbane a valenza e paesaqqistica e Aree di rispetto strade a valenza paesaqqistica m 30).*

Il PUG/S ha aggiornato l'individuazione delle strade a valenza paesaggistica riportando tra le invarianti strutturali oltre alla SP Cellamare-Capurso censita dal PPTR, anche i principali tracciati viari che collegano il terrazzo morfologico all'abitato di Cellannare individuando per tutte le suddette componenti un'area di rispetto dimensionata della profondità di 30m.

Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno rettificare *gli elaborati del* ***PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

ASPETTI PAESAGGISTICI: PRECISAZIONI

In ordine agli elaborati trasmessi si precisa che non vi è una perfetta corrispondenza tra le invarianti come

nominate nelle tavole e come richiamate nelle NTA.

Al fine di non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano, si ritiene necessario riallineare gli elaborati di PUG richiamando allo stesso modo le invarianti di PUG nelle tavole e nelle NTA.

Inoltre come determinato dalla Conferenza di Servizi (seduta del 13.12.2016) la disciplina relativa all'area di rispetto dei "beni geomorfologici-luoghi panoramici" deve contenere il rimando o riportare gli artt. 85 e 86 delle NTA del PPTR.

Infine si evidenzia che tra i file vettoriali in formato shp trasmessi dal Comune non è riportata l'area annessa della componente *Strada a valenza paesaggistica* SP Cellamare Capurso (corso Roma), correttamente rappresentata nella Tav. 11 del PUG Strutturale.

Si ritiene necessario riportare detta invariante nei file vettoriali in formato shp.

ASPETTI URBANISTICI

Ai sensi del co.5 dell'art. 2 della legge regionale 18 maggio 2017, n. 11 "Regolamento edilizia-tipo" si ritiene che tutte le definizioni contenute nelle NTA in contrasto con quanto contenuto nella D.G.R. n.554 dell'11/04/2017 "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art.4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale"e ss.mm.ii., debbano essere adeguate allo stesso.

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 8669 del 12/09/2017, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Cellamare ha espresso il previsto "parere motivato definitivo", di seguito riportato:

" Premesso che:

- con Deliberazione n. 681 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Cellamare al Documento Regionale di Assetto Generale;
- con Determina Dirigenziale n. 196 del 21.11.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso il proprio parere motivato ai sensi della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 3772 del 23.08.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.8240 c(el 28.08.2017, il comune di Cellamare, in qualità di Autorità procedente ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere motivato definitivo, la copia degli elaborati del PUG adeguato alle risultanze della Conferenza di servizi tenutasi dal 17 11.2016 al 13.12.2016;

ai sensi della D.G.R. n. 2570 del 09.12.2014 "Circolare n. 1/2014 - Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", la scrivente Sezione ha provveduto ali' esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 196/2016.

In particolare, l'Autorità procedente ha predisposto l'elaborato " Dichiarazione di sintesi _VAS" in cui ha provveduto a illustrare gli approfondimenti e le modifiche apportate al RA *a* seguito del parere motivato di VAS.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa si rappresenta:

- la non chiara definizione dell'indice di sostenibilità, di cui all'art. 9.7 delle NTA, che per come descritto non permette di comprenderne il peso e soprattutto la misurabilità, poiché ogni componente ambientale, sociale, economica ecc... prevede misure, classificazioni e pesi diversi tra loro. A tal proposito si evidenzia che non risultano fissati nelle NTA indici di più chiara recepibilità e misurabilità come ad esempio 'indice di permeabilità e l'indice di piantumazione, suggeriti, tra l'altro nel RA (pag.110 e 119) redatto al termine della

Conferenza di Servizi;

- l'assenza, a pag. 104 del RA, della tabella degli "... *obiettivi di sostenibilità ambientale relativi agli ambiti individuati — incrociati con gli obiettivi europei, nazionali e regionali precedentemente descritti e le risposte del PUG.",* che pertanto rimangono non esposti;
- Il permanere della carenza di descrizione del programma di monitoraggio con particolare riferimento alla indicazione dell'ente preposto a tale attività, delle modalità con cui si intende svolgerlo, delle eventuali misure correttive da mettere in atto, della sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Si raccomanda all'Autorità procedente di inserire gli ulteriori chiarimenti circa quanto sopra evidenziato nella Dichiarazione di sintesi (ex art. 14. L.R. 44/2012) che accompagnerà la approvazione definitiva del PUG.

In conclusione, si ritiene che comunque le modifiche apportate al PUG ed al RA abbiano tenuto in considerazione gli aspetti ambientali evidenziati nel predetto parere motivato di VAS al fine di assolvere ad una pianificazione territoriale orientata alla sostenibilità ambientale. La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014".

Tutto ciò premesso e preso atto del parere motivato definitivo espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), e preso atto della dichiarazione del Capo Settore Tecnico e del progettista sulla corrispondenza degli elaborati del PUG di Cellamare alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di Cellamare rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;
- di accertare la Conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR.

Si da' atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Cellamare adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, così come riportato nel verbale n.6 del 13/12/2016, sono i seguenti:

Sistema delle conoscenze:

- Tav.1 S/C1 - Av - Sistema territoriale di area vasta
- Tav.2 S/C2-Pv - Stato di fatto: Strumentazione urbanistica esistente del vigente PRG approvato con D.P.G.R. n.2448 del 19-10-1979 e sottoposto a successiva variante approvata con D.C.C. n.46 del 1984
- Tav.3 S/C3-Pv - Abaco dei progetti urbanistici esecutivi, in atto e di prossima realizzazione
- Tav.4 S/C4-St - Carta delle risorse paesaggistiche
- Tav.5 S/C5-St - Carta delle risorse rurali
- Tav.6 S/C6-St - Carta delle risorse insediative
- Tav.7 S/C7-St - Carta delle risorse infrastrutturali esistenti e di progetto

Quadri interpretativi:

- Tav.8 Qi.8-Inv - Analisi di criticità del sistema urbano ed extraurbano e risorse ambientali
- Tav.9 Qi.9-Inv -Invarianti strutturali - Storico culturali, paesistico ambientali e infrastrutturali
- Tav.10 Qi.10-Co - Carta dei contesti territoriali

Previsioni generali del Piano Strutturale:

- Tav.11 P/S.1 - Previsioni di piano strutturale
- Tav.12 P/S.2 - Contesto urbano d'interesse storico (CU1) - Ambito 1
- Tav.13 P/S.3 - Contesto.urbano consolidato compatto (CU2) - Ambito 2.
- Tav.14 P/S.4 - Contesto urbano consolidato (CU3/a) e (CU3/b) - Ambito 3
- Tav.15 P/S.5 - Contesto urbano consolidato (CU3/c) e (CU3/d) - Ambito 4
- Tav.16 P/S.6 - Contesti urbani in via di consolidamento (CU4/a) e (CU4/b) - Ambito 5 - Tav.17 P/S.7 - Contesti

della nuova insediatività residenziale (CU6/a)- Ambito 6
- Tav.18 P/S.8 - Contesti della nuova insediatività residenziale (CU6/b) e (CU6/c) - Ambito 7
- Tav.19 P/S.9 - Contesti urbani per servizi (CU9/a) e (CU9/b) - Ambito 8
- Tav.20 P/S.10 - Contesti della nuova insediatività commerciale e direzionale (ricettiva alberghiera (CU7), Contesto urbano produttivo (CU8), Contesto produttivo in fase di attuazione del PIP (CP1), Contesto delle attività tecnologiche decontestualizzate (CP2) - Ambito 8
- Tav.21 P/S.11 - Contesti della nuova riqualificazione urbana (CU5/a), (CU5/b) - Ambito 19
- Tav.22 P/5.12 - Contesti rurali (CR1), (CR2) e (CR4) - Ambito 11, Zone agricole di tipo E Previsioni generali del Piano Programmatico:
- Tav.23 P/P.1 - Previsioni del Primo Piano Programmatico da realizzare nei prossimi dieci anni con previsione del numero di abitanti da insediare

Fanno altresì parte del PUG di Cellamare i seguenti elaborati:
- Relazione di coerenza del PUG con PPTR
- Tav.24 R.1- Relazione tecnica
- Tav.24.1 R1.1 - Relazione per conferenza di servizi del 16/03/2015
- Tav.24.2 R1.2 - Relazione integrativa di recepimento delle indicazioni assunte dalla conferenza dei servizi tenutasi dal 17/11/2016 al 13/12/2016
- Tav.25 R.2 - Norme tecniche di attuazione del PUG - Versione con adeguamenti alla CdS
- Tav. 25.1 - Norme tecniche di attuazione del PUG - Versione definitiva Rapporto Ambientale - Maggio 2017
- Dichiarazione di Sintesi- Maggio 2017
- Sintesi non tecnica- Maggio 2017

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4^0 - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RECEPIRE** in ordine al PUG di Cellamare le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 17/11/2016, 22/11/2016, 24/11/2016, 28/11/2016, 6/12/2016, 13/12/2016, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusta verbali elencati nella relazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente richiamati;

- **DI RECEPIRE** il "parere motivato" di cui alla nota prot. n..8669 del 12/9/2017 del Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 che, qui in toto condiviso e che per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto;

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti il PUG di Cellamare è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto; i predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti;

- **DI ATTESTARE,** in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, la compatibilità del PUG del Comune di Cellamare rispetto alla L.R.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;

- **DI ACCERTARE,** ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, la conformità del PUG del Comune di Cellamare al PPTR approvato con DGR n. 176/2015;

- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Cellamare, d'Intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione, ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR;

- **DI APPROVARE,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;

- **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggio.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Cellamare (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia .

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1679

Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dai Servizi Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione 2 maggio 2017, n. 637 la Giunta regionale adottava un atto di indirizzo generale finalizzato alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017). Con il predetto atto si rinviava, con riferimento ai dati di entrata e di spesa rilevati alla data del 30 giugno 2017 ed alle eventuali modifiche normative intervenute, ad apposita deliberazione della Giunta regionale l'aggiornamento dei dati di previsione e la formulazione di ulteriori specifici indirizzi in ordine alla destinazione degli spazi finanziari disponibili.

In relazione all'andamento degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese del bilancio regionale come da monitoraggio ai fini del pareggio di bilancio al 30 settembre 2017 ed all'aggiornamento delle previsioni di accertamento ed impegno al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle formalità necessarie alla istruttoria, predisposizione e assunzione degli atti amministrativi di spesa, si ritiene doversi autorizzare, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, le spese relative alla programmazione unitaria, le spese di cui all'allegato A alla predetta deliberazione della Giunta Regionale n. 637/2017 nonché le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario approvato con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 entro il limite che assicura il rispetto del pareggio di bilancio di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016.

In dipendenza della predetta autorizzazione, le strutture dell'Assessorato al Bilancio e per esso la Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà alla lavorazione ed alla registrazione dei provvedimenti di impegno fino alla saturazione degli spazi disponibili ai sensi del citato comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 segnalando tempestivamente alla Giunta regionale, ove occorra, eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo di cui alla disciplina del pareggio di bilancio ai fini dell'emanazione di ulteriori indirizzi. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al Bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al Bilancio.

Al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, si ritiene, inoltre, doversi formulare indirizzo alle strutture regionali di soddisfare in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe. A tale scopo potrà provvedersi all'impegno delle spese a condizione che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017 ed al perseguimento per lo stesso anno del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2017 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, dai dirigenti dei Servizi Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di autorizzare, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese per interventi relativi alla programmazione comunitaria — ciclo di programmazione 2014-2020.

3. di autorizzare, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese obbligatorie e di funzionamento e per contratti di servizio di cui ai capitoli indicati nell'allegato A alla deliberazione n. 637/2017.

4. di autorizzare, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016. Con riferimento alla predetta autorizzazione, le strutture dell'Assessorato al Bilancio e per esso la Sezione Bilancio e Ragioneria provvede alla lavorazione ed alla registrazione dei provvedimenti di impegno fino alla saturazione degli spazi disponibili ai sensi del citato comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016.

5. di demandare all'Assessorato al Bilancio il costante monitoraggio dell'andamento delle predette spese al fine di segnalare prontamente alla Giunta regionale eventuali criticità in ordine al conseguimento del saldo di cui alla disciplina del pareggio di bilancio al fine della emanazione di ulteriori indirizzi. Le proposte di deliberazione di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato dovranno essere predisposte d'intesa con le competenti strutture dell'Assessorato al Bilancio e sottoposte anche alla sottoscrizione dell'Assessore al Bilancio.

6. al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, di formulare indirizzo alle strutture regionali di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe. A tale scopo potrà

provvedersi all'impegno delle spese solo nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1681
Aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie. Atto di indirizzo.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, unitamente agli Assessori ai Trasporti, e allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità confermata dai Direttori del Dipartimenti Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue il Vice Presidente assessore ai Trasporti:

Premessa

La LEGGE REGIONALE 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti".(PRT), individua al TITOLO VI – LINEE DI INTERVENTO PER IL TRASPORTO AEREO – la Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale (Art. 29):

Il PRT, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato "Diffusione e specializzazione", individua diverse funzioni o vocazioni per ciascuno scalo: a) Bari: scalo principale del sistema destinato a mantenere una pluralità di funzioni; b) Brindisi: traffico di linea e charter incoming, attività complementari (World food programme, manutenzione e vestizione degli aeromobili); c) Foggia: traffico di linea limitato a collegamenti nazionali, traffico charter incoming (turismo a destinazione Gargano e San Giovanni Rotondo); d) *Taranto: traffico cargo in relazione al Taranto container terminal (TCT), manutenzioni e industria aeronautica, traffico di linea limitato ai collegamenti con i due hub nazionali.*

Distingue poi le Azioni del piano in materia di trasporto aereo per la mobilità delle persone (Art.30) e le Azioni del piano in materia di trasporto aereo per la mobilità delle merci (Art. 31), in particolare:

ART. 30 (AZIONI DEL PIANO IN MATERIA DI TRASPORTO AEREO PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE)

1. L'azione del PRT per attuare le strategie di cui all'articolo 7 in materia di trasporto aereo si esplica nelle seguenti azioni:
   a) realizzare gli interventi infrastrutturali per garantire l'accessibilità multimodale agli scali di Bari e Brindisi;
   b) promuovere la redazione di piani per l'organizzazione dei servizi di accesso ai quattro scali aeroportuali pugliesi a partire dai rispettivi bacini di traffico;
   c) promuovere l'attivazione di servizi finalizzati a garantire l'accesso al sistema aeroportuale pugliese da parte di territori delle regioni limitrofe;
   d) promuovere l'acquisizione e riconversione delle aree militari adiacenti agli scali di Bari e Brindisi;
   e) *prevedere un programma di progressivo adeguamento degli aeroporti di Foggia e di Grotta glie, in funzione dell'evoluzione del mercato;* (...)

ART. 31 (AZIONI DEL PIANO IN MATERIA DI TRASPORTO AEREO PER LA MOBILITÀ DELLE MERCI)

1. L'azione del PRT per attuare le strategie di cui all'articolo 8 in materia di trasporto aereo si esplica nelle seguenti azioni:
   a) *valorizzare le potenzialità degli scali cargo di Bari, Brindisi e di quello intercontinentale di Grotta glie per il trasporto di merci a elevato valore unitario e/o alta deperibilità, secondo una visione sinergica della piattaforma logistica multimodale;*
   b) realizzare gli interventi di adeguamento/potenziamento sugli assi stradali di connessione all'aeroporto di Grottaglie al fine della sua integrazione nella rete di collegamento regionale/nazionale, prioritariamente per la connessione con l'area portuale di Taranto;
   c) promuovere misure di attrazione e incentivazione alla localizzazione in Puglia di grandi operatori logistici e spedizionieri intercontinentali al fine di consentire alla piattaforma logistica di assumere

una valenza intercontinentale e, quindi, di raccogliere, consolidare e smistare flussi di traffico cargo provenienti e/o in partenza non solo dalla Puglia ma anche dall'Estremo Oriente (in connessione con il porto di Taranto) e verso l'Europa continentale e i Balcani

In tal senso si riporta uno stralcio del "PIANO NAZIONALE AEROPORTI" redatto da ENAC, approvato con DPR 201/2015 ed entrato in vigore l'1.1.2016, sulla pianificazione strategica relativamente al traffico cargo: L'individuazione degli aeroporti cargo deriva da una valutazione in merito alle reali potenzialità di sviluppo degli scali in grado di rispondere alle esigenze di mercato e di copertura del territorio in termini di:

- infrastrutture e servizi dedicati (piste e piazzali);
- possibilità di apertura notturna;
- disponibilità di aree per attività di logistica;
- posizione geografica, in termini di prossimità sia rispetto ai mercati di sbocco delle merci, sia rispetto a un tessuto economico-produttivo di rilievo;
- accessibilità veicolare ed intermodale e possibile connessione con altri terminali di trasporto (porti ed interporti).

Il numero degli aeroporti cargo individuati è stato contenuto, al fine di non disperdere sul territorio il tonnellaggio del trasportato. Tale dispersione infatti potrebbe non favorire la creazione della massa critica necessaria a garantire uno sviluppo gestionale del sistema merci.

In quest'ottica sono stati identificati gli aeroporti in possesso dei requisiti suddetti o con potenzialità di acquisirli nel tempo, distribuiti nelle macroaree di riferimento, corrispondenti alle piattaforme logistiche definite dal Piano Nazionale della logistica, in maniera da garantire un'offerta equilibrata a scala territoriale a supporto dei distretti produttivi e a servizio delle esigenze espressa dalla piccola e media impresa per l'accesso diretto ai mercati.

La rete nazionale degli aeroporti per il trasporto merci è così articolata:

- scali con traffico cargo già operativo: Milano Malpensa, RomaFiumicino;
- scali con traffico cargo già operativo, da sviluppare: Brescia, Ancona, *Taranto Grottaglie,* Lamezia Terme;
- scali con traffico cargo da attivare: Cuneo, Forlì, Napoli Grazzanise, Comiso, Salerno.

Gli Aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie (TA), come definito dal D.P.R. n. 201 del 17.09.2015, sono stati qualificati di interesse nazionale di cui all'art. 698 del C.d.N., nell'ambito del Piano Nazionale degli Aeroporti. L'Aeroporto di Foggia, invece, è rientrato tra gli Aeroporti di interesse regionale. L'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, infatti, prevede che sono trasferiti a Regioni e Enti locali "gli aeroporti di interesse regionale o locale appartenenti al demanio aeronautico civile statale e le relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti dall'articolo 698 del Codice della navigazione"

Aeroporti di Puglia SpA (di seguito AdP) è la società posseduta per il 99,41% dalla Regione Puglia e per il restante 0,59% da una pluralità di azionisti pubblici (Province, Comuni e Camere di Commercio pugliesi) alla quale è affidata, sulla base di una concessione quarantennale in regime di "Gestione Totale" (ex D.M. 521/97 e successive modificazioni; A.C. n. 40 del 25/01/2002), la gestione integrata di tutti e quattro gli aeroporti regionali.

Aeroporti di Puglia S.p.A. è società partecipata al 100% da Enti pubblici (99,41% dalla Regione Puglia) e gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, approvata con decreto interministeriale del 6.3.2003 n. 4269;

La situazione pugliese, a differenza di quanto accade nel resto del Paese, consente di coltivare una visione complessiva e integrata del 'sistema' aeroportuale come sistema territoriale più ampio. I quattro aeroporti di Aeroporti di Puglia infatti, hanno una dotazione di infrastrutture e di attrezzature adeguata alla situazione attuale dei traffici e delle attività degli scali, che si è consolidata anche grazie ai circa 420 milioni di investimenti

realizzati negli ultimi 10 anni.

Il livello di crescita raggiunto dal sistema aeroportuale pugliese consente di guardare ragionevolmente verso nuovi e ambiziosi obiettivi orientati a massimizzare il "valore" rappresentato dall'integrazione delle diverse caratteristiche funzionali e di contesto dei quattro aeroporti pugliesi al fine di farne, sempre più, un motore di sviluppo economico e sociale della nostra regione.

E' indubbio, infatti, che gli aeroporti costituiscano poli di attrazione di attività produttive e di servizi a supporto delle stesse. Ne consegue che lo sviluppo dell'aeroporto, proprio per la sua connotazione specifica di volano per la crescita economica del proprio bacino d'utenza, diventa esso stesso un attrattore di interesse per l'insediamento di attività indotte, siano esse strettamente connesse alle infrastrutture aeroportuali, in quanto il prodotto viene movimentato con il mezzo aereo, siano esse di supporto alla inevitabile crescita della domanda di servizi a supporto degli ambiti commerciali aeroportuali e della logistica aeronautica.

Aeroporti di Puglia ha definito un Piano di Sviluppo Aeroportuale, approvato dal Governo italiano con Decreto del 3 giugno 2006, integrato nel Piano Regionale Trasporti della Regione Puglia, nel quale è stato individuato un ruolo per ciascun aeroporto con relativo piano di investimenti, ai fini della dotazione infrastrutturale.

Come riportato nel Piano Attuativo del PRT vigente, in base allo scenario selezionato "Diffusione e Specializzazione", il sistema aeroportuale mantiene un'articolazione sui quattro aeroporti esistenti, con tendenza a sviluppare prevalentemente le vocazioni principali di ciascuno di essi, ad eccezione di Bari che mantiene una pluralità di funzioni:

Tale visione di sistema si ritrova anche nel Piano Nazionale degli Aeroporti, redatto nel 2014, il quale, tra l'altro, auspica che *"il processo di pianificazione dei sistemi aeroportuali si svolga in maniera integrata con il territorio, attraverso lo sviluppo di sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano in prossimità degli stessi aeroporti. E' necessario che gli enti territoriali diano luogo ad una attenta pianificazione urbanistica della vocazione delle aree limitrofe agli aeroporti che siano coerenti con essi e tendano ad integrare anche attività a servizio dell'aeroporto e a beneficio delle comunità residenti".*

Anche in questa ottica deve leggersi la Deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Grottaglie "Obiettivi strategici di sviluppo dell'aeroporto di Grottaglie nel sistema territoriale Tarantino" del 17 febbraio 2014 di presa d'atto e condivisione del "Piano di sviluppo strategico dell'Aeroporto di Grottaglie-Taranto nell'ambito del sistema territoriale tarantino, contenuta nell'apposito elaborato tecnico "Piattaforma Logistica Aeronautica ionica".

In particolare

Il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 598 del 26.04.2016 prevede che l'aeroporto di Taranto Grottaglie che opera esclusivamente nel settore cargo a supporto dello sviluppo industriale del territorio, ferma restando la possibilità di sviluppare traffico passeggeri a servizio della domanda generata dal proprio territorio di riferimento è chiamato principalmente ad integrarsi nel sistema logistico dello ionio, costituendone uno dei punti di forza grazie alle caratteristiche dei suoi impianti e alla sua elevata accessibilità ulteriormente migliorata attraverso la previsione dell'adeguamento dello svincolo sulla SS7.

Al fine di incentivare e facilitare l'insediamento delle attività produttive aeronautiche, la Regione Puglia ha previsto di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le infrastrutture di volo e le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale.

In sostanza si intende procedere nei seguenti campi applicativi:

- Aeroporto come base per prove di sviluppo e certificazione per velivoli dell'aviazione generale;
- Aeroporto Test Bed per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni infrastrutturali ed intermodali legate allo sviluppo di un progetto per futuri aeroporti cargo;

- Aeroporto come base di supporto per le attività di volo, per prove e certificazioni di integrazione nello stesso spazio aereo, di velivoli con pilota a bordo e velivoli senza pilota a bordo (pilotaggio remoto od autonomo);
- Aeroporto utilizzato come base operativa per attività di MRO (manutenzione e riparazione di 3° livello) sia di velivoli dell'aviazione civile che dell'aviazione generale.

Anche le linee di indirizzo governative in materia di Piano nazionale degli Aeroporti tra gli obiettivi principali hanno posto il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e logistiche affinché uno scalo possa svolgere le funzioni di piattaforma logistica integrata anche a supporto della ricerca e dello sviluppo industriale, così come il Piano delle Performance 2014-2016 dell'Enac che prevede tra gli obiettivi strategici a medio termine la valorizzazione ed il supporto all'industria aeronautica.

La comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio dell'8 Aprile 2014 dal titolo " Una nuova era per il trasporto aereo — Aprire il mercato del trasporto aereo all'uso civile dei sistemi aerei a pilotaggio remoto in modo sicuro e sostenibile" intende rispondere all'appello lanciato dall'industria manifatturiera europea e dal settore dei servizi per rimuovere gli ostacoli all'introduzione dei sistemi RPAS nel mercato unico europeo, e che secondo la Commissione Europea l'intervento normativo e i relativi sforzi di ricerca e sviluppo per la crescita del settore si baseranno su iniziative esistenti che coinvolgono diversi attori tra cui le autorità nazionali dell'aviazione civile.

Pertanto, l'ENAC, con Disposizione del Direttore Generale n. 20 de 14/07/2014 ha determinato che l'Aeroporto di Taranto Grottaglie "Marcello Arlotta" è qualificato a svolgere la funzione di piattaforma logistica integrata attività di sviluppo di ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici, con l'attivazione delle procedure di gestione per l'uso flessibile dello spazio aereo.

Di conseguenza, sull'Aeroporto di Taranto Grottaglie:

- è consentita l'attività di trasporto commerciale di passeggeri previa valutazione di compatibilità con le attività di sperimentazione sull'aeroporto da effettuarsi sulla base di apposito risk assessment a cura del gestore aeroportuale;
- è consentita l'attività di aviazione generale inclusa quella di aerotaxi, salvo casi di incompatibilità con l'attività di sperimentazione in atto.

Considerato che

il Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 4 luglio 2017, ha approvato la mozione dei consiglieri Michele Mazzarano e Donato Pentassuglia con la quale la Regione ha assunto un impegno *"ad avviare iniziative concrete che intercettino questa fase positiva e propositivo da parte di grandi realtà imprenditoriali, facendo dell'area in cui insiste l'Aeroporto di Grottaglie, un distretto europeo produttivo e non assistenziale, in tal modo contribuendo a contrastare in modo significativo la crisi dell'Ilva, con rilevanti e qualificate ricadute occupazionali; a favorire l'apertura di un tavolo istituzionale permanente con i referenti della società di gestione Aeroporti di Puglia, per sostenere la rilevanza dello scalo aeroportuale anche per il traffico passeggeri, charter e di linea, e merci, così sfruttando, al meglio, le potenzialità della piattaforma logistica aeroportuale di Grottaglie. Tale aeroporto è, difatti, lo scalo con la pista più lunga del sud Europa, con possibilità, dunque, di sviluppo di voli civili nazionali ed intercontinentali, non configgenti con le attività di carattere industriale; a favorire l'apertura di un tavolo istituzionale permanente con l'Autorità militare che presidia l'aeroporto della Marina, tenendo conto della volontà di posizionare in tale scalo l'operatività degli F-35 di interesse dell'Arma";*

la predetta mozione ha evidenziato altresì l'opportunità di costituire a Taranto la prima *Port Authority* del Paese, che abbia una politica di sviluppo economico-sociale che integri le potenzialità del porto a quelle dell'aeroporto, e la necessità di sviluppare la vocazione cargo dello scalo di Grottaglie, per favorire la nascita di un *polo logistico integrato porto-aeroporto* che non ostacola la crescita dei voli civili nazionali ed intercontinentali;

Aeroporti di Puglia S.p.A., in osservanza delle linee guida emanate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, con provvedimento del 02/10/2014 e successivo dell'11.08.2016 delle "Indicazioni Operative" ENAC del

23/12/2014, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e non discriminazione, ha pubblicato l'Avviso per il Programma di incentivazioni che intende attivare per lo sviluppo del traffico degli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia, Taranto attraverso l'avviamento di nuove rotte aeree entro la stagione IATA Summer 2018, volendo promuovere, nell'ambito della propria iniziativa di impresa, collegamenti diretti nazionali, internazionali e intercontinentali che, sulla base di documentate valutazioni di carattere economico, possano favorire lo sviluppo del suo business aeroportuale, migliorare la crescita economica e la connettività della Regione Puglia. Ad oggi, non sono pervenute offerte da parte di compagnie aeree per lo sviluppo dei traffico aereo commerciale da e per l'aeroporto di Grottaglie e che, pertanto, si rende opportuno avviare specifiche ulteriori iniziative che riguardino, in modo particolare, il predetto scalo;

la Regione e Areoporti di Puglia S.p.A. stanno assumendo impegni ed iniziative anche nell'ambito del Tavolo Tecnico "areomobili a pilotaggio remoto per Taranto Grottaglie" coordinato dall'ENAC, che vede la partecipazione, tra gli altri, di rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del MIT e Ministero della Difesa della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'ENAV, delle imprese interessate,

nell'aeroporto di Grottaglie sono già insediate diverse iniziative produttive nel campo aerospaziale tra cui lo stabilimento Leonardo che produce parte della fusoliera del nuovo 787 Boeing che ha prospettato un incremento della produzione del nuovo aereo di punta pari al 17%, con qualificate ricadute occupazionali per il territorio della provincia ionica;

la Regione Puglia sta favorendo, con finanziamenti specifici, contratti di programma finalizzati ad attività di studio e ricerca nel settore degli APR, (Areomobili a Pilotaggio Remoto) con insediamenti produttivi sullo scalo di Grottaglie tra cui IDS — Ingegneria dei Sistemi, per un importo di circa € 9.000.000,00, Sipal, Blackshape, ecc.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno:

svolgere studi ed indagini al fine di verificare la compatibilità tra le attività di sviluppo del traffico commerciale (risk assessment) e le attività di sperimentazione ricerca e test riferita agli APR per l'industria aeronautica nonché di definire il fabbisogno di infrastrutture e di organizzazione;

costituire una "unità di missione" coordinata da Aeroporti di Puglia S.p.a. con sede a Grottaglie, finalizzata a valorizzare il predetto aeroporto, non solo in chiave industriale, essendo stato già dichiarato con formale provvedimento dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) infrastruttura dedicata allo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto e in particolare ai test range dei droni civili, ma anche per lo sviluppo del traffico commerciale;

assumere iniziative atte a favorire una politica di sviluppo economico-sociale che completi le potenzialità del porto con quelle dell'aeroporto, realizzando un polo logistico integrato porto-aeroporto, con vocazione cargo che rinforzi l'operatività di carattere commerciale con l'obiettivo di costituire a Taranto la prima *Port Authority* del Paese

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente assente e gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente assente, degli Assessori ai Trasporti e allo Sviluppo Economico

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti Antonio Nunziante e dell'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, che qui s'intende integralmente riportata;

- *dare mandato* ad Aeroporti di Puglia di svolgere studi ed indagini al fine di verificare la compatibilità tra le attività di sviluppo del traffico commerciale (risk assessment) e le attività di sperimentazione ricerca e test riferita agli APR per l'industria aeronautica nonché di definire il fabbisogno di infrastrutture e di organizzazione;

- *di dare mandato ad Aeroporti di Puglia di:*
  - *prevedere un piano economico finanziario* finalizzato ad allocare specifiche risorse di. uomini e mezzi per rendere pienamente operativo lo scalo di Grottaglie e dare necessario impulso alla sua crescita, sia attivando il traffico aereo commerciale che sviluppando la sua vocazione industriale;
  - *costituire* presso lo scalo di Grottaglie una "unità di missione", che avrà la finalità di valorizzare il predetto aeroporto, non solo in chiave industriale, essendo stato già dichiarato con formale provvedimento dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) infrastruttura dedicata allo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto e in particolare ai *test range* dei droni civili, ma anche per l'attivazione del traffico commerciale con voli di linea e voli charter;

- *favorire* una politica di sviluppo economico-sociale che completi le potenzialità del porto con quelle dell'aeroporto, realizzando un polo logistico integrato porto-aeroporto, con vocazione cargo che rinforzi l'operatività di carattere commerciale con l'obiettivo di costituire a Taranto la prima *Port Authority* del Paese;

- *di notificare,* a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ad Aeroporti di Puglia S.p.a. a mezzo PEC all'indirizzo ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it;

- *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1682

DPR n327/2001 e smi, art52-quinquies-autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urban., apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiar. di pubblica utilità-Metanodotto di Interconnes. TAP – Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti–proponente Snam Rete Gas-mancata definizione dell'intesa.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo, sulla scorta dell'istruttoria esperita dai funzionari preposti, Avv. Giorgia Barbieri e Ing. Francesco Corvace, degli esiti del tavolo tecnico svoltosi in data 16/10/2017 presso la sede del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio con le altre articolazioni regionali contemplate dalla D.G.R. n. 2006/2011, confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Dott.ssa Antonietta Riccio, e convalidata dal Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. *1-sexies* del D.L. n. 239/2003, così come convertito dalla L. n. 290 del 27/10/2003, prevede al co. 1 che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti, degli oleodotti e dei gasdotti, facenti parte delle reti nazionali di trasporto dell'energia, è rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico secondo i principi di cui alla L. n. 241 del 07/08/1990 e smi. Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001, come modificato dal d.lgs. n. 330/2004, ha disciplinato al Capo II il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche;
- a mente di quanto disposto dal co. 3 dell'art. *52-quater* di detto Decreto, il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. n. 357 dell'08/09/1997, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio;
- il D.P.R. n. 327/2001 e smi, all'art. *52-quinquies* co. 5 dispone che *"per le infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2 l'atto conclusivo de/procedimento di cui al comma 2 è adottato d'intesa con le Regioni interessate, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricadono le infrastrutture, da rendere entro trenta giorni dalla richiesta, decorsi i quali il parere si intende acquisito";*
- la I.r. n. 3 all'art. 2 co. 4 prevede che *"i procedimenti espropriativi e/o di asservimento, i relativi procedimenti propedeutici e le relative eventuali intese con la Regione Puglia, strumentali alla realizzazione, nel territorio regionale, di qualsivoglia opera attribuita alla competenza statale, nonché di quelle individuate dall'articolo 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, sono formati nel rispetto dei principi generali e fondamentali dell'ordinamento giuridico, ivi compresi quelli desumibili dal medesimo D.P.R. n. 327/2001, nonché nel rispetto delle norme recate dalla presente legge, in quanto applicabili ai predetti procedimenti";*
- la Delibera di G.R. n. 2563 del 23/11/2010 individuava il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo Rinnovabili (attuale Sezione infrastrutture energetiche e digitali) quale articolazione interna referente per i rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico (d'ora in avanti MISE) per l'istruttoria propedeutica al rilascio degli atti di intesa ai sensi del succitato art. *1-sexies* della L. n. 290/2003;
- la successiva Delibera di G.R. n. 2006 del 13/09/2011, integrando il dispositivo della D.G.R. n. 2563/2010, deliberava altresì:
  - di stabilire che l'intesa sarà concessa mediante Deliberazione della Giunta Regionale su proposta del Servizio Ecologia (attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali);

- di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. *52-quinquies* del D.P.R. n. 327/2001 e smi;
- di precisare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, che le attività di coordinamento saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.

Considerato che:

- l'intervento in argomento soggiace alla normativa declinata dal d.lgs. n. 152/2006 e smi e, pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti MATTM) nella qualità di Autorità competente, con Decreto Direttoriale n. 5 del 13/01/2017, ha dapprima approvato, ai sensi dell'art. 5 co. 3 del D.P.R. n. 161/2012, il Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo presentato da Snam Rete Gas relativo al materiale di scavo proveniente dalla realizzazione dell'intervento, a condizione che prima dell'avvio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi vengano rispettate in maniera puntuale tutte le indicazioni presenti nel Piano e vengano altresì ottemperate le prescrizioni declinate all'art. 1 del Piano stesso. Successivamente, con Decreto n. 249 del 22/09/2017, ha decretato la compatibilità ambientale del progetto denominato *"Metanodotto di interconnessione TAP — Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti",* a valle del superamento del dissenso espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali (d'ora in avanti MIBACT), avvenuto con Deliberazione n. 16826 della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 07/08/2017;
- la Regione Puglia ha espresso il suo parere endoprocedimentale di segno sfavorevole in seno alla procedura di VIA statale con Delibera di G.R. n. 233 del 28/02/2017, specificando di stabilire che *"nell'ipotesi in cui il Ministero competente dovesse valutare comunque positivamente l'intervento dal punto di vista dell'impatto ambientale, dovranno introdursi specifiche misure di ristoro ambientale a carico del proponente da concordarsi attraverso un protocollo condiviso con l'amministrazione regionale, previa intesa e con coinvolgimento delle amministrazioni comunali il cui territorio è inciso dall'intervento".* Tale parere sfavorevole è stato deliberato non solo sulla base del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 06/12/2016 ma anche in esito alla valutazione delle osservazioni dei trasmesse dai Comuni di Brindisi, Melendugno e Lizzanello, a seguito della valutazione delle proposte di ottimizzazione del tracciato, nonché dei contributi resi dal Comune di Melendugno, dall'Autorità di Bacino e dall'Arpa Puglia;
- il citato D.M. n. 249/2017 ha cionondimeno apposto 39 prescrizioni (delle quali 7 devolute direttamente alla Soprintendenza Archeologica della Puglia) la cui verifica di ottemperanza, per espressa previsione dell'art. 2 del D.M., è demandata a vari *"enti istruttori"* tra cui è contemplata anche la Regione Puglia;
- per espressa previsione normativa (art. 17 del d.lgs. n. 104/2017 — *"Monitoraggio"* - di modifica dell'art. 28 del previgente d.lgs. n. 152/2006 e smi) le verifiche di ottemperanza si sostanziano in valutazioni volte a verificare la conformità della documentazione predisposta dal proponente (per ciascuna prescrizione) rispetto al contenuto della prescrizione stessa, sancendone, alla fine del sub-procedimento, la piena, parziale o mancata ottemperanza;
- l'esito delle verifiche di ottemperanza, a mente del co. 5 del prefato art. 17 sul *"Monitoraggio",* si configura quale atto prodromico all'eventuale applicazione delle disposizioni previste dal co. 2 del successivo art. 18 denominato *"Sistema sanzionatorio",* nei casi in cui siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali apposte, ovvero nei casi in cui le modifiche progettuali rendano il progetto significativamente difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o al procedimento di VIA.

Atteso che:

- con *nota del 10/11/2015* la Snam Rete Gas presentava istanza al MISE ai fini del conseguimento dell'auto-

rizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in parola;

- il MISE, con successiva *nota prot. n. 10157 dell'11/04/2016,* avviava la relativa procedura, chiedendo alla Regione Puglia di esprimere, ai sensi delle norme in oggetto richiamate, l'atto di intesa ivi previsto; *in data 05/12/2016* la società trasmetteva al MISE la documentazione integrativa contenente ottimizzazioni progettuali interessanti i Comuni di Vernole, Lizzanello, Lecce, San Pietro Vernotico e Brindisi così variando la lunghezza totale del metanodotto portandolo da Km 55,090 a Km 55,430. Con la medesima nota la società trasmetteva anche l'elenco aggiornato delle particelle interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché copia delle planimetrie riportanti il tracciato del progetto definitivo del metanodotto e la fascia VPE;
- *in data 19/06/2017* la società trasmetteva al MISE ulteriore documentazione integrativa riportante nuove ottimizzazioni progettuali e di tracciato, in accoglimento delle osservazioni del MIBACT: tali ottimizzazioni si sono rese necessarie al fine di rendere il tracciato compatibile con le NTA del PPTR in tutti i tratti interferenti con areali vincolati dello stesso PPTR;
- con *nota prot. n. 16695 del 10/07/2017* il MISE trasmetteva agli enti copia della documentazione integrativa riportante le ottimizzazioni di progetto a seguito delle quali il prescritto avviso di prosieguo del procedimento è stato oggetto di nuova pubblicazione ai sensi dell'art. *52-ter* del D.P.R. n. 327/2001 e smi;
- con *nota del 01/09/2017* la società, a seguito delle ottimizzazioni innanzi citate, trasmetteva l'aggiornamento della Relazione Paesaggistica comprensiva degli elaborati cartografici;
- con *nota prot. n. 22488 del 27/09/2017* (prot. regionale n. 9304 del 03/10/2017) il MISE indiceva la seduta di conferenza di servizi per la data del 17/10/2017;
- con *nota prot. n. INGCOS/INIPU/1017/MAR del 28/09/2017* (prot. regionale n. 7799 del 10/10/2017) Snam Rete Gas trasmetteva al MIBACT, al MATTM, al MISE e alla Regione Puglia (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) la *"Relazione Paesaggistica SPC.RE-PAE-001"* idonea al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42 del 22/01/2014;
- con *nota prot. n. 5766 del 06/10/2017* la Regione Puglia chiedeva al MISE il differimento della predetta seduta ad altra data ed il MISE, in riscontro a detta richiesta, con altra *nota prot. n. 23380 del 09/10/2017,* rinviava la seduta alla data del 23/10/2017;
- a valle del rinvio della seduta di conferenza di servizi indetta dal MISE ed ai sensi di quanto deliberato dalla Giunta Regionale nella già citata Delibera n. 2006/2011, con *nota prot. n. 9536 de110/10/2017,* la Sezione Autorizzazioni Ambientali indiceva apposito tavolo tecnico con le articolazioni regionali interessate, al fine di acquisire ogni utile contributo per l'istruttoria volta al rilascio dell'intesa prevista dall'art. *52-quinquies* del D.P.R. n. 327/2001 e smi. In esito all'incontro tecnico svoltosi in data 16/10/2017, come da verbale in atti ai cui contenuti si rinvia, è emerso complessivamente che:
  1. preliminarmente viene rimarcata l'assenza di *shape files* relativi al progetto di Metanodotto dal sito del MISE e, dunque, l'impossibilità di pervenire a valutazioni di dettaglio. In più si è evinto che non tutta la documentazione caricata sul sito istituzionale del MISE corrisponde a quella cartacea, pur depositata presso gli enti competenti: in particolare si allude alla *"Relazione paesaggistica SPC.RE-PAE-001"* depositata da Snam Rete Gas in data 28/09/2017 con sua nota prot. n. INGCOS/INIPU/1017/MAR (prot. Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 7799 del 10/10/2017), trasmessa dalla società ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e smi;
  2. operando una valutazione di massima del progetto in parola, stante la scala delle tavole progettuali, sembrerebbero permanere interferenze con l'impianto eolico autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 16/05/2017 e localizzato tra i Comuni di Vernole e Castrì di Lecce. A tale criticità sembrerebbero sommarsi interferenze con numerosi impianti fotovoltaici autorizzati con procedure abilitative a titolarità non regionale, realizzati lungo l'infrastruttura in progetto e localizzati nel territorio comunale di Brindisi;
  3. vengono rilevate criticità riguardanti lo svellimento e lo spostamento degli alberi di olivo (ordinari o monumentali) che richiedono accertamenti tecnici in sede di progettazione esecutiva di competenza di

varie articolazioni regionali. Nel caso di interferenze con ulivi monumentali occorre coinvolgere anche la Commissione Tecnica per la tutela degli alberi Monumentali prevista dall'art. 3 della I.r. n. 14/2007 e smi, oltre che la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali cui è attribuita la potestà autorizzatoria prevista dalla L. n. 144/1951, nonché criticità riguardanti l'insistenza dell'intervento proposto in area infetta da Xylella e quindi impossibilità di movimentare materiale vegetale di specie ospiti all'interno della medesima area;

4. viene rilevata una interferenza con la S.R. 8, oggetto di interventi di ampliamento: è stato presentato dalla joint venture Max Streicher SpA and ENERECO SpA con sede a Parma, per conto di TAP, il progetto relativo all'ambito interessato dalla interferenza. In proposito i vigili del Fuoco si sono espressi favorevolmente sulla conformità e presso la preposta Sezione regionale è in corso l'istruttoria finalizzata all'emissione del parere tecnico di competenza;
5. sotto il profilo paesaggistico si rileva che il proponente con la nota del 2 ottobre 2017 sopra citata ha inoltrato la *"Relazione Paesaggistica"* in formato cartaceo e digitale. Dall'esame della documentazione trasmessa si rilevano incongruenze relativamente alla identificazione dei tratti di gasdotto che verranno realizzati in modalità *trenchless* per il superamento dei contrasti, già evidenziati con il parere del MIBACT (prot. n. 18629 del 23/06/2017), relativamente ad ambiti di tutela del PPTR. A titolo di esempio si evidenzia l'incongruenza tra l'elaborato SPC.RE-PAE-001 (a pag. 59) in cui il proponete prevede *"l'attraversamento di tutti i prati e pascoli naturali tutelati per mezzo di tecnologia trenchless"* e l'elaborato grafico "13167 *-PG-SR-001, FG4"* in cui in prossimità di aree tutelate come ulteriori contesti di paesaggio "prati e pascoli naturali" non è indicata la tecnologia *trenchless.* Stesse incongruenze si rilevano per i corsi di acqua pubblica (art 142, del d.lgs. n. 42/2004 e smi, lett. c). Inoltre dalla documentazione trasmessa non risultano superati tutti i contrasti con le tutele previste dal PPTR: in particolare si evidenziano i contrasti con le prescrizioni relative ai corsi d'acqua pubblica identificati dal PPTR. A titolo di esempio, per il canale Pilella il proponente prevede l'attraversamento con scavo a cielo aperto (come risulta dall'elaborato *"schede di attraversamenti corsi d'acqua",* SC-CA-001,scheda2). Tale modalità di attraversamento risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR (art 46, co.2, a10) "la *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile").* La Sezione si riserva di concludere l'istruttoria a seguito del superamento delle incongruenze rilevate.

Rilevato che:

- ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti utili alla definizione dell'intesa (ex art. 52-*quinquies,* co. 5), non può in questa sede non spiegarsi una eccezione preliminare in ordine alla attuale incompletezza dell'iter amministrativo dell'opera del Gasdotto denominato *"Trans Adriatic Pipeline"* che, in quanto opera principale cui l'Interconnessione si annette (e che, anzi, la completa) è ancora indefinita nella sua configurazione considerato che:
  - il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto di realizzazione del microtunnel all'approdo del Metanodotto TAP nel Comune di Melendugno, avviato da TAP in ottemperanza alla prescrizione A.5) del D.M. MATTM n. 223/2014 di competenza ministeriale, non è stato ancora concluso;
  - parimenti, le verifiche di ottemperanza *ante-operam,* (sia quelle di competenza ministeriale che quelle che erano state inizialmente demandate a Regione Puglia e ad Arpa Puglia, prima del Decreto Direttoriale n. 262 del 22/09/2017 e che sono ad oggi avocate dal MATTM) risultano ancor oggi non concluse;
  - le verifiche di ottemperanza, per come prefigurate dal legislatore nazionale (già in epoca antecedente alla riforma apprestata dal d.lgs. n. 104/2017 in materia di VIA), paiono integrare i requisiti di atti

integrativi dell'efficacia dei provvedimenti cui accedono, motivo per cui se le ottemperanze non sono concluse, è ragionevole sostenere che anche il provvedimento "madre" non sia pienamente efficace;

- tale pendenza postula che, nell'ambito del procedimento di cui all'art. *52-quinquies* del D.P.R. n. 327/2001 e smi, ad oggi sia in valutazione un progetto che non si è ancora definitivamente cristallizzato in tutti i suoi dettagli e che, pur se riferita ad una parte dell'opera (il Gasdotto TAP), si appalesa quale parte fondamentale ed indefettibile dell'intervento complessivamente considerato cui l'Interconnessione accede ed anzi la presuppone;
- diversamente opinando, si tratterebbe di avvallare delle valutazioni parcellizzate ed indipendenti l'una dall'altra che troverebbero la loro composizione soltanto nella fase della realizzazione, in difformità con la normativa innanzi citata in materia di VIA.

La prospettazione dianzi evidenziata emerge chiaramente sia dalle conclusioni cui è approdato il Comitato Regionale per la VIA nel suo parere reso nella seduta del 06/12/2016 ("... *il metanodotto non si può considerare avulso e differenziato rispetto al progetto del Gasdotto TAP. L'intervento complessivo deve essere visto come un unico macro-progetto strategico, e non solo perché c'è una connessione fisica tra i due interventi, ma perché, necessariamente, si genererebbero un insieme di impatti, di varia natura (sociale, economica, ambientale, "culturale") che ad oggi non sono stati considerati e che, tipicamente, appartengono alla Valutazione Ambientale Strategica di grandi interventi complessi"),* sia e soprattutto, alla luce dei principi di chiara matrice comunitaria che dovrebbero sorreggere le valutazioni ambientali, specie se riferite ad opere strategiche come quella in argomento.

Ed infatti l'omessa considerazione degli impatti complessivi rinvenienti dalle due parti costituenti l'opera parrebbe viziare l'istruttoria che regge gli atti amministrativi: è stato a tal proposito condivisibilmente affermato che *"la valutazione ambientale, che deve accompagnare l'approvazione di un progetto definitivo di opera pubblica, necessita di una valutazione unitaria dell'opera (...); mediante la sottoposizione a VIA di porzioni di opera e l'acquisizione, su iniziative parziali, non suscettibili di apprezzamento, circa i livelli di qualità finale, di una pronuncia di compatibilità ambientale"* viene irrimediabilmente viziata da difetto di istruttoria dell'attività dell'Amministrazione competente a causa della *"sostanziale elusione delle finalità perseguite dalla legge"* (Consiglio di Stato, V Sezione, n. 3849 del 16/06/2009), nonché che *"l'art. 5 del d.gs. n. 152 del 2006, nel descrivere l'oggetto della valutazione di impatto ambientale, prevede espressamente che l'autorità competente debba valutare se tale impianto ha un impatto singolo o cumulativo. Del resto, è la stessa ragione giustificativa della procedura che impone di stabilire se quel determinato impianto, essendo connesso con altro, possa arrecare un pregiudizio "complessivo" all'ambiente"* (Consiglio di Stato, VI Sezione, n. 5092 del 14/10/2014). Del pari la Corte di Giustizia, con sentenza del 24/11/2011 nel procedimento C-404/09 ha affermato che la suddetta disposizione dev'essere intesa nel senso che la valutazione degli effetti di un progetto in sede di VIA deve obbligatoriamente *"anche includere un'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti giacché una tale analisi è necessaria per garantire che la valutazione comprenda l'esame di tutti gli effetti notevoli sull'ambiente".*

Gli effetti distorsivi dell'arbitrario frazionamento dei due progetti e della mancata valutazione ed indicazione degli impatti cumulativi va altresì apprezzato alla luce dell'ordinamento comunitario dei settore, [vedasi il punto 22** della Direttiva 2014/52/UE laddove si dice che *"Al fine di garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana, le procedure di screening e le valutazioni dell'impatto ambientale dovrebbero tener conto dell'impatto del progetto in questione nel suo complesso, compresi ove opportuno gli strati superficiali e sotterranei durante le fasi di costruzione e di funzionamento e, se del caso, di demolizione],* che pone, dunque, in capo agli stati membri l'obbligo di sottoporre a VIA i progetti idonei ad avere un impatto ambientale importante, segnatamente per la loro natura, le loro dimensioni e la loro ubicazione (vedasi in tal senso, Corte di Giustizia CE, sentenza del 24/10/1996, causa C-72/95, Kraaijeveld e a., Racc. pag. I-5403 nonché Corte di Giustizia CE, sent. Del 23/11/2006, causa C-486/04, Commissione/Italian Racc. pag. I-11025).

Rilevato ancora che:

- la innanzi citata eccezione preliminare, ancorché riguardi prevalentemente considerazioni di natura ambientale (già peraltro argomentate nella D.G.R. n. 233/2017) incide in misura significativa anche nell'ambito del procedimento autorizzativo del D.P.R. n. 327/2001 e smi: infatti la mancata definizione del complesso iter inerente al Gasdotto TAP (in ragione della pendenza di molteplici sub-procedimenti di verifiche di ottemperanza) delinea un complessivo quadro progettuale e prescrittivo ancora non definito in tutti i suoi dettagli;
- analogamente il quadro prescrittivo apposto al D.M. del MATTM n. 249 del 22/09/2017 (39 prescrizioni) fa sì che anche per quest'opera annessa non sia definitivamente concluso il relativo iter, atteso che le verifiche di ottemperanza devono ancora essere iniziate ed avvallate dai vari *"enti istruttori"* individuati dal MATTM;
- nel D.M. n. 249/2017 manca una chiara indicazione delle effettive e dirette misure di compensazione che tengano conto dei principali impatti ambientali generati dall'inserimento del progetto nel territorio e dal suo esercizio, che tengano conto dello sviluppo dell'opera e del suo valore complessivo.

Rilevato infine che:

- è ancora *sub iudice* dinanzi al Tar del Lazio (RG. n. 6854/2016) — a seguito di trasposizione - il Decreto Direttoriale del MISE del 20/10/2016 nella parte in cui dispone che, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, *"nell'elenco dei gasdotti facenti parte della rete nazionale dei gasdotti di cui all'Allegato 1 del Decreto del Mise del 9 ottobre 2014, è inserito il gasdotto Interconnessione Top",* il cui esito potrebbe inficiare il prosieguo dell'iter, in caso di accoglimento del ricorso della Regione Puglia;
- la pronuncia di inammissibilità comunicata dalla Corte Costituzionale, in esito al ricorso per conflitto di attribuzione interposto dalla Regione Puglia, ancorché non siano state ad oggi ancora rese note le motivazioni, non scalfisce, comunque, la portata sottesa alla propedeutica pronuncia resa sempre dalla Consulta nella sentenza n. 110 del 5 aprile 2016 secondo la quale l'art. *52-quinquies* prevede *"la cosiddetta intesa forte ai fini della localizzazione e realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche quale modulo procedimentale necessario per assicurare l'adeguata partecipazione delle regioni allo svolgimento di procedimenti incidenti su una molteplicità di loro competenze"* e che *"ai gasdotti di approvvigionamento di gas dall'estero è pienamente applicabile il disposto dell'art. 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327 del 2001, che prevede l'adozione, d'intesa con le Regioni, dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di ogni infrastruttura lineare energetica"* e che, infine, *"l'intesa prevista dall'art. 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327 del 2001, [...] non può che riguardare anche le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse".*

Valutato che:

Gli impatti derivanti dall'utilizzo del territorio regionale quale zona di transito, a fronte delle ingenti portate veicolate dalle infrastrutture previste che, a regime, dovrebbero assicurare la considerevole fornitura di circa 45 miliardi di metri cubi all'anno di gas (20 Bcm/anno da TAP, 15 Bcm/anno da Eastmed/Igi Poseidon; 8 Bcm/anno estendibili da Eagle LNG) e dell'innegabile rischio industriale delle infrastrutture ad esse associate[1], sono tanti e tali da ritenersi del tutto assimilabili a quelli subiti da regioni produttrici di idrocarburi per estrazione e coltivazione direttamente sul proprio territorio.

Pertanto le misure di compensazione attese non possono non considerare tale evidenza e devono essere tali da attribuire alla Regione che ospita tale singolare snodo logistico, le migliori garanzie di potere contrattuale nel definire condizioni, che si traducano in effettive clausole di asservimento e definizione di tariffe vantaggiose per le popolazioni coinvolte dagli effetti negativi di tali esternalità.

---

1 Valga a titolo di esempio l'incidente del 6 marzo 2015 a Mutignano, frazione di Pineto in provincia di Teramo, o quello dell'anno precedente al cosiddetto nodo Ravenna, per non risalire allo scoppio ben più grave del 2004, a Ghislenghien, in una zona non lontana dall'autostrada Bruxelles-Tournai che ha provocato almeno 15 morti, tre dispersi e 120 feriti, o a quello di Asha-ufa, in Siberia, che nel 1989 provocò la morte di oltre 600 persone.

Con particolare riferimento a quest'ultima circostanza, a mero titolo di esempio, può essere evocata la *"Carta Bonus Idrocarburi per la Basilicata",* rivolta ai cittadini in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 12/11/2010, come modificato ed integrato dal decreto del 07/08/2014, derivante dai versamenti delle Società che estraggono idrocarburi nella Regione interessata, dovuti allo Stato ai sensi dell'art. 45 della Legge n. 99/2009 ed erogati attraverso Poste Italiane Spa: l'importo di tale Bonus dipende dalle quantità di idrocarburi estratte dalle Società, per cui è variabile anno per anno.

La Puglia dovrà pertanto essere messa nelle condizioni di poter proporre e definire, insieme alla autorità competenti, i criteri di definizione e analisi del prezzo ai fini della determinazione della tariffa energetica a carico dei propri cittadini, proponendo altresì condizioni vantaggiose di fornitura per le imprese sul proprio territorio, così come fu richiesto nel 2011 dalla Regione Toscana in seno alla seduta di conferenza di Servizi per il Progetto GALSI.

Parimenti, dovrà essere posta nelle condizioni di dare concreto avvio alle necessarie politiche di decarbonizzazione che riducano l'eccezionale impronta di carbonio e sanitaria che, su tutti, la centrale Enel di Cerano e l'acciaieria Ilva, determinano in senso contrario ad ogni buon senso e buona logica di conduzione economica degli assetti produttivi e strategici per il sistema Paese[2].

Richiamati:

- la legge costituzionale n.3 del 18/10/2001 recante *"Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";*
- il D.P.R. n. 327/2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";*
- l'art. *1-sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella L. n. 290 del 27/10/2003, come modificato dall'art.1, co. 26 della L. n. 239 del 23/08/2004;
- la L. n. 239 del 23/08/2004 recante *"Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";*
- la I.r. 3/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*
- la D.G.R. n. 2563/2010 parziale come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 2006/2011.

Visti altresì:

- il D.M. del MATTM n. 249 del 22/09/2017;
- la D.G.R. n. 233 del 28/02/2017;
- gli esiti del tavolo tecnico tenutosi in data 16/10/2017 con le altre articolazioni regionali relativamente al tema oggetto della presente proposta di deliberazione, i cui contenuti sono riassuntivamente riportati nel presente atto;
- la nota prot. n. 6130 del 23/10/2017 del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio ai cui contenuti si rinvia.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e della I.r. n. 28/2001 e smi

2 Il carbone, infatti, emette ben 800 grammi di CO2 per kWh contro i 250 del gas naturale. Secondo uno studio commissionato da Greenpeace al centro di ricerca indipendente olandese SOMO, le centrali a carbone emettono grandi quantità di sostanze precursori del particolato come SOx e NOx. ai quali si aggiungono il monossido di carbonio, una serie di metalli pesanti, i composti organici e gli isotopi radioattivi. La minaccia principale è quella del PM 2,5 al quale è collegato il 90% delle morti premature nelle persone che sono sottoposte a un'esposizione a lungo termine. La produzione elettrica da carbone di Enel ha determinato nel 2009 ben 366 morti, contro le 94 delle altre fonti fossili. La centrale Federico II di Brindisi in particolare è al primo posto per l'inquinamento in Italie ed 18° posto per inquinamento in Europa (secondo dati EEA). Secondo Giuseppe Onufrio, Direttore di Greenpeace Italia "È un impianto che se si dovessero contabilizzare i danni ambientali che sono di 707 milioni di euro l'anno, andrebbe chiuso subito. Si tratta di una somma, infatti, maggiore di quanto l'impianto faccia guadagnare o Enel. Con questa centrale Enel produce a costi di 20 euro a MWh e vende a 62: i costi sanitari sono parlo ciò che incamera".

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui alla lett. f) co. 4, art.4, della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le risultanze del tavolo tecnico svoltosi in data 16/10/2017 tra le articolazioni regionali preposte e coordinate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per le finalità di cui all'atto di intesa ex D.G.R. n. 2006/2011 e la nota prot. n. 6130 del 23/10/2017 del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto:

• tutto quanto espresso in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

• **di ratificare** i contenuti della nota prot. n. 6130 del 23/10/2017 a firma del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e, conseguentemente, non sussistono sufficienti elementi conoscitivi, tecnico-ambientali e progettuali necessari alla definizione dell'intesa prevista dall'art. *52-quinquies* co. 5 del D.P.R. n. 327/2001 e smi e con le modalità previste dalla D.G.R. n. 2006/2011 per la realizzazione del *"Metanodotto di interconnessione TAP – Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete Nazionale – dei gasdotti"* proposto dalla Snam Rete Gas;

• in caso di autorizzazione dell'intervento da parte del MISE, la Puglia dovrà essere messa nelle condizioni di poter proporre e definire, insieme alla autorità competenti, i criteri di definizione ed analisi del prezzo ai fini della determinazione della tariffa energetica a carico dei propri cittadini, proponendo altresì condizioni vantaggiose di fornitura per le imprese sul proprio territorio;

• **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

• **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
  - fa salve le previsioni di cui al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;

- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della I. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;

- **di trasmettere**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, copia della presente deliberazione ai seguenti destinatari:
  - Ministero dello Sviluppo Economico - DG per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche - Divisione V
  - Ministero per la Tutela dell'Ambiente e del Mare - DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
  - Provincia Di Lecce
  - ai Comuni di Melendugno, Vernole, Castri di Lecce, Lecce, Surbo, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Brindisi
  - **REGIONE PUGLIA:** Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambiente, Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Lavori Pubblici, Sezione competitività delle filiere agroalimentari, Sezione Osservatorio Fitosanitario, Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, UPA Lecce
  - Arpa Puglia
  - Autorità di Bacino della Puglia Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
  - Snam Rete Gas
  - Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1683

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii.–Prelievo della somma di € 500.000,00 dal Fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 28/2001 – da destinare al Capitolo 111155 - Missione 16 –Programma 1.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della A.P. "Servizi di promozione Agroalimentare e Comunicazione", confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce:

Il programma di promozione agroalimentare, per una importante parte, è rappresentato dalla partecipazione delle aziende agroalimentari regionali alle principali manifestazioni fieristiche di settore, attraverso l'organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA'", e relative azioni collaterali, di animazione e comunicazione, da realizzare a completamento e sostegno dell'attività fieristica. Al fine di individuare i principali appuntamenti fieristici nazionali ed internazionali dell'anno 2017, di interesse regionale e favorire la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare, attraverso una preventiva informazione, è stato predisposto e approvato con Delibera di Giunta n.642 del 02/05/2017 il Programma di Promozione 2017, unitamente all'Allegato 1 "Programma fieristico", e all'Allegato 2 "Bozza di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Unione Camere di Commercio Puglia" (di seguito Unioncamere Puglia), compreso il programma di promozione da realizzare in regime di convenzione.

La deliberazione n. 642 del 2 maggio 2017, per la realizzazione del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare, annualità 2017, disponeva una dotazione finanziaria pari a € 2.040.000,00, a copertura di attività così come definite al punto "TIPOLOGIA DI ATTIVITA" indicate di seguito:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione e compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, di seguito UnionCamere Puglia, (riportate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione), che prevede:

A.1) organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità";

A.2) azioni collaterali, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB;

E' possibile apportare, in relazione a specifiche circostanze, modifiche al programma riportato in Allegato 1) e per questo si incarica il dirigente della Sezione competente alla formalizzazione delle eventuali variazioni.

B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Svilup-

po Rurale ed Ambientale, di cui alcune riportate nell'Allegato 1, i cui costi saranno a totale o parziale carico della Regione Puglia. Per la definizione di altri eventi, non compresi nell'Allegato 1, si incarica il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione competente ad adottare determinazioni in merito, anche su proposizioni di Enti Locali e Pubbliche Amministrazioni. In questa fattispecie si prevede:

1. **organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni,** sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi, con priorità per quelle aderenti al Marchio "Prodotti di Qualità" e, comunque, ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);
2. **attività di promozione**, anche in concomitanza con manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne, da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/ WEB;
3. realizzazione e/o acquisto di **materiale promozionale,** compreso pubblicazioni e depliants informativi;
4. progetti di formazione e promozione rivolti agli operatori regionali, tra cui quelli inerenti la concessione del **Marchio collettivo "Prodotti di Qualità"**;

C) Concessione contributi a privati, per le seguenti tipologie di azioni ammissibili:

1. azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale;
2. percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.);
3. manifestazioni aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a *Marchio "Prodotti di Qualità"* e comunque aderenti ai sistemi di qualità *(DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).*

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare

1. Piano di interventi in attuazione, previa sottoscrizione, del Protocollo di Intesa tra l'Assessorato all'Agricoltura Risorse Agroalimentari Alimentazione Riforma Fondiaria Caccia e Pesca e Foreste e l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia:
   - **a)** Realizzazione giornate-evento con workshop ed educational Scuole/Masserie didattiche dedicate ai docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, da svolgersi una per provincia;
   - **b)** Progetti di educazione alimentare e ambientale diretti alle scuole di ogni ordine e grado da realizzare anche attraverso la rete delle Masserie didattiche.
2. Realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità attraverso l'inserimento nel Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole.

A consuntivo delle Fiere realizzate, nonché delle relative attività collaterali messe in campo e di tutte le attività di promozione di cui alle lettere b) e c) della D.G.R. 642/2017, si evince che la succitata somma è stata quasi interamente utilizzata. Pertanto, al momento, non è possibile procedere alle prenotazioni delle aree relative ad alcune Fiere, in primis, Fruit Logistica (Berlino), BIT (Milano), Prowein (Dusseldorf) e Vinitaly (Verona), previste per il primo quadrimestre dell'annualità 2018. Per tali eventi si profila un'assoluta urgenza di comunicare la volontà della Regione di garantirsi la partecipazione agli stessi, impegnando sin d'ora le risorse necessarie secondo il programma delle attività di promozione da realizzare in regime di convenzione con l'UnionCamere Puglia per il primo quadrimestre dell'annualità 2018.

Ciò premesso e con riferimento alla improrogabile opportunità di dare attuazione alle attività di promozione dei prodotti agroalimentari, annualità 2017/2018, come stabilito dalla D.G.R. n.642 del 02/05/2017, si rende necessario prevedere uno stanziamento aggiuntivo di 500 mila euro sul capitolo specifico 111155 "Spese per azioni promozionali e pubblicitarie per i prodotti agricoli — Marchio Prodotti di Puglia" previsto nell'ambito della Missione 16— Programma 1;

RITENUTO che l'onere da sostenere è riconducibile a spesa derivante dalla legislazione vigente ed ha i requisiti della imprevedibilità, improrogabilità ed imprescindibilità all'atto di approvazione del bilancio, richiesto dall'art. 50 della L. R. 28/2001 e s.m.e i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 —2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art.48, comma 1, lett. b) derl D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede il "Fondo di riserva per le spese impreviste" per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui all'art.48, comma 1, lett. a) e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

VISTO l'art. 50 della L.R. 28/2001 e s.m.i. " Fondo di riserva per le spese impreviste" che consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare gli stanziamenti di competenza e cassa per i capitoli che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio;

VISTO che il capitolo 1110030 del bilancio 2017 "Fondo di Riserva per le spese impreviste" presenta attualmente la necessaria disponibilità.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgv. 118/2011

Prelevare —in termini di competenza e cassa - dal Capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" — Missione 20 — Programma 01 - la somma di euro 500.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa 111155 "Spese per azioni promozionali e pubblicitarie per i prodotti agricoli — Marchio Prodotti di Puglia" — della Missione 16 — Programma 1, ai sensi dell'art.48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.118/2011.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione totale	E.F. 2017
1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste.	20.1.1	U.1.10.01.01	- 500.000,00	- 500.000,00
111155	Spese per azioni promozionali e pubblicitarie per i prodotti agricoli – Marchio Prodotti di Puglia	16.1.1	U.1.04.01.02	+ 500.000,00	+ 500.000,00

Centro di Responsabilità Amministrativa

64— Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

06 — Coordinamento dei servizi territoriali

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà la Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:
- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:
- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2017"Fondo di Riserva per le spese impreviste" della somma di € 500.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa 111155 "Spese azioni promozionali e pubblicitarie per i prodotti agricoli — Marchio Prodotti di Puglia" — della Missione 16 — Programma 1, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.118/2011;

- di incaricare la Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno;

- di disporre, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28/2001 e s.m.i., che il presente provvedimento sia allegato al Rendiconto Generale della Regione Puglia Esercizio finanziario 2016;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.
- di approvare *l'Allegato E/1,* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00		
			previsione di cassa		€ 500.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
			residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 500.000,00	
			previsione di cassa			€ 500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
			previsione di cassa		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 500.000,00	€ 500.000,00	
			previsione di cassa		€ 500.000,00	€ 500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 1684

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020. Prelievo somma 2.655.077,93 Fondo di riserva cofinanziamento regionale dei programmi comunitari art.54, comma 1, lett.a) della l.r. 28/2001 - da destinare Capitolo 1603000 "Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo programmazione 2014/2020-Miss.16 - Programma 3.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR riferisce.

Con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015Ia Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014 — 2020, redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

La dotazione finanziaria totale del PSR Puglia 2014 - 2020 è pari a € 1.637.880.991,74, di cui il 60,5% di cofinanziamento comunitario pari a € 990.918.000,00 e il 39,5 % cofinanziamento nazionale così distinto: 27,65% Stato e 11,85% Regione, pari ad € 194.088.897,52 per l'intero periodo di programmazione, con una media, per ciascun anno, di circa 27,700 meuro.

Nel corso delle annualità 2016 e 2017, è proseguita l'erogazione di fondi a favore dei beneficiari PSR 2007/2013 che non erano riusciti a portare a termine gli investimenti entro la chiusura del 31/12/2015, e che, a norma del Reg. (UE) n. 1310/2013 (articoli 1 e 3) e Reg (UE) n. 807/2014 (articolo 16), sono stati ammessi ai benefici della "transizione" sul PSR 2014/2020. Inoltre, a valere sulle risorse della nuova programmazione, sono stati pubblicati i bandi nell'ambito delle Misure 3-46-10-11-16-19 con relativo stanziamento pari ad oltre 500 milioni di euro.

Con riferimento alla disponibilità finanziaria regionale presso l'OP AGEA, quale quota di cofinanziamento del PSR Puglia 2014/2020, l'ammontare disponibile alla data del 03/10/2017 risultante dall'applicativo "Gestione Piani Finanziari" del sistema informativo SIAN, è pari ad € 3.208.831,36. Con l'attuale dotazione è possibile garantire il cofinanziamento regionale sull'emissione di decreti di pagamento AGEA di ammontare pari a circa 27 Meuro, di quota pubblica complessiva. Tuttavia, sulla base delle più recenti previsioni di spesa comunicate alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 21 del Reg. UE 908/2014, la proiezione dei pagamenti sul T4 2017 (ott-nov-dic) prevede l'emissione di decreti per un importo superiore ai 60 Meuro.

Si rende, pertanto, necessario utilizzare le risorse attualmente disponibili sull'apposito fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari di cui al capitolo 1110050 da impegnare e liquidare in favore di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale quota di cofinanziamento della Regione a valere sulle risorse del PSR Puglia 2014 - 2020, per consentire di far fronte ai pagamenti più urgenti da effettuare nel corso del quarto trimestre 2017 e non pregiudicare il raggiungimento dei target finanziari e fisici del Programma.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 —2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 54 della L.R. 28/2001 e s.m.i. VISTO l'art. 54 della L.R. 28/2001 e s.nn.i. " Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" che consente il prelievo delle somme necessarie

per provvedere a spese dipendenti di programmi e di progetti ammessi o ammissibili al cofinanziamento comunitario;

VISTO che il capitolo 1110050 del bilancio 2017 "Fondo di Riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" – Missione 20 – Programma 03 – Titolo 2 – Macroaggregato 05 – presenta attualmente una disponibilità residua di € 2.655.077,93;

Si propone di prelevare dal Fondo di riserva l'intera somma attualmente disponibile per poi procedere all'impegno e liquidazione della stessa in favore di AGEA - Organismo Pagatore del PSR Puglia 2014/2020 — secondo quanto indicato nella sezione della copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i. e D.Lgv. 118/2011

Prelevare – in termini di competenza e cassa – dal Capitolo 1110050 "Fondo di riserva Fondo di Riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" – Missione 20 — Programma 03 — Titolo 2 – Macroaggregato 05 – la somma di euro 2.655.077,93 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa **Capitolo 1603000 «Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014 – 2020»** Missione 16 – Programma 3

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione e Programma,Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione totale	E.F. 2017
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari.	20.1.1	U.2.5.1.99	- 2.655.077,93	- 2.655.077,93
1603000	Quota regionale per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020	16.1.3	U.2.03.01.01	+ 2.655.077,93	+ 2.655.077,93

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **64:** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
- **01:** Direzione Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia 2014 — 2020. con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

L'Assessore Leonardo Di Gioia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore Di Gioia;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 "Fondo di Riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" della somma di € 2.655.077,93 e la contestuale iscrizione al Capitolo 1603000, ai sensi dell'articolo 54 della l.r. n. 28/2001;

- di incaricare l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014 — 2020 ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno e di liquidazione;

- di disporre, ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 28/2001 e s.m.i., che il presente provvedimento sia trasmesso al Consiglio regionale entro 10 giorni;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di approvare *l'Allegato E/1,* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca.					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.655.077,93		
			previsione di cassa		€ 2.655.077,93		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca.	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.655.077,93		
			previsione di cassa		€ 2.655.077,93		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.655.077,93		
			previsione di cassa		€ 2.655.077,93		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	3	Altri fondi					
			residui presunti				
			previsione di competenza			€ 2.655.077,93	
			previsione di cassa			€ 2.655.077,93	
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 2.655.077,93	
			previsione di cassa			€ 2.655.077,93	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 2.655.077,93	
			previsione di cassa			€ 2.655.077,93	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.655.077,93	€ 2.655.077,93	
			previsione di cassa		€ 2.655.077,93	€ 2.655.077,93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.655.077,93	€ 2.655.077,93	
			previsione di cassa		€ 2.655.077,93	€ 2.655.077,93	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 1 FOGLI

Il Direttore del Dipartimento
……

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)